Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale„ n. 129 del 5 giugno 2023 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 5 giugno 2023** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 21

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 4 maggio 2023.

Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2023-2025, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

DELIBERA 4 maggio 2023.

Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 6/SEZAUT/2023/INPR).

DELIBERA 4 maggio 2023.

Linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul bilancio di previsione 2023-2025, per l'attuazione dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. (Delibera n. 7/SEZAUT/2023/INPR).

DELIBERA 4 maggio 2023.

Linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2022, per l'attuazione dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. (Delibera n. 8/SEZAUT/2023/INPR).

SOMMARIO

CORTE DEI CONTI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 4 maggio 2023.

Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2023-2025, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 5/SEZAUT/2023/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 4 maggio 2023;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 3 e 4;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2023-2025 delle regioni e province autonome, comprensivo della tabella PNRR e della relativa nota metodologica, è stato previamente trasmesso, con nota del presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della sezione delle autonomie n. 465 del 14 aprile 2023;

Vista la nota del medesimo presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 483 del 21 aprile 2023, con la quale lo schema del suddetto questionario, comprensivo della tabella PNRR e della nota metodologica, è stato, altresì, trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome nonché al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Vista la nota prot. n. 2705 in data 27 aprile 2023, a firma del segretario generale della Conferenza delle regioni e delle province autonome, con la quale si comunica l'assenza di osservazioni sullo schema del suddetto questionario, comprensivo della tabella PNRR e della nota metodologica, allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota in data 4 maggio 2023, a firma del direttore generale della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, con la quale si comunica la condivisione da parte dei rappresentanti della Conferenza sullo schema del suddetto questionario, comprensivo della tabella PNRR e della nota metodologica, allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti prot. n. 487 del 27 aprile 2023 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del presidente preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie prot. n. 489 del 27 aprile 2023, con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, Consigliere Stefania Fusaro;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il questionario, comprensivo della tabella PNRR e della nota metodologica, per la relazione del Collegio dei revisori dei conti sul bilancio di previsione 2023-2025 delle regioni e delle province autonome, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 4 maggio 2023.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: FUSARO

Depositata in segreteria il 16 maggio 2023

Il dirigente: GALLI

———

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2023-2025

Ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

1. Le presenti linee guida sono finalizzate alla predisposizione, da parte del Collegio dei revisori dei conti, della relazione sul bilancio di previsione delle regioni e delle province autonome per gli esercizi 2023-2025, ai sensi dell'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La recata disposizione richiama la disciplina prevista, per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario, dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in forza della quale gli organi di revisione sono tenuti ad inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto, in conformità ai criteri e alle linee guida unitariamente definite dalla Sezione delle autonomie.

Le linee guida rappresentano uno strumento di raccordo tra l'ambito dei controlli interni e quelli esterni, connotati dai caratteri di neutralità e indipendenza, esercitati dalla magistratura contabile (Corte costituzionale, sentenze n. 198/2012, n. 23/2014). Attraverso le verifiche sui bilanci di previsione e sullo stato di attuazione dei programmi regionali si mira ad assicurare che il processo di programmazione finanziaria si svolga nel rispetto dei principi contabili e delle compatibilità economico-patrimoniali degli enti.

L'armonizzazione dei bilanci pubblici è volta a realizzare l'omogeneità dei sistemi contabili per rendere le rendicontazioni delle amministrazioni aggregabili e confrontabili, in modo da soddisfare le esigenze informative connesse agli obiettivi della programmazione economico-finanziaria, del coordinamento della finanza pubblica, della gestione del federalismo fiscale e delle verifiche sul rispetto delle regole comunitarie (Corte costituzionale, sentenza n. 80/2017). Alla Corte dei conti è devoluto il compito di accertare che l'impiego delle risorse pubbliche sia ispirato a criteri di legalità finanziaria, trasparenza, economicità, efficacia, efficienza e avvenga nel rispetto di primari interessi di rango costituzionale, per la tutela dell'unità economica della Repubblica.

Con il bilancio di previsione gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare. Il principio di continuità degli esercizi finanziari richiede che tra le previsioni di bilancio e la rendicontazione non vi siano soluzioni di continuità, sicché le risultanze del rendiconto costituiscono le necessarie premesse della programmazione successiva.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei singoli documenti di programmazione condizionano il grado di affidabilità dell'intero sistema di bilancio, che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta delle previsioni di entrata e di spesa, in virtù di una rigorosa valutazione dei flussi finanziari generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento, in applicazione dei principi contabili di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, evitando le sottovalutazioni e le sopravvalutazioni delle singole poste.

In tale cornice ordinamentale, si colloca il ruolo del Collegio dei revisori delle regioni, istituito dall'art. 14, comma 1, lettera *e)*, del decreto-legge n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, la cui disciplina risulta applicabile ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 19-*bis* del citato decreto-legge, alle autonomie speciali nel rispetto dei relativi statuti e delle norme di attuazione.

Il puntuale, obbligatorio, adempimento alla compilazione del questionario da parte del Collegio dei revisori, che è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente (art. 72 del decreto legislativo. n. 118/2011), è funzionale alle verifiche da parte delle Sezioni regionali di controllo, anche di quelle aventi sede nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che pure si avvalgono, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata, delle informazioni risultanti dalla relazione-questionario.

Le informazioni acquisite attraverso la relazione - questionario del Collegio dei revisori rappresentano, altresì, un ausilio per l'esercizio delle stesse funzioni della Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

2. Il questionario allegato alle presenti linee guida, improntato ai necessari aggiornamenti e, nel contempo, alla semplificazione degli oneri informativi, tiene conto dei principali profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

Permane l'attenzione sulla corretta applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile necessari a garantire la stabilità finanziaria dell'ente, con riferimento alle verifiche sulle voci di bilancio che possono risultare di incerta copertura, anche attraverso l'esame dell'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio.

Oltre alle ricorrenti analisi sulla regolarità della gestione amministrativa, della gestione contabile, sulla sostenibilità dell'indebitamento e sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, specifici ambiti di indagine riguardano, per il riflesso che hanno sull'equilibrio del bilancio regionale, le gestioni delle società partecipate e del servizio sanitario regionale, con verifiche sul disavanzo sanitario.

Analogamente a quanto previsto nelle precedenti linee guida sul bilancio di previsione (deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR), un ambito del questionario è dedicato alle verifiche sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, anche PNRR). L'obiettivo è dare evidenza all'avanzamento degli investimenti previsti a livello territoriale, dei loro progressi e delle eventuali difficoltà riscontrate.

Le regioni e le province autonome risultano aver già adottato una struttura di *governance* per conseguire gli obiettivi nei termini previsti (deliberazione n. 3/SEZAUT/2023/FRG, recante «Contributo alla relazione *ex* art. 7, comma 7, decreto-legge n. 77/2021»). Per gli enti, nel triennio ora considerato, rileva la capacità di programmazione, la disponibilità finanziaria ed il possesso di adeguate risorse professionali per la gestione di complessi programmi di spesa. Il necessario rafforzamento delle strutture amministrative è stato preso in esame dal Legislatore statale nelle disposizioni del decreto-legge n. 80/2021 e nei successivi decreti-legge n. 36/2022 e n. 13/2023.

In virtù dell'art. 11, decreto-legge n. 36/2022, al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti del PNRR, le regioni che provvedono alla realizzazione degli interventi possono programmare anche assunzioni a tempo determinato, aggiuntive rispetto a quelle finanziate con risorse del PNRR, previa asseverazione da parte del Collegio dei revisori dell'equilibrio pluriennale di bilancio e nel rispetto dei limiti di spesa.

Le linee di investimento attivate dal PNRR coinvolgono, per una quota rilevante, le autonomie territoriali e il decreto-legge n. 13/2023, per evitare che eventuali carenze di liquidità possano inficiare il rispetto del cronoprogramma degli investimenti, ha anche previsto che gli enti territoriali possano chiedere direttamente al Mef le anticipazioni di liquidità, a valere sulle risorse del PNRR, (art. 9, comma 6, decreto-legge n. 152/2021 come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 13/2023), con obbligo di restituzione nell'ipotesi di mancata realizzazione degli investimenti.

I ricordati profili vengono presi in esame nella sezione PNRR del questionario, che prevede una nuova tabella, con l'intento di fornire un adeguato ausilio all'organo di revisione, nonché alle Sezioni regionali, ai fini di un efficace e tempestivo monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti collegati al PNRR.

Per ottenere un quadro omogeneo degli interventi attivati e verificarne lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, la tabella dovrà essere compilata con riferimento ai dati aggiornati alla data del 30 giugno 2023.

Come meglio specificato nella nota metodologica, anch'essa allegata alle presenti linee guida, i termini per la trasmissione della tabella saranno indipendenti rispetto a quelli per l'invio del questionario stesso.

In particolare, l'organo di revisione sarà tenuto a compilare e trasmettere la tabella PNRR dal 1° luglio 2023 e non oltre il termine del 31 luglio 2023 (con riferimento ai dati rilevati alla data del 30 giugno 2023).

Al fine di monitorare l'avanzamento dei progetti alla data del 31 dicembre 2023, la tabella verrà nuovamente sottoposta al Collegio dei revisori, secondo le modalità che saranno, successivamente, indicate da questa sezione.

Per semplificare l'attività del Collegio dei revisori, la tabella PNRR risulta precompilata in alcuni campi e corredata da una nota metodologica esplicativa.

In particolare, i dati già inseriti riguardano i CUP, riferiti ad ogni singola regione o provincia autonoma, registrati nella banca dati «PCM-DIPE» nonché quelli presenti, per ogni ente, nella piattaforma ReGiS.

Come è stato evidenziato da questa sezione (deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR, n. 3/SEZAUT/2023/FRG), nella banca dati «PCM-DIPE» sono classificati i progetti candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR, perché correlati ad investimenti pubblici associati dall'ente a tale linea di finanziamento già in fase di generazione del codice unico progetto.

Il Collegio dei revisori è tenuto a segnalare eventuali incoerenze o discrasie tra i dati precompilati e quelli in possesso della regione/provincia autonoma. Nello specifico, devono essere valorizzati anche gli ulteriori CUP che risultino attivati, secondo i dati dell'ente, rispetto a quelli già inseriti. Tale riscontro da parte dell'organo di revisione, oltre a fornire possibili indizi di criticità alla Sezione regionale di controllo sul panorama degli interventi, sarà anche di impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS (*cfr.* circolare 27 aprile 2023 n. 19, Mef-Dipartimento della Ragioneria dello Stato, recante «Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU», in cui si prevede l'abilitazione dei soggetti attuatori a provvedere, autonomamente, all'inserimento, nell'ambito del sistema ReGiS, dei codici unici di progetto ammessi al finanziamento del PNRR, nonché ad apportare, ove necessario, eventuali modificazioni o integrazioni delle informazioni già registrate).

Il complesso quadro regolatorio del PNRR prevede una serie di momenti di verifica e monitoraggio nell'ambito dei soggetti titolari degli interventi e di quelli preposti alla sua attuazione e affida alle diverse articolazioni (territoriali e centrali) della Corte dei conti il controllo circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi del PNRR. I controlli gestionali sull'attuazione del PNRR si alimentano anche delle risultanze dei controlli finanziari (deliberazione n. 13/SEZAUT/2022/INPR), pertanto nella tabella sono richieste, secondo il ricordato schema temporale, anche le principali informazioni sui dati finanziari e quelle relative allo stato del cronoprogramma dell'investimento.

L'acquisizione di tali elementi assolve ad una esigenza di coordinamento delle attività di verifica sull'attuazione del PNRR svolte sul territorio dalle Sezioni regionali. In particolare, questa iniziativa, persegue il duplice obiettivo di consentire la piena omogeneità e quindi sovrapponibilità dei dati acquisiti e di evitare ulteriori appesantimenti da adempimenti informativi, in quanto la tabella rappresenta l'unico strumento di acquisizione massiva di informazioni sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico dei progetti PNRR/PNC da parte delle Sezioni regionali di controllo, mentre non è preclusa la possibilità di richiedere ulteriori elementi informativi nell'ambito dei controlli gestionali su specifiche amministrazioni.

3. Di seguito si illustrano, in modo sintetico, le aree di verifica per il Collegio dei revisori:

la prima sezione (Domande preliminari) realizza una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario correlati alla programmazione e prevede la conferma anche di alcuni quesiti relativi all'analisi della programmazione regionale in relazione ai diciassette obiettivi (*Sustainable Development Goals*, SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile. Infatti, l'analisi delle risposte pervenute con riferimento al precedente questionario del bilancio di previsione 2022-2024 (deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR) denota una crescente attenzione delle regioni sulla necessità di declinare la politica di bilancio in modo coerente con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ma tale prospettiva non appare sviluppata in modo omogeneo nelle diverse realtà territoriali;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) affronta, in diversi quesiti, le problematiche gestionali riguardanti la spesa del personale, con particolare attenzione ai profili attuativi della disciplina di cui all'art. 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Per le assunzioni a tempo indeterminato, la disposizione in esame ha introdotto una nuova disciplina di determinazione delle capacità assunzionali delle regioni a statuto ordinario, secondo un articolato sistema basato sul concetto di «sostenibilità finanziaria» della spesa complessiva per tutto il personale dipendente, parametrata alla media delle entrate correnti nell'ultimo triennio, e su valori soglia, differenziati per fasce demografiche, che consentono determinate percentuali di incremento massimo annuale della spesa del personale. In materia è intervenuta la disposizione dell'art. 14, comma 3-*bis*, del decreto-legge n. 176/2022, convertito dalla legge n. 6/2023 che ha interpretato l'art. 33, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ai fini del computo dell'incidenza della spesa di personale sulla media delle entrate correnti. La spesa di personale continua a rappresentare un aggregato significativo e il Collegio dei revisori è tenuto ad asseverare che le relative previsioni per le assunzioni a tempo indeterminato, programmate nell'apposita sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), garantiscano il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. Come è noto, il nuovo documento unico di programmazione e *governance* introdotto dall'art. 6 del decreto-legge n. 80/2021 e regolamentato dal decreto n. 132/2022, ingloba i precedenti piani (sui fabbisogni del personale nonché delle *performance*, del lavoro agile, della parità di genere, dell'anticorruzione), con l'obiettivo di semplificare l'attività amministrativa e di perseguire una maggiore qualità e trasparenza nei servizi resi ai cittadini. Nella sezione in esame, si rammenta, infine, la necessità di verificare la correttezza della quantificazione e dell'accantonamento delle risorse da destinare ai rinnovi contrattuali, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo. n. 118/2011);

la terza sezione (Gestione contabile) propone alcuni quesiti in ordine alle coperture finanziarie finalizzate al conseguimento dell'equilibrio di bilancio, nonché al ripiano del disavanzo, le cui regole sono subordinate al progressivo e coerente risanamento in relazione alle responsabilità di mandato assunte dagli amministratori, con riferimento alla sostenibilità, in termini di proporzioni tra debiti e accantonamenti pluriennali e correlati benefici (*cfr.* Corte costituzionale, sentenza n. 235/2021). Le novità prese in esame in questa sezione riguardano la facoltà prevista per le regioni e le province autonome dall'art. 5, comma 6-*bis*, del decreto-legge n. 144/2022, convertito dalla legge n. 175/2022, come sostituito dall'art. 1, comma 824, della legge n. 197/2022, di utilizzare, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, dopo l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 da parte della giunta regionale o provinciale, per finanziare spese correnti connesse all'emergenza energetica in corso. Va evidenziato che sempre con riferimento alla copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali e dalle aziende del servizio sanitario, la legge di bilancio 2023 (art.1, comma 822, legge n. 197/2022) ha autorizzato gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo. n. 118/2011, tra cui le regioni, a utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate possono essere usate anche per la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario, derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia da COVID-19 e alla crescita dei costi energetici, nonché per contributi volti ad attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche e per le altre finalità previste dalla citata disciplina. Peraltro, il comma 823 del richiamato art. 1 della legge di bilancio 2023 ha rinviato per le modalità attuative della disciplina ad un successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, poi adottato in data 27 aprile 2023, all'esito del parere favorevole (intervenuto in data 19 aprile 2023) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome.

Ulteriore profilo oggetto di indagine nel questionario attiene alla scelta operata dall'ente con riferimento all'utilizzo delle facoltà previste dall'art. 1, commi 222-230, della legge n. 197/2022, concernente l'annullamento automatico («stralcio») dei carichi di importo residuo fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione (periodo 1° gennaio 2000-31 dicembre 2015), potendo la regione adottare, nelle forme previste dalla legge, il provvedimento con il quale stabilisce di non applicare lo stralcio di sanzioni e interessi (disciplina di cui all'art. 1, commi 227 e 228), oppure optare per la scelta opposta e deliberare l'annullamento completo del debito di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi e sanzioni (art. 1, comma 222). In quest'ultima ipotesi, l'eventuale disavanzo causato dalla decisione operata deve essere ripianato in non più di cinque anni. Nella medesima sezione sono contenute, altresì, verifiche per le voci di bilancio che possono risultare di incerta copertura, attraverso le informazioni sull'adeguatezza degli accantonamenti per le diverse tipologie di rischio (contenzioso, altre passività potenziali, perdite di società partecipate, garanzia debiti commerciali);

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è intesa, tradizionalmente, a valutare il rispetto delle norme in tema di indebitamento, considerando gli accantonamenti anche in relazione ad eventuali garanzie prestate a favore di enti o di altri soggetti, nonché gli oneri per strumenti finanziari derivati;

la quinta sezione (Organismi partecipati) pone l'accento sulle verifiche volte ad accertare se nel bilancio di previsione l'ente abbia debitamente tenuto conto degli effetti di eventuali operazioni di acquisizione di nuove partecipazioni societarie, aumenti di capitale o altre operazioni straordinarie, indicandone l'impatto. È richiesto al

Collegio dei revisori uno specifico controllo sulla presenza di società in perdita nel periodo 2020-2022, al fine di accertare se i risultati negativi di esercizio siano ascrivibili, specificamente, agli effetti della pandemia, nonché se il ripiano delle perdite sia stato posticipato ai sensi dell'art. 6, comma 2, decreto-legge n. 23/2020, tenuto conto che, in relazione alla pandemia, per le perdite 2020 l'accantonamento non è dovuto ai sensi dell'art. 10, comma 6-*bis*, decreto-legge n. 77/2021 (*cfr.* terza sezione «Gestione contabile»). Infine, il quesito concernente eventuali trasferimenti straordinari agli organismi partecipati per fronteggiare le difficoltà economico-patrimoniali indotte dalla pandemia è stato integrato con riguardo all'ipotesi che i finanziamenti aggiuntivi siano connessi all'incremento dei costi energetici o per compensare i maggiori oneri derivanti dall'adeguamento dei prezzari in materia di appalti pubblici di lavori, in virtù dell'art. 26, comma 1, del decreto-legge n. 50/2022, convertito dalla legge n. 91/2022;

la sesta sezione (Rispetto dei vincoli di finanza pubblica) si sofferma sul rispetto degli equilibri, previsti dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, nonché sulla coerenza della gestione del bilancio con gli obiettivi dell'equilibrio di competenza. Prevede uno scrutinio di conformità degli stanziamenti a titolo di FPV secondo quanto previsto dal punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, decreto legislativo. n. 118/2011;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale), oggetto di semplificazione, è intesa a raccogliere le principali informazioni sul bilancio economico consolidato, sul finanziamento del Servizio sanitario regionale, sul disavanzo sanitario e sui debiti pregressi. Di interesse gli effetti delle recenti disposizioni della legge di bilancio 2023, con riferimento all'adozione dei piani regionali di potenziamento delle cure palliative (art. 5, comma 4-*bis*, legge n. 38/2010, inserito dall'art. 1, comma 83, della legge n. 197/2022), la cui presentazione e relativa attuazione costituisce adempimento regionale ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale a carico dello Stato;

l'ottava sezione (Piano nazionale di ripresa e resilienza) contiene anche alcuni quesiti di interesse per l'ambito della sanità regionale, strettamente correlati alla Missione n. 6 del PNRR. A tal riguardo, è stata prevista una verifica sull'adozione del provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 del decreto ministeriale 23 maggio 2022, n. 77. Inoltre, è stato posto uno specifico *focus* sull'adeguamento dell'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli *standard* di cui al citato decreto n. 77 del 23 maggio 2022, in coerenza anche con gli investimenti previsti dalla Missione 6, Componente 1, del PNRR e tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 1, comma 274, legge n. 234/2021. Infine, è stato inserito un quesito per verificare se l'aggiudicazione dei progetti esecutivi afferenti agli investimenti PNRR M6C1, intervento 1.1 (Case delle comunità) ed 1.3 (Ospedali di comunità) sia intervenuta nei termini previsti da *target* ITA del 31 marzo 2023.

Sotto un profilo generale, la sezione in esame è stata decisamente snellita, rispetto a quella contenuta nel precedente questionario. In particolare, sono state espunte tutte le richieste correlate alle prime misure organizzative coeve alla fase di avvio del PNRR anche perché, dall'esame delle risposte fornite al precedente questionario, emerge un quadro sostanzialmente positivo, in forza del quale la maggior parte delle regioni e delle province autonome risultano aver dato seguito alle preliminari misure di *governance* richieste in qualità di enti attuatori. Le ulteriori e attuali informazioni necessarie per il monitoraggio dell'andamento in sede territoriale del PNRR, nel periodo considerato, sono, come già evidenziato, prevalentemente ricavabili dalla compilazione, secondo le modalità descritte nella nota metodologica, della nuova tabella allegata al questionario (vedi quesito n. 12 della sezione in esame).

In calce ad ognuna delle sezioni, ove necessario, possono essere inserite delle note per integrare la relazione con circostanziati elementi informativi aggiuntivi.

4. Lo schema di relazione del Collegio dei revisori dei conti sui bilanci regionali di previsione 2023-2025 è volto a integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, ai dati contabili analitici (allegati n. 6 e 7) e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili (*cfr.* art. 11, comma 3, del decreto legislativo. n. 118/2011; punto 9.2 del principio contabile applicato 4/1).

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori dei conti presso le regioni e le province autonome verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, i revisori si devono registrare nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente del Collegio dei revisori (PCR) sia dai collaboratori del Collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *home-page* di BDAP: https://openbdap.mef.gov.it/

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *home-page*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario il Collegio dei revisori deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey/. Nella *home-page* della nuova piattaforma «Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti › Interrogazione questionari esterni».

Per quanto attiene alla compilazione dell'allegata tabella, nel portale «Questionari Enti Territoriali», sarà presente la voce «Tabella PNRR 2023», con riferimento ad ogni singola regione/provincia autonoma, con la possibilità di essere indirizzati ad una pagina dedicata contenente la «Nota metodologica» con le istruzioni per la compilazione e il successivo invio tramite la piattaforma Con.Te., compresa la data di inizio e di termine per la compilazione e il *link* per scaricare il *file* in formato *excel*.

Una volta terminata la compilazione, il *file excel* dovrà essere caricato sul sistema Con.Te. dal menu «Documenti › Invio da EETT» inserendo i seguenti parametri:

esercizio: «2023»; fase: «Preventivo»; adempimento normativo: «Questionari Regioni/P.A.»; tipo documento: «Elenco interventi PNRR o PNC Regioni/P.A.».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione per il questionario e l'allegata tabella.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID di secondo livello, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il *link* «Assistenza».

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata in *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione on-line per la compilazione.

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2023-2025 (ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, CO. 3, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213)

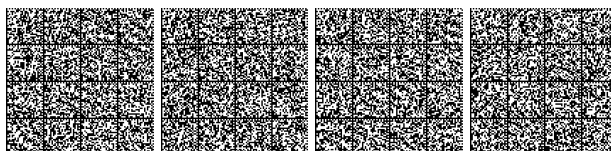
INDICE GENERALE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER GLI ESERCIZI 2023-2025 (ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, CO. 3, DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213)

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile

Regione/Provincia autonoma:

Codice fiscale della Regione:

Scheda_anagrafica

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1 Il bilancio di previsione inviato ed acquisito in BDAP è conforme al bilancio formalmente approvato?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Nel caso in cui il bilancio di previsione non sia stato approvato nei termini di legge ovvero non inviato alla BDAP entro trenta giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione, sono stati rispettati i divieti dell'art. 9, co. 1-*quinquies* , d.l. n. 113/2016?

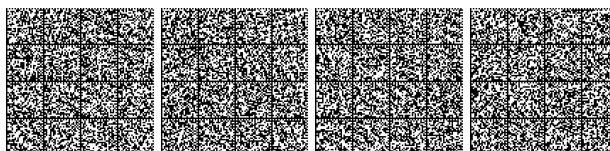
2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 È stato approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) in conformità a quanto previsto dall'art. 36, d.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 del decreto)?

3.1 In caso di risposta affermativa indicare la data di approvazione del provvedimento:

3.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 È stata approvata la Legge di stabilità regionale, ai sensi dell'art. 36, d.lgs. n. 118/2011?

4.1 In caso di risposta affermativa indicare il numero e la data della legge:

4.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 Nel caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria, la gestione finanziaria della Regione/Provincia autonoma si è svolta nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria ai sensi dell'art. 43, d.lgs. n. 118/2011?

5.1 In caso di risposta non affermativa fornire chiarimenti:

6 L'impostazione del bilancio di previsione è tale da garantire il rispetto degli equilibri di competenza nei termini previsti dall'art. 40, d.lgs. n. 118/2011?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 Nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), si possono individuare delle linee strategiche e delle politiche regionali redatte in considerazione del quadro di riferimento dei nuovi Obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030?

7.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

7.2 In caso di risposta positiva, illustrarne sinteticamente i principali contenuti:

Sez.I - Domande preliminari

8 Nel bilancio vi sono previsioni di spesa che sono state interessate da specifiche iniziative associate ai 17 Obiettivi dell'Agenda 2030?

8.1 In caso di risposta affermativa, si indichino nella Tavola seguente le missioni riconducibili ai 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi Agenda 2030	**Obiettivi programmati** *(indicare con una X gli obiettivi perseguiti)*	**Bilancio di previsione Missioni** *(Per ogni singolo obiettivo è possibile indicare una o più missioni)*
1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo		
2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile		
3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età		
4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti		
5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze		
6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie		
7: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni		
8: Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti		
9: Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile		
10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni		
11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo		
13: Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le sue conseguenze		
14: Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile		
15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica		
16: Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		
17: Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile		

8.2 Fornire eventuali chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1 La Regione/Provincia autonoma ha aggiornato il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), definendo con esso strategie, programmi e obiettivi elencati nell'art. 6 d.l. 80/2021?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 L'Organo di revisione ha asseverato che le previsioni della spesa del personale, in particolare per le assunzioni a tempo indeterminato programmate nell'apposita sezione del PIAO (concernente il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023-2025), garantiscono il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione ha programmato le assunzioni di personale nel rispetto dei limiti finanziari prescritti dall'art. 33 del d.l. n. 34/2019 e dagli artt. 4, 5 e 6, d.m. del 03/09/2019? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 Indicare la percentuale di incidenza della spesa di personale (come definita dall'art. 2, d.m. del 3/9/2019) sulla media delle entrate correnti disciplinata dall'art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019, convertito dalla l. 28 giugno 2019, n. 58, come interpretato autenticamente dall'art. 14, co. 3-*bis* del dl. n. 176/2022, convertito dalla l. 13 gennaio 2023, n. 6, con riferimento agli stanziamenti iniziali 2023 (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO).

4.1 Fornire eventuali chiarimenti anche tenendo conto della previsione di cui all'art. 4 d.m. del 3/9/2019:

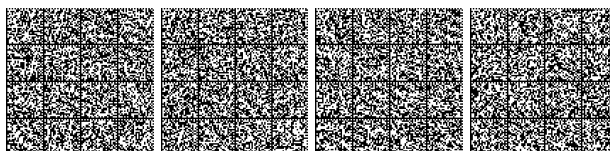
5 La Regione/Provincia autonoma ha definito l'entità del fondo delle risorse decentrate nel rispetto dei limiti di legge (art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017), anche in relazione alla disciplina introdotta dall'art. 33, co. 1, ultimo periodo del d.l. n. 34/2019?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6 La Regione/Provincia autonoma ha correttamente determinato e accantonato le risorse destinate al finanziamento degli oneri derivanti dal rinnovo della contrattazione collettiva nazionale, in particolare con riferimento al triennio 2022-2024 (cfr. paragrafo 5.2 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 - principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria; art. 48, co. 2, d.lgs n. 165/2001; art. 1, co. 610, l. n. 234/2021)?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (1-21)

1 Nel bilancio di previsione è stata data copertura all'eventuale disavanzo presunto dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 42, co. 14, d.lgs. n. 118/2011 (Cfr. quesito-tabella 22)?

1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

1.2 In caso di risposta affermativa, indicare le misure e le modalità di copertura:

2 Si è proceduto all'applicazione dell'avanzo del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente a quello a cui si riferisce il bilancio di previsione ai sensi dell'art. 42, co. 8, d.lgs. n. 118/2011?

2.1 Indicare le motivazioni:

3 La Regione/Provincia autonoma si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, commi 779 e ss., l. n. 205/2017, relativamente alla possibilità di rideterminare in quote costanti il ripiano del disavanzo 2014 e 2015?

3.1 In caso di risposta affermativa, allegare (tramite applicativo Con.Te) la comunicazione inviata al Mef che certifica gli investimenti realizzati nel 2022 (in incremento di almeno il 4% rispetto a quelli realizzati nel 2017)

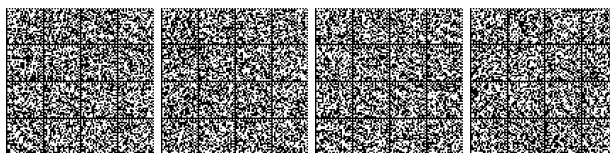
4 È stata data effettiva, immediata ed integrale copertura finanziaria alle attività pluriennali di investimento che comportino impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 Ai fini della copertura delle spese di investimento per esercizi successivi a quello in corso di gestione (2023), è stato utilizzato il margine corrente come definito al punto 5.3.3 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

5.1 In caso di risposta affermativa, indicare la dimostrazione dell'importo applicato come margine corrente:

6 È stata data copertura, nel bilancio di previsione, agli oneri di ammortamento del nuovo debito (art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011)?

6.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

7 L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stato stanziato nel rispetto dei criteri indicati dall'art. 46, d.lgs. n. 118/2011, dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2)?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8 La Regione/Provincia autonoma, nella definizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-*bis* del d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1, D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 maggio 2021, n. 69?

9 Le quote accantonate ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3, d.lgs. n. 118/2011 risultano congrue rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9.2 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo degli accantonamenti iscritti in bilancio:

10 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016 risultano conformi al dettato normativo?

10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10.2 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo in corrispondenza dell'organismo che ha riportato perdite:

10.3 Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate tengono conto anche delle perdite di cui all'art. 6, co. 2, d.l. n. 23/2020 (ad eccezione delle perdite 2020, per le quali l'accantonamento non è dovuto ai sensi dell'art. 10, co. 6-*bis* , d.l. n. 77/2021)?

11 Oltre all'accantonamento di somme al Fondo perdite società partecipate (art. 21, d.lgs. n. 175/2016), sono stati previsti accantonamenti ad altro titolo?

11.1 In caso di risposta affermativa, indicarne lo scopo, la collocazione in bilancio e i corrispondenti importi:

12 L'amministrazione regionale ha dato attuazione all'obbligo di copertura dei residui perenti alla luce dell'art. 60, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

12.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

12.2 In caso di risposta affermativa, indicare la misura e le modalità:

13 Indicare i tributi manovrabili per i quali è stata prevista una variazione dell'aliquota fiscale o nuove forme di imposizione/esenzione, evidenziando i principali effetti sul bilancio.

14 Quali iniziative sono state intraprese per aumentare l'efficacia delle strategie di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni tributarie a tutela del bilancio regionale?

15 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari?

15.1 In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera di approvazione ovvero dell'ultima delibera di aggiornamento adottata:

16 Le entrate da alienazioni di beni sono state destinate ad una delle seguenti finalità: copertura di spese di investimento, riduzione del debito o altre finalità tassativamente indicate dalla legge?

16.1 Specificare gli utilizzi (descrizione e importo):

17 La Regione/Provincia autonoma ha previsto il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione applicato al bilancio dell'esercizio precedente e causato dal mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo a seguito di sentenze della Corte costituzionale o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1 co. 876, l. n. 160/2019)?

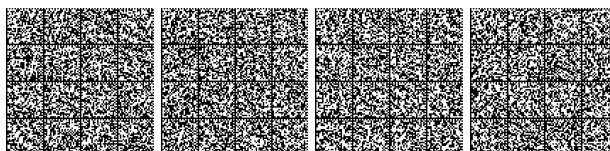
17.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

17.2 In caso di risposta affermativa, specificare le modalità di copertura, tra quelle indicate dalla norma richiamata:

18 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., l. n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

18.1 In caso di risposta affermativa, indicare se per la Regione/Provincia autonoma si sia reso necessario utilizzare la facoltà di cui all'art. 1, co. 861, l. n. 145/2018, terzo periodo:

18.2 Indicare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

18.3 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

19 La Regione/Provincia autonoma si è avvalsa della facoltà prevista dal co. 6-*bis*, art. 5 del d.l. n. 144/2022 così come modificato dall'art. 1, co. 824 della l. n. 197/2022, di utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione, dopo l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 da parte della giunta regionale o provinciale, per finanziare spese correnti connesse all'emergenza energetica?

20 La Regione/Provincia autonoma che in sede di approvazione del rendiconto 2022 si sia avvalsa della facoltà prevista dall'art. 1, co. 822 della l. n. 197/2022, di svincolare talune delle quote di avanzo vincolato ivi indicate, secondo le modalità applicative previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'art. 1, co. 823 della legge di bilancio 2023 (cfr. d.m. MEF del 27/04/2023), ha utilizzato le relative risorse nel bilancio 2023 – 2025 per le finalità previste dalla citata disciplina?

21 Avuto riguardo alle disposizioni di cui all'art. 1, cc. 222-230 della l. n. 197/2022, la Regione/Provincia autonoma ha adottato i provvedimenti previsti dai cc. 229 e 229-*bis* della citata legge?

21.1 In caso di risposta affermativa, indicare la scelta esercitata:

a) ha adottato, nelle forme previste dalla legge, il provvedimento con il quale ha stabilito di non applicare la disciplina di cui all'art. 1, cc. 227-228 della l. n. 197/2022

b) ha adottato, nelle forme previste dalla legge, il provvedimento con il quale ha stabilito l'integrale applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, co. 222 della l. n. 197/2022

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_1-21_Gestione contabile

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

22 - Nella determinazione del risultato di amministrazione presunto la Regione/Provincia autonoma ha registrato un disavanzo?

22.1 - Compilare la seguente tabella:

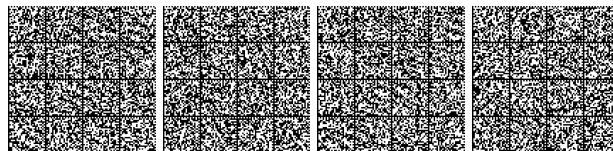
Descrizione	Esercizio di riferimento	Numero delibera	Data delibera
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			

22.2 - Compilare la seguente tabella relativa alla composizione del disavanzo presunto:

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO PRESUNTO AL 31/12/2022	ANALISI DEL DISAVANZO				
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (1) (a)	DISAVANZO PRESUNTO 2022 (1) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 (1) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2022 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità *ex* DL 35/2013			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022			0,00		0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(1) Indicare solo importi positivi

Sez.III_22-Gest_Cont_Comp_Disav

22.3 - Compilare la seguente tabella relativa alla copertura del disavanzo presunto:

Importi in euro

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO 2022 (2)	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023 (3)	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto					
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità *ex* DL 35/2013					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022					
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(2) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(3) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_22-Gest_Cont_Comp_Disav

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

1 Ai fini del calcolo del limite di indebitamento, sono stati considerati tutti i prestiti formalmente concessi, anche per gli importi non ancora erogati?

1.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

2 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del limite quantitativo all'indebitamento e darne motivazione.

Importi in euro

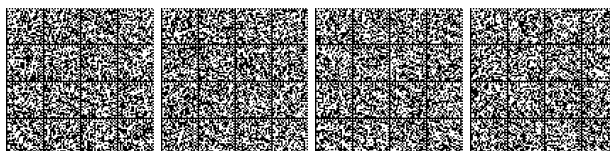
		Importo
Totale mutui e prestiti		
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

3 La nota integrativa al bilancio di previsione riporta l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili (art. 11, co. 5, lett. d), d.lgs. n. 118/2011)?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 Sono stati previsti accantonamenti (punto 5.5 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011) in relazione ad eventuali garanzie (art. 11, co. 5, lett. f), d.lgs. n. 118/2011) da prestare/prestate a favore di enti ed altri soggetti?

4.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari delle operazioni e sull’ammontare previsto:

4.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

5 La nota integrativa evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 11, co. 5, lett. g), d.lgs. n. 118/2011)?

5.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

6 La Regione/Provincia autonoma prevede di effettuare talune delle operazioni, in materia di strumenti finanziari derivati, contemplate dalle disposizioni derogatorie di cui all'art. 62, cc. 3-*bis* , 3-*ter* , 3-*quater* , d.l. n. 112/2008 (così come modificato dall'art. 1, co. 572, l. n. 147/2013)?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la tipologia:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

1 Quali sono gli obiettivi derivanti dalle misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016, che incidono sul bilancio di previsione 2023-2025?

2 Nel bilancio di previsione 2023-2025 si è tenuto conto degli effetti delle eventuali operazioni di acquisizione di nuove partecipazioni societarie, aumenti di capitale e di altre operazioni straordinarie previste ai sensi degli artt. 4, 5, 7, 8 del d.lgs. n. 175/2016?

2.1 In caso di risposta affermativa, indicare tali operazioni e il loro impatto sul bilancio di previsione 2023-2025:

2.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione/Provincia autonoma prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito o altre operazioni di finanziamento, rilasciare garanzie (quali fideiussioni, lettere di patronage o concessioni di ipoteca su beni propri), ai sensi dell'art. 14, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016?

3.1 In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sui destinatari e sulle modalità essenziali delle operazioni, nonché sull'ammontare previsto dalle stesse:

4 Dalle verifiche effettuate dalla Regione/Provincia autonoma, con riferimento agli esercizi del triennio 2020-2022 sono presenti società in perdita?

4.1 In caso di risposta affermativa, compilare la tabella:

Codice fiscale	Denominazione Società	Perdita derivante dagli effetti della pandemia da Covid-19	Posticipazione della copertura della perdita ai sensi della facoltà concessa dall'art. 6 co. 2 d.l. 23/2020

5 La Regione/Provincia autonoma, per il triennio 2023-2025, ha previsto contributi e/o finanziamenti aggiuntivi ai propri organismi partecipati?

5.1 In caso di risposta affermativa compilare la tabella seguente:

In conseguenza della situazione derivante dalla pandemia da Covid-19:		
Per far fronte agli incrementi dei costi energetici		
Per compensare i maggiori oneri in virtù dell'applicazione dei prezziari (aggiornati ai sensi dell'art. 26, co. 1, d.l. 50/2022)		

5.2 Specificare, in particolare, l'ammontare dei fondi straordinari che si prevede di erogare a favore del sistema del trasporto pubblico locale.

Indicare l'importo previsto:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE VI - RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

1 L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 della Regione/Provincia autonoma è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 1, co. 821, della l. n. 145/2018, secondo quanto richiesto nel prospetto di verifica degli equilibri di bilancio?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 La gestione del bilancio, al momento della compilazione del presente questionario, risulta coerente con gli obiettivi dell'equilibrio di competenza richiesti dall'art. 1, co. 824, l. n. 145/2018, da valutare in sede di rendiconto 2023?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Gli stanziamenti a titolo di fondo pluriennale vincolato sono stati previsiti in conformità al punto 5.4 del principio contabile di cui all'allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 L'organo di revisione ha verificato l'attendibilità delle previsioni di entrata?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

1 Il bilancio preventivo economico annuale consolidato del servizio sanitario regionale è stato approvato dalla giunta regionale?

1.1 In caso di risposta affermativa, allegare il documento (attraverso l'applicativo Con.Te.).

1.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per i contenziosi è congruo?

2.1 Indicare l'ammontare del fondo rischi, descrivere i criteri utilizzati per definire l'accantonamento ed eventuali rilievi:

3 Nel bilancio preventivo economico annuale consolidato, l'accantonamento al fondo rischi per interessi moratori è congruo?

3.1 Indicare l'ammontare del fondo per interessi moratori ed eventuali rilievi formulati:

4 Il bilancio preventivo della Regione/Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Finanziamento sanitario ordinario corrente:

b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente:

c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso:

d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

4.1 In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

5 Il bilancio preventivo della Regione/Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 20, co. 1, d.lgs. n. 118/2011, è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle spese separata evidenza delle seguenti grandezze:

a) Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back* :

b) Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA:

c) Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso:

d) Spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n. 67/1988:

5.1 In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

6 Compilare la tabella seguente con dati di competenza:

Bilancio di previsione 2023			
Entrate	**Importi in euro**	**Spesa**	**Importi in euro**
Finanziamento sanitario ordinario corrente		Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il *pay back*	
Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente		Spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA	
Finanziamento regionale del disavanzo pregresso		Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso	
Finanziamento per investimenti in ambito sanitario		Spesa per investimenti in ambito sanitario	
-di cui investimenti per l'edilizia sanitaria		- di cui investimenti per l'edilizia sanitaria	

7 Il disavanzo sanitario pregresso (compreso quello stimato per il 2022) è stato riportato nella "Spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso"?

7.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti.

8 In relazione alla domanda precedente, indicare:

Disavanzo sanitario pregresso	Ripiano del disavanzo sanitario pregresso iscritto nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	Dettaglio delle coperture iscritte nel bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento	
		Voce (capitolo e *descrizione*)	Importo in euro

9 Qualora il finanziamento sanitario corrente statale non risulti ancora definito, indicare come è stato determinato e quale ammontare è stato considerato nel bilancio preventivo della Regione/Provincia autonoma.

10 La Regione/Provincia autonoma ha programmato per il 2023 l'acquisto di prestazioni sanitarie da enti privati accreditati o solo autorizzati per l'emergenza pandemica, in deroga ai limiti di spesa vigenti?

10.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare dei contratti sottoscritti con operatori privati accreditati e con operatori solo autorizzati:

10.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato una ricognizione dei debiti verso i fornitori degli enti del servizio sanitario regionale e della gestione sanitaria diretta scaduti al 31 dicembre 2022?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11.2 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2022:

Importi in euro

Debiti scaduti verso i fornitori:	Debiti scaduti al 31 dicembre 2022	Debiti non ancora scaduti al 31 dicembre 2022	Debiti totali al 31 dicembre 2022 (importo complessivo)
a) direttamente a carico della Regione/Provincia autonoma			0,00
b) a carico degli enti del servizio sanitario regionale			0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

12 Sono stati predisposti i piani annuali di investimento in ambito sanitario secondo i criteri di programmabilità, ai sensi dell'art. 25, co. 1-*bis* , del d.lgs. n. 118/2011?

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13 In relazione agli investimenti per l'edilizia sanitaria (art. 20, l. n. 67/1988), la Regione/Provincia autonoma ha sottoscritto gli accordi di programma per un importo pari al finanziamento ad essa destinato in base agli accordi di riparto?

13.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

13.2 In caso di risposta affermativa, indicare il valore complessivo dei finanziamenti per l'edilizia sanitaria disponibili per la Regione/Provincia autonoma al 31/12/2022 e il valore degli accordi sottoscritti:

Sez.VII - Serv. Sanitario Reg.

14 La Regione/Provincia autonoma ha tenuto conto, nel bilancio di previsione 2023-2025, degli eventuali riflessi, positivi o negativi, del mutamento dei flussi della mobilità sanitaria interregionale ai fini dell'equilibrio economico del servizio sanitario regionale?

14.1 In caso di risposta affermativa, illustrare come la Regione/Provincia autonoma ha valutato e quantificato la variazione dei flussi di mobilità interregionale dovuti dall'emergenza sanitaria Covid-19:

14.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

15 La crescita della spesa per il personale del SSR programmata per l'anno 2023 rispetta il tetto previsto dall'art. 11 del d.l. 35/2019 (come modificato dall'art. 1, co. 269, l. n. 234/2021)?

15.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

16 La Regione/Provincia autonoma ha preventivamente quantificato il costo e il numero delle unità di personale (appartenenti al ruolo sanitario e sociosanitari) reclutate con contratti di lavoro a tempo determinato, che è consentito assumere, dal 1° luglio 2022 al 31 dicembre 2024, con contratti a tempo indeterminato (art. 1, co. 528, l. n. 197/2022)?

16.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

17 La Regione/Provincia autonoma, ha presentato entro il 30 gennaio 2023 il piano di potenziamento delle cure palliative (art. 5, co. 4-*bis* , l. n. 38/2010, inserito dall'art. 1, co. 83, della l. n. 197/2022)?

17.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE VIII - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR (1-12)

1 La Regione/Provincia autonoma ha previsto il reclutamento di personale specificatamente destinato alla realizzazione degli interventi del PNRR (d.l. n. 80/2021)?

2 La Regione/Provincia autonoma, al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti del PNRR, ha programmato di assumere, con contratti di lavoro a tempo determinato, personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità (art. 11, co. 1, d.l. n. 36/2022)?

2.1 In caso di risposta affermativa, la Regione/Provincia autonoma ha programmato tali assunzioni previa asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio e nel rispetto dei limiti di spesa ai sensi dell'art. 11, co. 1, d.l. n. 36/2022?

2.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Il DEFR 2023 definisce, tra gli obiettivi strategici relativi al triennio 2023-2025, quelli funzionali al PNRR e all'attuazione della Programmazione europea 2021-2027 dei Fondi strutturali, correlandoli alle rispettive risorse finanziarie?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 Con riferimento ai progetti PNRR di competenza, la Regione/Provincia autonoma, ai fini del loro tempestivo avvio, ha chiesto anticipazioni di risorse ai sensi dell'art. 9, co. 6, d.l. n. 152/2021 come modificato dall'art. 6 d.l. 13/2023?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 La Regione/Provincia autonoma, al fine dell'attuazione degli interventi del PNRR, ha previsto di avvalersi del supporto tecnico-operativo di società a prevalente partecipazione pubblica e di enti vigilati, ai sensi dell'art. 9, co. 2, del d.l. n. 77/2021?

5.1 In caso di risposta affermativa, specificare di quale società si tratta e fornire i dettagli e le modalità della collaborazione, nonché le modalità attraverso cui viene assicurata la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione:

6 La Regione/Provincia autonoma, al fine di sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, ha previsto di avvalersi, mediante apposite convenzioni, del supporto tecnico-operativo di società *in house* qualificate ai sensi dell'art. 38 del d.l. n. 50/2016, secondo quanto indicato dall'art. 10 del d.l. n. 77/2021?

6.1 In caso di risposta affermativa, per ciascuna convenzione indicare estremi e data di stipulazione, oggetto e società in house stipulante. Specificare, inoltre, gli oneri sostenuti per il ricorso alla società in house nonché se essi siano stati posti a carico delle risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR, ovvero delle risorse per l'assistenza tecnica previste nei programmi dell'Unione europea 2021/2027:

7 La Regione/Provincia autonoma ed in particolare le sue centrali di committenza prevedono di avvalersi dei servizi della Consip S.p.A. al fine di dare rapida attuazione alle progettualità del PNRR e degli altri interventi ad esso collegati (art. 11, co. 1 d.l. n. 77/2021)?

7.1 In caso di risposta affermativa, illustrare le iniziative che si intendono intraprendere:

8 Ai fini delle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti in materia sanitaria, la Regione/Provincia autonoma ha istituito appositi capitoli relativi alla spesa sanitaria del bilancio gestionale al fine di garantire un'esatta imputazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, in coerenza con l'art. 20 del decreto legislativo n. 118/2011 (art. 3, co. 3, d.m. 11 ottobre 2021)?

8.1 In caso di risposta affermativa, indicare i capitoli:

8.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il provvedimento generale di programmazione dell'assistenza territoriale di cui all'art. 1, co. 2 del d.m. 23/05/2022, n. 77?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto ad adeguare l'organizzazione dell'assistenza territoriale e del sistema di prevenzione sulla base degli standard di cui al d.m. 23/05/2022, n. 77, in coerenza con quanto previsto dalla Missione 6 Componente 1 del PNRR e tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 1, co. 274, l. n. 234/2021?

10.1 In caso di risposta positiva, descrivere sinteticamente i provvedimenti adottati:

Sez.VIII_1_12 - PNRR

11. La Regione/Provincia autonoma ha provveduto all'aggiudicazione dei progetti esecutivi afferenti agli investimenti PNRR M6C1, intervento 1.1 ("Case della Comunità") e 1.3 ("Ospedali di Comunità"), nei termini previsti dal *target* ITA del 31 marzo 2023?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti sulle principali criticità incontrate:

12. Compilare la tabella PNRR allegata al questionario:

Il file excel, in parte precompilato per ciascun ente, è disponibile sulla piattaforma "Questionari Finanza Territoriale" alla voce "Tabella PNRR 2023". Una volta compilato il file, inviare il documento tramite la funzione del sistema CONTE: "Documenti > Invio da EETT" - Esercizio "2023" - Fase "Preventivo" - Adempimento normativo "Questionario Regioni/P.A." - Tipo documento "Elenco interventi PNRR o PNC Regioni/P.A."

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

DATI DEL COMPILATORE

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile (Nell'ipotesi di mancata istituzione dell'organo di revisione contabile, sarà tenuto a compilare il questionario il Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione).

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

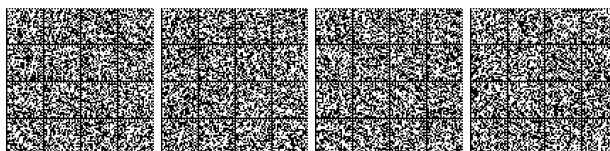
Telefono:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata (PEC):

Il Collegio dei revisori:

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione:

Dati_compilatore

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA PNRR DEL QUESTIONARIO ALLEGATO ALLE LINEE GUIDA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

La tabella è volta a raccogliere elementi informativi relativi ai progetti che intercettano i fondi del PNRR e consente, attraverso la precompilazione di alcuni campi, di fornire adeguato ausilio allo stesso Collegio dei revisori dei conti.
I dati che già popolano la prima parte della tabella sono tratti dalla “banca dati CUP” della “PCM-DIPE”, aggiornati alla data del 31 dicembre 2022.
Come è stato evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell’ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d’investimento pubblico identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso.
La sezione di dati precompilati si conclude con il riscontro della presenza, o meno, del medesimo CUP nella piattaforma ReGiS alla data del 20 marzo 2023.
L’elenco dei CUP non può considerarsi esaustivo e l’Organo di revisione è tenuto a segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati in possesso dell’ente e quelli riportati nella tabella. Tale verifica di conformità potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.
I compilatori della tabella, infatti, dovranno valorizzare gli ulteriori CUP che risultino attivati, secondo i dati dell’Ente, rispetto a quelli già inseriti.

I dati precompilati riguardano le seguenti informazioni:

Missione Componente	Individua la Missione e Componente PNRR associata al CUP
Codice Misura	Individua la Misura PNRR associata al CUP
Nome Tematica	Definizione della Misura PNRR
Codice Cup	Codice Unico di Progetto assegnato in fase di attivazione
Descrizione Aggregata	Descrizione del singolo progetto
Presente Obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	Evidenzia se è presente un Milestone o Target negli anni da 2020 a 2023 (fonte: *ItaliaDomani*)
Costo Progetto da DIPE	Costo totale del progetto assegnato da atto formale dell'ente in fase di attivazione del CUP
Importo Finanziato da DIPE	Rappresenta un di cui del costo progetto ed è la quota ascrivibile alla richiesta di finanziamento pubblico (inclusa la quota PNRR)
Cup presente in ReGiS	Evidenzia se il progetto/CUP sia stato registrato o meno in ReGiS.

Di seguito si illustrano, sinteticamente, le ulteriori modalità di compilazione della tabella.
La prima informazione che si richiede attiene allo stato del Progetto/CUP.
Infatti, è necessario specificare se il progetto sia "*Attivo*", "*Chiuso*", "*Revocato*", "*Cancellato*", oppure se "*Questo ente non risulta Soggetto Attuatore del CUP*", o "*Altro (specificare in nota)*".
Si chiede, altresì', di indicare l'Ente strumentale di cui il Soggetto Attuatore, eventualmente, si avvalga per l'attuazione del progetto.
Segue la richiesta dell'indicazione delle *diverse fonti di finanziamento* che compongono il totale del "Costo progetto".
In particolare, si richiede di specificare l'importo relativo alle quote di finanziamento relative al PNRR, al PNC, o altra Fonte pubblica, quali le risorse proprie dell'ente (di cui si richiede di precisare la fonte) nonché eventuali risorse provenienti da privati.

Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Rappresenta la somma delle singole quote di finanziamento da fonte pubblica e privata
Importo finanziato PNRR(b)	Quota effettivamente finanziata da PNRR
Importo finanziato PNC (c)	Quota effettivamente finanziata con PNC
Importo Finanziamento altra fonte pubblica(d)	Quota finanziata da altra fonte pubblica
Importo quota risorse proprie(e)	Quota finanziata da risorse dell'ente
Specificare la fonte	Si chiede di specificare la fonte di finanziamento della quota di risorse proprie (Mutui, Obbligazioni, Avanzo di amministrazione, altro da specificare in nota)
Nota fonte di finanziamento	Da compilare in casi di risposta "Altro (specificare in nota" alla domanda precedente).
Risorse private(f)	Quota finanziata da privati

Segue una sezione dedicata ai dati finanziari.
Al fine di ricostruire lo stato dei progetti, si richiedono alcune informazioni relative agli esercizi precedenti al 2022, in relazione ai quali devono essere compilati i dati concernenti gli eventuali *accertamenti*, gli *impegni* e i *pagamenti*.
Si richiedono, altresì, i dati relativi alle Anticipazioni di cui all'art. 2 co. 2, d.m. 11 ottobre 2021 ("*Richiesta anticipazione*", "*Importo anticipazione erogata*", "*Esercizio di erogazione dell'anticipazione*") poiché non risultano reperibili da altre banche dati.

Con riferimento all'esercizio 2022, si richiedono dati finanziari, alcuni dei quali non reperibili da altre fonti.
Nello specifico, per avere un quadro complessivo delle risorse (relative alle Entrate) da utilizzare ai fini degli investimenti PNRR, si richiedono informazioni su:

1. Accertamenti (gli enti, ai sensi dell'art. 15, co. 4, d.l. n. 77/2021, possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti);

2. FPV Entrata attivato per trasferimenti anticipazione PNRR (i trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV);
3. Utilizzo avanzo vincolato PNRR (risorse vincolate per gli investimenti PNRR presenti nel risultato di amministrazione. Infatti, alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, cc. 897 e 898, della l. n. 145/2018, ai sensi dell'art. 15, co. 3, del d.l. n. 77/2021).

Relativamente alla Spesa, si chiedono i dati relativi a:

1. Impegni (a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, gli impegni devono essere registrati con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma);
2. FPV di spesa (l'importo del FPV attivato per le anticipazioni non utilizzate nel corso dell'esercizio);
3. Avanzo vincolato (alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, cc. 897 e 898, della l. n. 145/2018, ai sensi dell'art. 15, co. 3, del d.l. n. 77/2021);
4. Pagamenti (importo dei pagamenti effettuati nel corso del 2022).

Con riferimento alla programmazione, si richiedono gli importi degli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio di previsione (2023 – 2025) nonché per gli esercizi successivi.
La tabella prevede, infine, le informazioni relative al cronoprogramma dell'investimento.
In particolare, si chiede di specificare quale sia la "*fase procedurale*" conclusa alla data del 30 giugno 2023 nonché la data di "*fine prevista*" e la data di "*fine effettiva*", al fine di verificare il rispetto delle tempistiche definite nel cronoprogramma. In relazione al necessario allineamento dei dati, si evidenzia che la compilazione della tabella dovrà riguardare quelli esistenti all'indicata scadenza del 30 giugno 2023. A tal fine la presente tabella, anche in caso di somministrazione del questionario prima del 30 giugno, dovrà essere compilata dal 1° luglio e non oltre il 31 luglio.
Al fine di monitorare l'avanzamento dei progetti alla data del 31 dicembre 2023, la tabella verrà nuovamente sottoposta al Collegio dei revisori, secondo le modalità che saranno, successivamente, indicate da questa Sezione.

Merita, poi, evidenziare che le fasi procedurali considerate sono quelle presenti in ReGiS integrate con alcune fasi relative a specifici progetti per i quali non è previsto l'obbligo di monitoraggio[1] in tale banca dati (ad es. 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud"; 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"; 1.4.3 "Adozione pagoPA e app IO"; 1.4.4 "Adozione identità digitale"; 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici"). In particolare, sono previste le seguenti fasi procedurali:

STUDIO DI FATTIBILITÀ
PROGETTAZIONE PRELIMINARE
PFTE (PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA)
PFTE RAFFORZATO
PROGETTO DEFINITIVO
CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
PROGETTAZIONE ESECUTIVA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA + ESECUTIVA
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA
AGGIUDICAZIONE
STIPULA CONTRATTO
ESECUZIONE
COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
Candidatura ad avviso pubblico
Monitoraggio progetto
Completamento attività
Erogazione finanziamento
ALTRO (specificare in nota)

[1] Si tratta di misure che assegnano contributi con modalità diverse da quelle degli altri interventi del PNRR, che riguardano perlopiù la realizzazione di lavori pubblici. Infatti, viene applicato il sistema c.d. "*Lump Sum*", il che vuol dire che si tratta di contributi forfettari. Per tali misure non viene prevista infatti la rendicontazione della spesa attraverso il sistema ReGiS, bensì la richiesta di erogazione del contributo, corredata della documentazione relativa al raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a seguito della quale, dopo i controlli del Dipartimento per la transizione digitale, vengono erogate le risorse.
Altra particolarità di tali contribuzioni è rappresentata dal fatto che non sono previsti acconti, come accade invece per le altre misure, ma il pagamento in un'unica soluzione a obiettivo raggiunto e verificato. Questo comporta un anticipo di cassa, da parte dell'ente beneficiario, che dovrà essere preventivamente valutato per evitare problemi di liquidità. Sono inoltre finanziabili con i contributi assegnati anche le spese sostenute antecedentemente alla pubblicazione del bando (ma non prima della data riportata nei singoli bandi) e finanziate con risorse proprie, così come sono ammessi anche interventi effettuati in economia con personale interno.

DELIBERA 4 maggio 2023.

Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2022, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'articolo 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. (Delibera n. 6/SEZAUT/2023/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 4 maggio 2023;

Visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

Visto il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 3 e 4;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai presidenti delle sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e province autonome per l'esercizio 2022 è stato previamente trasmesso, con nota del presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 465 del 14 aprile 2023;

Vista la nota del medesimo presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 483 del 21 aprile 2023, con la quale lo schema del suddetto questionario è stato, altresì, trasmesso alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, alla Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome nonché al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Vista la nota prot. n. 2705 in data 27 aprile 2023, a firma del Segretario generale della Conferenza delle regioni e delle province autonome, con la quale si comunica l'assenza di osservazioni sullo schema del suddetto questionario allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota in data 4 maggio 2023, a firma del direttore generale della Conferenza dei presidenti delle assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, con la quale si comunica la condivisione da parte dei rappresentanti della Conferenza sullo schema del suddetto questionario allegato alle linee guida in argomento;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti prot. n. 487 del 27 aprile 2023 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del presidente preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie prot. n. 489 del 27 aprile 2023, con la quale si comunica ai componenti del collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, Consigliere Stefania Fusaro;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il relativo questionario per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'esercizio 2022, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato nell'adunanza del 4 maggio 2023.

Il Presidente: CARLINO

Il relatore: FUSARO

Depositata in segreteria il 16 maggio 2023

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L'ESERCIZIO 2022

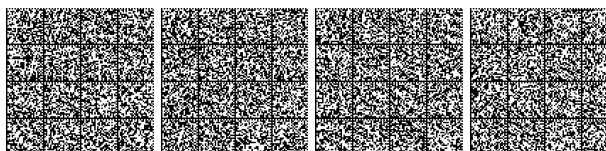
Ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

1. Nel contesto delle funzioni che l'art. 100 della Costituzione attribuisce alla Corte dei conti, la Sezione delle autonomie esplica un ruolo di coordinamento con riguardo al complesso sistema delle verifiche sui bilanci degli enti territoriali, per consentire una diffusione omogenea dei controlli che si inseriscono nella scansione temporale in cui si articola il ciclo di bilancio.

A tal fine, approva annualmente le linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome, in conformità a quanto disposto dall'art. 1, commi 3 e 4, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. La recata disposizione richiama la disciplina prevista, per gli enti locali e gli enti del servizio sanitario, dall'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in forza della quale gli organi di revisione sono tenuti ad inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e sul rendiconto, in conformità ai criteri e alle linee guida unitariamente definite dalla Sezione delle autonomie.

La valorizzazione dell'autonomia degli enti territoriali si correla al rafforzamento dei controlli, connotati dai caratteri di neutralità e indipendenza, intestati alla Corte dei conti che svolge il ruolo di garante della corretta gestione delle pubbliche risorse.

I confini di tali verifiche, con riferimento alle prerogative della potestà legislativa delle regioni e delle province autonome, sono stati indicati dalla giurisprudenza costituzionale (Corte costituzionale, sentenza n. 39/2014) che, nello scrutinio dell'art. 1, comma 7, del decre-

to-legge n. 174/2012, ha evidenziando come i riscontri della magistratura contabile non possano far derivare un diretto effetto impeditivo della legge in base alla quale devono essere realizzati i programmi di spesa, in quanto ciò si tradurrebbe in un vaglio sulle leggi regionali che compete solo alla Corte costituzionale.

Tradizionalmente, le linee guida in esame forniscono un ausilio per procedere ai controlli sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica e sulla sostenibilità dell'indebitamento, nella fase in cui la proposta di rendiconto della giunta regionale si approssima ad essere approvata con legge regionale, in quanto la pronuncia della Sezione regionale di controllo si interpone tra la fase della proposta giuntale e la legge di approvazione del rendiconto (art. 1, comma 1 e comma 5, del decreto-legge n. 174/2012).

In tale prospettiva, sono volte a prevenire, attraverso il coordinamento delle attività di controllo, quelle gestioni contabili le cui disfunzioni siano suscettibili di riverberarsi sul conto consolidato delle amministrazioni pubbliche, vanificando la funzione di coordinamento dello Stato finalizzata al rispetto degli obblighi euro unitari.

La rendicontazione sulle modalità di impiego delle risorse e sui risultati conseguiti, effettuata attraverso i documenti di bilancio, è un onere inderogabile connesso alla responsabilità di mandato (Corte costituzionale, sentenze n. 184/2016, n. 18/2019, n. 49/2018, n. 246/2021). La corretta rappresentazione degli equilibri è funzionale alla trasparente e controllabile dimostrazione della sostenibilità finanziaria delle decisioni pubbliche, anche a garanzia dei diritti dei cittadini.

In tale cornice ordinamentale, si colloca il ruolo dell'organo di revisione delle regioni, istituito dall'art. 14, comma 1, lettera *e)*, del decreto-legge n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, la cui disciplina risulta applicabile ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 19-*bis* del citato decreto-legge, alle autonomie speciali nel rispetto dei relativi statuti e delle norme di attuazione.

Il puntuale, obbligatorio, adempimento alla compilazione del questionario da parte del collegio dei revisori, che è organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente (art. 72 del decreto legislativo n. 118/2011), è funzionale agli accertamenti delle sezioni regionali di controllo, anche di quelle aventi sede nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che pure si avvalgono, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata, delle informazioni risultanti dalla relazione-questionario.

Le informazioni acquisite attraverso la relazione-questionario del collegio dei revisori rappresentano, altresì, un ausilio per l'esercizio delle stesse funzioni della Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

2. Nel precedente biennio, l'asse dei controlli si è focalizzato sul significativo impatto determinato dalla crisi epidemiologica da COVID-19 sulla gestione finanziaria degli enti territoriali, cui sono conseguite le straordinarie misure di sostegno poste in essere dallo Stato, anche per compensare la riduzione delle entrate fiscali. A tal riguardo, a seguito della chiusura dei lavori del Tavolo tecnico, di cui all'art. 111, decreto-legge n. 34/2020, tra il Governo e le regioni è intervenuta, in data 8 marzo 2023, la «Regolazione definitiva dei rapporti finanziari riguardanti i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» (repertorio atto n. 40/CSR). In virtù di tale accordo, le regioni non sono tenute ad effettuare riversamenti al bilancio dello Stato dei ristori ricevuti, salvo di quelli previsti dall'art. 111, comma 2-*octies*, del citato decreto-legge n. 34 del 2020 (la cui disciplina è incisa dagli effetti dell'art. 11-*ter*, comma 3, decreto-legge n. 4/2022, prorogati al 2023 dall'art. 1, comma 821, della legge n. 197/2022), mentre lo Stato non è tenuto a ulteriori forme di compensazione finanziaria nei confronti delle regioni a statuto ordinario.

Oltre ad incidere su aspetti finanziari, la pandemia ha aggravato anche il problema delle liste di attesa, che perdura, e del mantenimento dei LEA nell'ambito del Servizio sanitario regionale. Inoltre, in generale, nello scenario *post*-pandemico, emergono nuovi aspetti critici, connessi all'aumento dei costi per i prodotti energetici e per effetto dell'inflazione, a fronte dell'esigenza degli enti di operare una tempestiva realizzazione degli investimenti del PNRR.

Nel delineato contesto, appare necessaria la massima attenzione per verificare il ripristino delle condizioni di normalità dei bilanci al progressivo venir meno delle misure di sostegno che hanno caratterizzato il periodo emergenziale. A tal fine, il questionario intende cogliere le principali situazioni di criticità finanziaria, con riscontri sulla corretta determinazione del risultato di amministrazione secondo quanto previsto dall'art. 42 del decreto legislativo n. 118/2011, sull'adeguatezza degli accantonamenti, sulla costruzione del Fondo pluriennale vincolato, sullo stato dell'indebitamento, sulla misura dell'eventuale disavanzo. In ultima analisi, sulla valutazione della complessiva affidabilità delle scritture contabili degli enti, unitamente ai necessari riscontri sulla gestione del Servizio sanitario regionale e sul rapporto fra le regioni e le province autonome con i rispettivi organismi partecipati.

3. Sotto il profilo metodologico, la struttura del questionario è stata rivista nell'ottica della semplificazione, con lo scopo di ridurre, ove possibile, gli adempimenti dei compilatori. Di seguito si illustrano, in modo sintetico, le principali aree di verifica per l'organo di revisione:

la prima sezione (Domande preliminari), propone la ricognizione dei più rilevanti adempimenti di carattere contabile e finanziario. Per quanto attiene allo stato di attuazione del PNRR, in relazione al quale ampio risalto viene dato nelle linee guida sul bilancio di previsione 2023-2025, l'attenzione, in sede di rendiconto, si concentra su alcuni obiettivi che le regioni dovevano raggiungere entro il 31 dicembre 2022. In particolare, sono richiesti elementi informativi sull'adozione del Piano regionale per l'attuazione del programma nazionale GOL - Garanzia occupabilità lavoratori (PNRR, Missione 5, componente 1, intervento 1.1). Infatti, ai fini dell'attuazione degli interventi di cui al programma GOL, con decreto ministeriale 5 novembre 2021, è stata assegnata alle regioni/province autonome una quota del totale delle risorse attribuite all'intervento M5C1 «Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile), presenta i principali approfondimenti sulla corretta rappresentazione contabile delle risultanze della gestione finanziaria, sulla materia del personale, sulle procedure di approvvigionamento di beni e servizi, sul pagamento dei debiti commerciali, sui debiti fuori bilancio;

la terza sezione (Gestione contabile) pone l'attenzione su ineludibili profili di carattere contabile, correlati alla determinazione del Fondo pluriennale vincolato, del risultato di amministrazione, sulla corretta valutazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché con riferimento alle quote accantonate al Fondo rischi da contenzioso e per le perdite delle società partecipate, ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175/2016. In tale sezione è monitorata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità ed è inserito un nuovo quesito, volto a distinguere l'ammontare del debito autorizzato e non contratto di competenza per l'esercizio 2022, rispetto allo *stock* di debito complessivo formatosi a tale data. Per quanto attiene alla compilazione delle tabelle concernenti la gestione dei residui attivi e passivi si chiede di indicare quelli riferibili al comparto non sanitario ed al comparto sanitario;

la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) conferma i tradizionali quesiti e le tabelle, con verifiche concernenti le operazioni di rinegoziazione di mutui, gli oneri derivanti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata, l'individuazione del settore e sottosettore di intervento (elenco MOP) dell'indebitamento acceso nell'esercizio 2022;

la quinta sezione (Organismi partecipati) è stata oggetto di revisione, anche alla luce delle nuove disposizioni dettate dall'art. 5, commi 3 e 4, del decreto legislativo n. 175/2016 (TUSP), come no-

vellato dall'art. 11, comma 1, lettera *a)*, della legge n. 118/2022, in virtù del quale la scelta dell'amministrazione di costituire un nuovo soggetto societario o di acquisire la partecipazione in una società già esistente è sottoposto, nella fase *ex ante*, allo scrutinio della Corte dei conti, con riguardo ai presupposti giuridici ed economici che devono motivare la scelta amministrativa (deliberazione n. 16/SSRR/QMIG/2022). Tra le novità inserite figurano, poi, i quesiti concernenti eventuali finanziamenti aggiuntivi ad organismi partecipati in conseguenza dell'incremento dei costi di materie prime ed energia (oltre che per effetto della pandemia da COVID-19), nonché volti ad acquisire, sotto altro ambito di indagine, chiarimenti in caso di mancata riduzione dei compensi degli amministratori, al ricorrere delle condizioni di cui all'art. 21, comma 3, Tusp. Infine, sono richieste informazioni con riferimento all'eventuale addebito alla regione/p.a. di interessi di mora per il ritardato pagamento di fatture emesse dai propri organismi partecipati;

la sesta sezione (Rispetto dei vincoli di finanza pubblica) è stata semplificata, con la conferma dei quesiti, già presenti nello scorso questionario, che riflettono l'entrata a «regime», per tutte le regioni, della disciplina di cui all'art. 1, comma 824, della legge n. 145/2018, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 821, della medesima legge. Per cui, a partire dal 2021, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, anche alle regioni a statuto ordinario si applicano le disposizioni previste già dal 2019 per le regioni a statuto speciale, province, città metropolitane e comuni, secondo cui gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, così come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri;

la settima sezione (Servizio sanitario regionale) è rimasta suddivisa in due parti, una «generale» ed una «speciale» (nel precedente questionario era denominata «sezione COVID»), al fine di inserire in questa seconda parte, riformulata alla luce del nuovo contesto di riferimento, le verifiche correlate ad elementi non ricorrenti ma di stretta attualità. Nella delineata prospettiva, la parte generale di tale sezione è stata prevalentemente dedicata ai principali adempimenti contabili cui è tenuta la regione/provincia autonoma nei confronti del proprio SSR sulla base delle disposizioni del decreto legislativo n. 118/2011, anche con riferimento alla trasparenza dei conti sanitari ed alla corretta finalizzazione delle risorse al finanziamento dei singoli servizi sanitari regionali. È stata, poi, data evidenza alle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 268, della legge n. 234/2021 (legge di bilancio 2022). Tale norma, al fine di rafforzare strutturalmente il SSN, promuove politiche per la stabilizzazione del personale assunto con contratti a tempo determinato durante l'emergenza pandemica, nonché di quello che ha prestato servizio a seguito di aggiudicazione di procedure di appalto aventi ad oggetto prestazioni professionali sanitarie e socio-sanitarie. A tal riguardo, si è inteso verificare se la regione/provincia autonoma abbia adottato specifici atti di indirizzo e coordinamento nei riguardi degli enti sanitari, anche al fine di promuovere procedure selettive per la reinternalizzazione di servizi sanitari e socio-sanitari appaltati. Essendo superata, nel corso del 2022, la fase più acuta della emergenza COVID, la parte «speciale» della sezione settima sul «Servizio sanitario regionale» ha visto l'eliminazione di gran parte dei quesiti, contenuti nel precedente questionario (deliberazione n. 7/SEZAUT/2022/INPR), afferenti alle disposizioni normative introdotte con i decreti emergenziali del biennio 2020/2021, mentre ne sono stati inseriti alcuni che riguardano gli effetti indiretti, indotti dalla pandemia, sulle liste d'attesa. In proposito, sono stati formulati quesiti volti a verificare se le regioni abbiano rimodulato il Piano per il recupero delle liste d'attesa e monitorato il grado di conseguimento degli obiettivi indicati, ovvero se nel conto consolidato del SSR si siano registrati accantonamenti su tali risorse (indice di una difficoltà di spesa da parte degli enti sanitari), ed infine se, nel perseguire tale finalità, siano state osservate le disposizioni del legislatore miranti a dare priorità, innanzitutto, all'utilizzo delle risorse umane e strumentali interne degli enti sanitari. È stato, altresì, richiesto se la regione/provincia autonoma abbia adeguato l'ordinamento delle proprie aziende ed enti del SSN secondo quanto previsto dal nuovo strumento di programmazione dell'attività amministrativa (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 7-*bis*, del decreto-legge n. 80/2021;

l'ottava sezione (Analisi Fondi per eventi sismici del 2016) vede la conferma dei quesiti presenti nelle precedenti edizioni, concernenti la gestione dei Fondi destinati alle quattro regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria).

Tutte le sezioni prevedono, in calce, una parte «Note» in cui il compilatore potrà fornire eventuali ulteriori, circostanziate, integrazioni informative rispetto ai singoli quesiti.

4. Lo schema di relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto 2022 delle regioni e province autonome è volto ad integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli organi di Governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dell'organo di revisione presso le regioni e le province autonome verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, va ribadita la necessità che i revisori dei conti provvedano a registrarsi nel sistema BDAP - Bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal presidente del collegio dei revisori (PCR), sia dai collaboratori del collegio dei revisori (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente link «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *homepage* di BDAP: https://openbdap.mef.gov.it

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *homepage*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario il collegio dei revisori deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, link: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il link diretto è: https://questionari.corteconti.it/survey/. Nella *homepage* della nuova piattaforma «Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione. La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso. Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il link «Assistenza». Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile on-line potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione on-line per la compilazione.

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L' ANNO 2022, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

INDICE GENERALE

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L'ANNO 2022, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL'ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

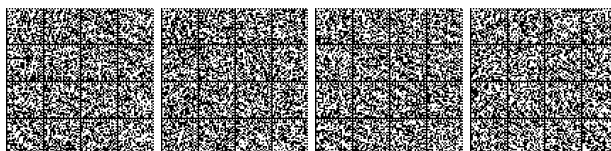
Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile

Regione/Provincia autonoma:

Codice fiscale della Regione/Provincia autonoma:

Selezionare la fase contabile:

PRECONSUNTIVO **CONSUNTIVO**

Scheda_anagrafica

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1 La Regione/Provincia autonoma ha ottemperato all'obbligo di trasmettere il rendiconto 2022 alla BDAP, nei termini di legge, completo degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011?

1.1 In caso di risposta negativa, specificare se sono stati rispettati i divieti di cui all'art. 9 co. 1-quinquies, d.l. n. 113/2016 e fornire eventuali chiarimenti:

1.2 Nel caso in cui non siano stati trasmessi tutti gli allegati, indicare quelli mancanti e fornire le ragioni:

2 I dati inseriti in BDAP sono congruenti con quelli presenti nei documenti contabili della Regione/Provincia autonoma (anche se provvisori)?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 L'organo di revisione ha rilevato irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2022 e, conseguentemente, suggerito misure correttive non adottate dalla Regione/Provincia autonoma?

4.1 In caso di risposta affermativa, riassumere il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di controllo e le motivazioni addotte dall'amministrazione regionale a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio.

5 È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito internet dell'amministrazione di tutti i rilievi, ancorchè non recepiti, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

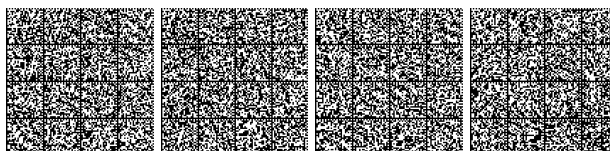
6 La Regione/Provincia autonoma ha adottato il Piano regionale per l'attuazione del Programma nazionale GOL - Garanzia Occupabilità Lavoratori (PNRR, Missione 5, Componente 1, intervento 1.1) con i relativi provvedimenti attuativi?

6.1 In caso di risposta affermativa, descrivere sinteticamente il contenuto del Piano e i relativi obiettivi:

6.2 In caso di mancata adozione del piano, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.I-Domande_preliminari

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1 Le retribuzioni del personale pubblico regionale e delle società partecipate dalla Regione/Provincia autonoma hanno rispettato nel 2022 il limite massimo retributivo previsto dall'art. 13, d.l. n. 66/2014?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 Nel 2022 è stato assicurato il contenimento della spesa per il personale rispetto al valore medio degli impegni del periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, cc. 557, 557-*bis* e 557-*quater*, l. n. 296/2006?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione, con riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'Organo di revisione economico finanziaria, ha sostenuto nel 2022 una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia, determinato dal d.m. 03/09/2019, di attuazione dell'art. 33 co. 1, d.l. n. 34/2019? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4 Indicare la spesa del personale impegnata negli esercizi 2018 e 2022, calcolata secondo le definizioni di cui all'art. 2, lett. a), d.m. del 03/09/2019 (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO).

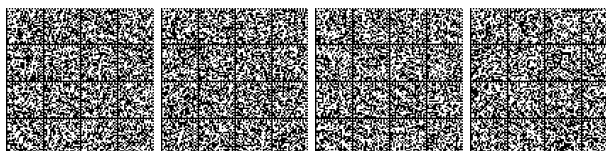
Esercizio	Impegni
2018	
2022	

5 Il Collegio dei revisori dei conti ha asseverato che le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2022 garantiscano il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio (art. 33, co. 1, d.l. n. 34/2019)?

5.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

6 A seguito delle assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate nel 2022, in esecuzione del PIAO, indicare il rapporto fra la "spesa di personale" *a regime* e la media delle "entrate correnti" del triennio

6.1 Fornire eventuali chiarimenti:

Sez.II-Regolarità_gestione

7 È stato rispettato nel 2022 il limite complessivo delle risorse da destinare al trattamento accessorio del personale di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017, anche in relazione agli adeguamenti previsti dall'art. 33, co. 1, sesto e ultimo periodo del d.l. n. 34/2019?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8 Le informazioni inviate dalla Regione/Provincia autonoma alla banca dati del Ministero dell'economia e delle finanze (Sistema Conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche - SI.CO.) ai fini della rilevazione del conto annuale 2022 sono congruenti con quelle sulla spesa per il personale presenti in rendiconto?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 In caso di acquisto sul mercato di servizi originariamente prodotti al proprio interno, sono state adottate misure in materia di personale con conseguenti risparmi riscontrati nelle relazioni degli organi di revisione e di controllo interno (art. 6-*bis* , d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 4, co. 2, d.lgs. n. 75/2017)?

9.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

10 È stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali di cui all'art. 9, d.l. n. 66/2014 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. n. 296/2006?

10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11 È stato allegato alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti? ALLEGARE IL DOCUMENTO SU CON.TE.

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

12 L'organo di revisione ha verificato, tramite le attestazioni dei responsabili dei servizi, il corretto riconoscimento dei debiti fuori bilancio esistenti alla fine dell'esercizio?

12.1 In caso di risposta negativa, indicare l'ammontare di tali debiti:

Sez.II-Regolarità_gestione

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (1-29)

1 Nel corso del 2022, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto a:

		In caso di risposte negative fornire chiarimenti
a) adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?		
b) tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011?		
c) adottare il bilancio consolidato?		
d) adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale (pubblicata sul sito Arconet)?		
e) rideterminare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?		

2 Sulla base delle verifiche effettuate, il sistema di inventariazione consente di rilevare in maniera tempestiva e completa tutte le categorie di beni appartenenti alla Regione/Provincia autonoma?

2.1 Indicare, per ciascuna delle voci riportate nella tabella, l'anno più recente di aggiornamento dell'inventario:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- *inventario dei beni immobili*	
- *inventario dei beni mobili*	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

2.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Alla data del 31/12/2022, i risultati del rendiconto hanno evidenziato un disavanzo di amministrazione?

3.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la fattispecie, i piani di rientro adottati e le relative coperture annue:

4 La parte vincolata presente nel risultato di amministrazione è conforme alle norme del d.lgs. n. 118/2011 e ai principi contabili allegati?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 Il metodo di calcolo utilizzato per determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6 La Regione/Provincia autonoma, nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 107-*bis* , d.l. n. 18/2020, così come modificato dall'art. 30-*bis* , co. 1, d.l. n. 41/2021?

7 La quota accantonata ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3, d.lgs. n. 118/2011, risulta congrua rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

7.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

8 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato la ricognizione del contenzioso pendente al 31/12/2022 nei termini richiesti dal principio contabile (punto 5.2, lett. h, All. 4/2, d.lgs. n. 118/2011)?

8.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 La Regione/Provincia autonoma ha svolto il monitoraggio annuale in ordine all'adeguatezza degli accantonamenti del fondo rischi da contenzioso?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9.2 In caso di risposta affermativa, illustrare sinteticamente le modalità del monitoraggio effettuato:

10 Con riferimento ai quesiti precedenti, l'Organo di revisione ha verificato la congruità dell'accantonamento al fondo rischi sulla base della documentazione fornita dalla Regione/Provincia autonoma?

10.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

10.2 In caso di risposta affermativa, descrivere sinteticamente le eventuali criticità rilevate:

11 Compilare la seguente tabella sulla consistenza del fondo rischi da contenzioso al 31/12/2022:

Risorse accantonate al 01/01/2022	**Risorse accantonate al 01/01/2022 applicate al bilancio dell'esercizio (con segno -)**	**Risorse accantonate nell'esercizio 2022 (con segno +)**	**Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)**	**Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022**
(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
				0,00

Sez.III_1-29_Gestione_contabile

12 Nell'esercizio 2022 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, del d.lgs n. 118/2011?

12.1 In caso di risposta affermativa, compilare la seguente tabella:

Esercizio	**Debiti fuori bilancio riconosciuti con legge regionale**	**Debiti fuori bilancio riconosciuti *ex* art. 73, co. 4, d.lgs. n. 118/2011**	**Totale debiti fuori bilancio**
	(a)	(b)	(c)=(a)+(b)
2022			**0,00**

13 In presenza di contratti di finanza derivata in corso di esecuzione, la Regione/Provincia autonoma ha effettuato accantonamenti prescritti dai principi contabili?

13.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

14 La quota accantonata al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, come integrato dall'art. 6, co. 1, d.l. 23/2020, risulta conforme al dettato normativo?

14.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti anche in ordine a eventuali casi di mancata approvazione dei bilanci degli organismi partecipati nei termini di legge:

15 Compilare la seguente tabella:

Totale delle perdite degli organismi partecipati	**Totale delle perdite degli organismi partecipati non ripianate, in relazione alla quota di partecipazione della Regione/Provincia autonoma**	**Fondo perdite Regione/ Provincia autonoma (Rendiconto 2022)**

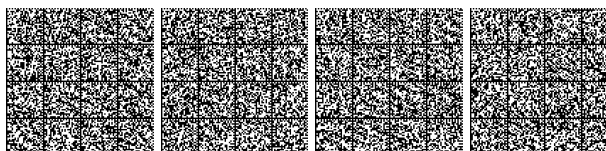
16 La quota accantonata al fondo residui perenti nel risultato di amministrazione risulta congrua e conforme ai principi contabili? (Cfr. Sezione III, tabella 37.8 - GRADO DI COPERTURA RESIDUI PERENTI 2018-2023 E INCIDENZA PAGAMENTI ANNI 2018-2022)

16.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

17 La Regione/Provincia autonoma ha dato copertura finanziaria, nel 2022, a spese d'investimento finanziate mediante debito autorizzato e non contratto?

17.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare del debito autorizzato e non contratto di competenza 2022:

17.2 Indicare l'ammontare del debito autorizzato e non contratto al 31/12/2022 (stock):

Sez.III_1-29_Gestione_contabile

18 In relazione alle operazioni di investimento dell'esercizio 2022 coperte da mutui autorizzati e non contratti, la Regione/Provincia autonoma:

a) ha registrato, nell'ultimo anno, un valore dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rispettoso dei termini di cui all'art. 4, d.lgs. n. 231/2002 (art. 40, co. 2-*bis* , d.lgs. n. 118/2011)?

b) ha allegato alla relazione sulla gestione l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito autorizzato e non contratto (art. 11, co. 6, lett. d-*bis* , d.lgs. n. 118/2011)?

c) ha allegato alla relazione sulla gestione l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato alla fine dell'anno il disavanzo da debito autorizzato e non contratto, distintamente per esercizio di formazione (art. 11, co. 6, lett. d-*ter* , d.lgs. n. 118/2011)?

18.1 In caso di risposta affermativa, indicarne la fattispecie, i piani di rientro adottati e le relative coperture annue:

19 Il Fondo pluriennale vincolato determinato alla data del 31 dicembre 2022 risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione (anche in conformità ai cronoprogrammi di spesa)?

19.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

20 La Regione/Provincia autonoma ha ritenuto di stralciare dalle scritture finanziarie i crediti, aventi un'anzianità superiore al triennio, riconosciuti di dubbia e difficile esazione, mantenendoli in appositi elenchi allegati al rendiconto annuale con l'indicazione del loro ammontare complessivo?

20.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

21 In sede di utilizzo del risultato di amministrazione al 31/12/2021, la Regione/Provincia autonoma:

		In caso di risposte negative fornire chiarimenti
a) ha quantificato e accantonato il fondo crediti di dubbia esigibilità in conformità ai criteri previsti al punto 3.3 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?		
b) ha operato l'aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto in conformità ai criteri previsti al punto 9.2 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?		
c) ai fini dello svincolo delle quote vincolate dell'avanzo, si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 109, co. 1-*ter* , d.l. n. 18/2020?		
d) per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento, nel corso dell'esercizio provvisorio, determinerebbe danno per l'ente, si è avvalsa della possibilità di utilizzare quote vincolate dell'avanzo di amministrazione prevista dal punto 8.11 del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011?		
e) ha rispettato, in sede di assestamento del bilancio, l'ordine di priorità previsto per l'utilizzo dell'avanzo libero (punto 9.2.12, del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011)?		

Sez.III_1-29_Gestione_contabile

22 L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2022 le somme iscritte ai Titoli 4, 5 e 6 delle entrate siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, fatte salve le eccezioni previste dalla legge?

22.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

23 In relazione alle entrate vincolate, pur in assenza di un espresso vincolo normativo, la Regione/Provincia autonoma prevede prudenzialmente la costituzione di vincoli sulle giacenze di cassa, provvedendo alle tempestive ricostituzioni in caso di movimentazioni per temporanee esigenze di liquidità?

23.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

23.2 In caso di risposta affermativa, indicare le modalità:

24 La Regione/Provincia autonoma ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 69, co. 9, d.lgs. n. 118/2011?

24.1 In caso di mancato rispetto dei limiti, fornire chiarimenti:

25 La Regione/Provincia autonoma ha provveduto, nell'esercizio 2022, al rimborso delle quote delle anticipazioni di liquidità di cui agli artt. 2 e 3, co. 1, lett. a) e b), d.l. n. 35/2013 e s.m.i.?

25.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

26 La Regione/Provincia autonoma ha usufruito di anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale)

26.1 In caso di risposta positiva, indicare l'importo delle anticipazioni di liquidità concesse, ai sensi di quale normativa è avvenuta la concessione e l'intervenuta contabilizzazione nel rendiconto:

27 La Regione/Provincia autonoma, in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., l. n. 145/2018, ha effettuato accantonamenti al Fondo di garanzia debiti commerciali, nel rendiconto 2022, secondo le modalità ivi indicate?

27.1 In caso di risposta affermativa, indicare se per la Regione/Provincia autonoma si sia reso necessario utilizzare la facoltà di cui all'art. 1, co. 861, l. n. 145/2018:

27.2 Indicare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

27.3 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

28 La Regione/Provincia autonoma ha inserito nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, per la parte eventualmente non utilizzata a fine esercizio, le risorse ricevute dallo Stato per fronteggiare l'emergenza da Covid-19, con particolare riguardo a quelle relative al fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome, come prescritto dall'art. 1, co. 823, l. n. 178/2020?

28.1 In caso di risposta affermativa compilare la tabella:

Descrizione	Importo ricevuto dallo Stato	Importo non utilizzato al 31/12/2022 e confluito nella quota vincolata
Risorse relative al fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome		

28.2 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

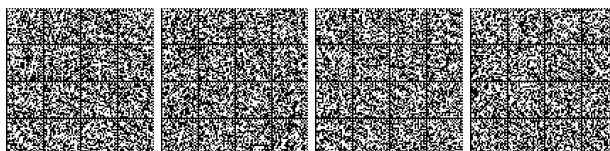
29 Risultano essere state allocate tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in c/capitale sulla base dei principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

29.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

29.2 In caso di "altre partite di giro", indicare il dettaglio delle voci inserite:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_1-29_Gestione_contabile

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (30)

30 Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?

Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2022
Imprese	
Famiglie	
Organismi partecipati	
Totale	**0,00**

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_30_Altri_dati_contab

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (31)

31 - Equilibri di cassa

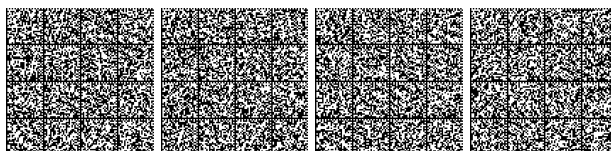
Importi in euro

EQUILIBRI DI CASSA		Anno 2022
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (1)	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (2)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	0,00
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)(3)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui rata rimborso anticipazioni di liquidità		*0,00*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**0,00**
- di cui risorse vincolate di parte corrente nel bilancio		*0,00*
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (1)	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (2)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C)(3)	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**0,00**
- di cui risorse vincolate in conto capitale nel bilancio		*0,00*
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	*(+)*	*0,00*
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	*(-)*	*0,00*
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	*(-)*	*0,00*
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	*(+)*	*0,00*
C) Variazioni attività finanziaria (3)		***0,00***
- di cui risorse vincolate attività finanziarie nel bilancio		*0,00*
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		**0,00**
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	0,00
E) Saldo conto terzi e partite di giro		0,00
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00
F) Saldo anticipazioni/rimborsi tesoriere		0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		**0,00**

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
(2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
(3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_31_Equilibri

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (32)

32 - La Regione/Provincia autonoma ha registrato al 31/12/2022 un disavanzo di amministrazione? NO

32.1 - Compilare la seguente tabella

Descrizione	Esercizio di riferimento	Numero delibera	Data delibera
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ………			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			

32.2 - Compilare la seguente tabella relativa alla composizione del disavanzo

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2022	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (a) [1]	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022 (b) [2]	DISAVANZO RIPIANATO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) [3]	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 [4] (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2022 (e) = (d) - (c) [5]
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto al 31/12/2021			0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui			0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ………			0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità *ex* DL 35/2013			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera			0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022			0,00		0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio 2022			0,00		0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

[1] Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo); gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di preconsuntivo.

[2] Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo).

[3] Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato).

[4] Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

[5] Indicare solo importi positivi.

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_32_Comp_Disavanzo

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (33-36)

33 Nel triennio 2020-2022 il servizio di riscossione ordinaria della tassa automobilistica regionale è stato gestito direttamente dalla Regione/Provincia autonoma?

34 Nel caso di gestione indiretta indicare l'affidatario del Servizio (Agenzia delle Entrate, ACI, Società, Consorzio, ecc.) e specificare quali fasi della gestione della tassa automobilistica sono state oggetto di affidamento o di convenzione.

35 Illustrare brevemente come viene gestita la riscossione coattiva della tassa automobilistica regionale:

36 - Tassa automobilistica regionale

Importi in euro

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2020-2022)	2020	2021	2022
Gettito lordo teorico al 31/12 sulla base dell'effettivo parco circolante (A)			
Esenzioni/riduzioni (B) riconosciute sui veicoli indicati in nota[3]			
Gettito netto teorico (A-B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Pagamenti spontanei nei termini			
Ravvedimenti spontanei[1]:			
- di cui tributi			
Pagamenti su avvisi bonari[1][2]:			
- di cui tributi			
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento[1]:			
- di cui tributi			
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento[1]:			
- di cui tributi			
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi[1]:			
- di cui tributi			
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi[1]:			
- di cui tributi			
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo[1]:			
- di cui tributi			
Gettito non riscosso	**0,00**	**0,00**	**0,00**

[1] *Importo complessivo, comprensivo di tributi, sanzioni e interessi.*
[2] *Da compilarsi nel caso in cui l'amministrazione abbia emesso avvisi bonari.*
[3] *Esenzioni/riduzioni.*

36.1 Fornire eventuali indicazioni sulle esenzioni/riduzioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_33_36_Tassa_aut

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (37)

37 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

37.1 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2022 dei residui attivi iscritti in anni precedenti il 2018.

Importi in euro

Residui attivi ante 2018	Titolo 1	Titolo 3	Titolo 9 (esclusi depositi di/presso terzi, cat. 9020400)
Iniziali da riscuotere (+)			
Riscossi (-)			
Stralciati o cancellati (-)			
Totale finali da riscuotere	0,00	0,00	0,00

37.2 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio della gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2018, iscritti in contabilità mediante ruoli.

Importi in euro

Residui attivi iscritti a ruolo ante 2018	Residui attivi
Somme iscritte a ruolo al 01/01/**2022**	
Somme riscosse nell'anno **2022**	
Sgravi richiesti nell'anno **2022**	
Somme conservate al 31/12/**2022**	0,00

37.3 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2022).

Importi in euro

Insussistenze derivanti da:	Minori residui attivi
- Gestione corrente non vincolata	
- Gestione corrente vincolata	
- Gestione in conto capitale	
- Gestione servizi c/terzi	
- Altro	
TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	0,00

37.4 Indicare gli importi dei residui attivi del Titolo 9, non compensativi di residui passivi del Titolo 7 eliminati per prescrizione o dubbia esigibilità:

Importi in euro

Dubbia esigibilità	
Prescrizione	

37.5 Compilare le tabelle seguenti relative all'analisi sulla "anzianità" dei residui.

Comparto non sanitario *Importi in euro*

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2018	Residui provenienti da esercizio 2019	Residui provenienti da esercizio 2020	Residui provenienti da esercizio 2021	Residui provenienti da esercizio 2022	Totale
Attivi Titolo 1							0,00
Attivi Titolo 2							0,00
Attivi Titolo 3							0,00
Attivi Titolo 4							0,00
Attivi Titolo 5							0,00
Attivi Titolo 6							0,00
Attivi Titolo 7							0,00
Attivi Titolo 9							0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 1							0,00
Passivi Titolo 2							0,00
Passivi Titolo 3							0,00
Passivi Titolo 4							0,00
Passivi Titolo 5							0,00
Passivi Titolo 7							0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sez.III_37_Residui_Att_Pass

Comparto sanitario

Residui	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui provenienti da esercizio 2018	Residui provenienti da esercizio 2019	Residui provenienti da esercizio 2020	Residui provenienti da esercizio 2021	Residui provenienti da esercizio 2022	Totale
Attivi Titolo 1							0,00
Attivi Titolo 2							0,00
Attivi Titolo 3							0,00
Attivi Titolo 4							0,00
Attivi Titolo 5							0,00
Attivi Titolo 6							0,00
Attivi Titolo 7							0,00
Attivi Titolo 9							0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 1							0,00
Passivi Titolo 2							0,00
Passivi Titolo 3							0,00
Passivi Titolo 4							0,00
Passivi Titolo 5							0,00
Passivi Titolo 7							0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

37.6 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2022 dei residui passivi anteriori al 2018.

Importi in euro

Residui passivi ante 2018	Spesa Corrente	Spesa c/capitale	Rimborso prestiti	Partite di giro
Iniziali da pagare (+)				
Pagati (-)				
Perenti (-)				
Insussistenze* (-)				
Totale finali da pagare	0,00	0,00	0,00	0,00

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

37.7 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2022).

Insussistenze derivanti da:	Minori residui passivi	
	Perenti	Insussistenze*
- Gestione corrente non vincolata		
- Gestione corrente vincolata		
- Gestione in conto capitale		
- Gestione servizi c/terzi		
- Altro		
TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	0,00	0,00

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

37.8 Con riferimento alla consistenza e al grado di copertura dei residui perenti, compilare le seguenti tabelle (art. 60, d.lgs. n. 118/2011):

37.8.1 Consistenza dei residui perenti:

Importi in euro

Esercizio finanziario	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio (a)						

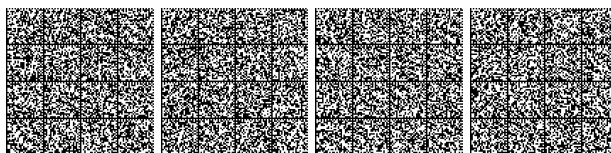
37.8.2 Grado di copertura dei residui perenti 2018-2023 e incidenza dei pagamenti anni 2018-2022:

Importi in euro

Esercizio finanziario successivo	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Copertura iniziale dei residui passivi perenti (b)						
% grado di copertura dei residui perenti (c)=(b)/(a)						
Somme reclamate						
Copertura finale dei residui passivi perenti						
pagamenti di residui perenti(d)						
% pagamenti su fondi perenti (e)=(d)/(b)						
% pagamenti su consistenza (f)=(d)/(a)						

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_37_Residui_Att_Pass

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (38)

38 FONDO DI CASSA

38.1 - Saldo fondo di cassa (anno 2022) ***Importi in euro***

Anno 2022	**Da Rendiconto**	**Da Siope**	**Dal conto del Tesoriere**
Fondo di cassa iniziale (01/01/2022)			
Riscossioni			
Pagamenti			
Saldo di cassa finale (31/12/2022)			
di cui **Conto Gestione Regione**			
di cui **Conto Gestione Sanità**			

38.2 - Riconciliazione fondo di cassa (rendiconto-SIOPE) ***Importi in euro***

		Anno 2020	**Anno 2021**	**Anno 2022**
(a)	***Fondo di cassa finale (da rendiconto)***			
(b)	***Fondo di cassa finale (da SIOPE - cod. 1400)***			
(c)=(a-b)	**Differenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui:			
(d)	- Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti			
(e)	- Riscossioni effettuate dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione			
(f)	- Pagamenti effettuati dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione			
(g)	- Incassi contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere			
(h)	- Pagamenti contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere			
(i)	ALTRE POSTE RETTIFICATIVE (+/-) *eventualmente da indicare in nota*			
(l)=(d-e+f+g-h+i)	**TOTALE**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(m)=(c-l)	**Delta**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

38.3 - Altri fondi dell'ente
Compilare solamente se ricorre la casistica ***Importi in euro***

	Anno 2020	**Anno 2021**	**Anno 2022**
Fondi dell'ente presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria			
Fondi dell'ente presso altri istituti di credito			

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.III_38_Fondo cassa

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (1-8)

1 Nell'esercizio 2022, il ricorso all'indebitamento per investimenti rispetta le prescrizioni previste dall'art. 62, d.lgs. n. 118/2011?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 È stata monitorata la correlazione dell'indebitamento contratto con le spese di investimento effettuate, anche con documento allegato al bilancio di previsione?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed emissione di obbligazioni?

3.1 In caso di risposta affermativa, indicare le tipologie (Esempio: leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, contratti di disponibilità, etc.) e l'ammontare di ciascuna operazione secondo le istruzioni impartite nella nota alla tabella 9.1 della Sezione IV:

4 La Regione/Provincia autonoma ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui?

4.1 In caso di risposta affermativa, precisare se è stata formalizzata una valutazione di convenienza economica:

4.2 Nel caso di avvenute rinegoziazioni di mutui, le eventuali economie sono state destinate a spese di investimento?

4.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5 La Regione/Provincia autonoma alla data del 31/12/2022 aveva in essere contratti relativi a strumenti di finanza derivata?

5.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto contiene gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti di finanza derivata o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. k), d.lgs. n. 118/2011?

5.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.IV_1_8_Sosten_indebitamento

6 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del limite quantitativo all'indebitamento, di cui all'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011, e darne motivazione.

Importi in euro

		Importo
Totale mutui e prestiti		
Importo escluso dal calcolo		
Descrizione	**Motivazione**	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

7 In relazione al nuovo indebitamento acceso nel corso del 2022, compilare la tabella indicando l'ammontare, il settore di intervento (elenco Mop) e il sottosettore di intervento (elenco Mop):

Importi in euro

Identificativo del finanziamento	Tipologia di finanziamento	Importo	Settore intervento (MOP)	Sottosettore intervento (MOP)
	Totale	**0,00**		

8 Sono state prestate garanzie (tipiche o atipiche) a favore dei soggetti indicati nella tabella sottostante?

8.1 Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Accantonamenti previsti nel bilancio 2022	Somme pagate a seguito di escussioni nel 2022	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2022
Imprese			
Famiglie			
Organismi partecipati			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sez.IV_1_8_Sosten_indebitamento

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI (9-10)

9 INDEBITAMENTO

9.1 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE		2020	2021	2022
Mutui	totale (a)			
	di cui sanità (1)			
Obbligazioni *	totale (b)			
	di cui sanità (2)			
Altro **	totale (c)			
	di cui sanità (3)			
Totale debito a carico della Regione	**totale d=a+b+c**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui sanità 4=1+2+3	**0,00**	**0,00**	**0,00**

* Si precisa che le obbligazioni di tipo *Bullet* vanno iscritte nella colonna b) al valore nominale di emissione, mentre i relativi accantonamenti dovranno essere inseriti nella Tab 9.6 alla lettera b).

** Nella voce altro sono valorizzate le operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, l. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni, oltre alle forme, tipiche e atipiche, di garanzia del credito. Tale voce **non** deve comprendere le anticipazioni di liquidità incassate *ex* d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l. n. 147/2013, d.l. n. 66/2014, d.l. n. 78/2015, l. n. 160/2019, d.l. n. 34/2020, d.l n. 73/2021 che dovranno essere inseriti nella Tab. 10.
Indicare, nel box Note in calce, tipologia e relativi importi delle operazioni che compongono la voce "altro".

9.2 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLO STATO

Importi in euro

INDEBITAMENTO A CARICO DELLO STATO		2020	2021	2022
Mutui	totale (a)			
	di cui sanità (1)			
Obbligazioni	totale (b)			
	di cui sanità (2)			
Altro	totale (c)			
	di cui sanità (3)			
Totale debito a carico dello Stato	**totale d=a+b+c**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui sanità 4=1+2+3	**0,00**	**0,00**	**0,00**

9.3 - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

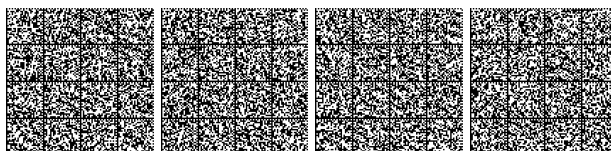
Importi in euro

ENTI CREDITORI	2020	2021	2022
Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati (1)			
Istituti di credito ordinario (2)			
Totale mutui a carico Regione (A=1+2)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

9.4 - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

Importi in euro

TIPOLOGIA TASSI	2020	2021	2022
Tasso fisso (1)			
Tasso variabile (2)			
Debito complessivo a carico Regione (A=1+2)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Sez.IV_9_10_Soste_Indebitamento

9.5 - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA
Compilare la tabella sottostante con le informazioni dettagliate per singola tipologia di contratto

Importi in euro

STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA		2020	2021	2022
Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale	**(A)=(1+2+3)**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Mutui	Mutui a carico Regione (1)			
	IRS su mutui (1a)			
Obbligazioni	Obbligazioni a carico Regione (2)			
	IRS su obbligazioni (2a)			
	Currency (2b)			
	Derivati pluristruttura (2c)			
	Totale strumenti di finanza derivata (2a+2b+2c)	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Altro	Totale (3)			
	Strumenti di finanza derivata (3a)			
Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita			
	Flussi in entrata			

Questa tabella esamina le principali tipologie di strumenti finanziari derivati utilizzati dalle Regioni/Province autonome; in particolare dopo aver fornito la consistenza complessiva del debito a carico Regione/Provincia autonoma (prima colonna) bisogna specificare il valore nozionale di ciascuno degli strumenti finanziari derivati descritti e, infine, i flussi in uscita e in entrata generati da tali strumenti di gestione attiva del debito. Nella colonna "Flussi in uscita" andranno inseriti gli importi che la Regione/Provincia autonoma paga (denominazione anche usata per tali somme:"con derivato") e nella colonna "Flussi in entrata"gli importi che la Regione/Provincia autonoma riceve (denominazione anche usata per tali somme:"senza derivato"). Per quel che riguarda i dati relativi agli strumenti di finanza derivata si rammenta l'obbligo per gli enti, ai sensi dell'art. 62, co. 8, del d.l. n. 112/2008, di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9.6 - RACCORDO TRA VALORE NOMINALE ED EFFETTIVO DEL DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

	2020	2021	2022
Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale (A)			
Accantonamenti per ammortamento: operazioni Bullet (Sinking Fund/amortizing swap) (B)			
Debito complessivo a carico Regione: consistenza effettiva (C)=(A)-(B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

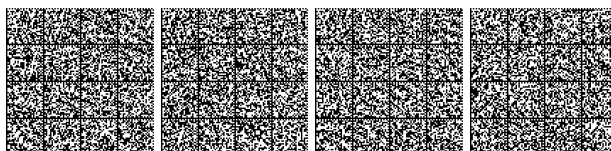
Si dovrà indicare unitamente al valore nominale del debito complessivo a carico della Regione/Provincia autonoma, contraddistinto dalla lettera a) anche il valore degli accantonamenti previsti ai fini dell'ammortamento delle obbligazioni di tipo *Bullet* , consistenti in fondi di ammortamento c.d. *sinking fund* oppure nella sottoscrizione di un *amortizing swap* di cui alla lettera b).

9.7 - MARK TO MARKET STRUMENTI DERIVATI (ultimo valore disponibile 2022)

Importi in euro

Descrizione	**Valore nozionale degli strumenti finanziari**	**Valore *Mark to market* positivo (ultimo valore disponibile 2022)**	**Valore *Mark to market* negativo (ultimo valore disponibile 2022)**
Mutui			
Obbligazioni			
Altro			
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Andrà inserito l'ultimo valore disponibile, il c.d. valore *mark to market,* di segno positivo o negativo, in riferimento alle singole voci indicate nella colonna della descrizione.

Sez.IV_9_10_Soste_Indebitamento

9.8 - DEBITI A BREVE TERMINE

Importi in euro

DEBITI A BREVE		2020	2021	2022
Verso Stato, Comuni a altri Enti Pubblici	totale			
	di cui sanità			
Verso altre Regioni e aziende sanitarie extraregione	totale			
	di cui sanità			
Verso fornitori	totale			
	di cui sanità			
Altri debiti	totale			
	di cui sanità			
Totale debito a breve termine	**totale**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui sanità	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Inserire gli importi dei debiti a breve termine desumibili dalla contabilità economico-patrimoniale (Stato patrimoniale passivo).

10 - ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ

Importi in euro

Anticipazioni di liquidità	2020	2021	2022
Sanità			
Non sanità			
Totale anticipazioni di liquidità	**0,00**	**0,00**	**0,00**

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.IV_9_10_Soste_Indebitamento

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

1 All'esito della ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette e indirette, effettuata entro il 31 dicembre 2022, la Regione/Provincia autonoma ha deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, dirette o indirette?

1.1 In caso di risposta positiva, dette partecipazioni sono coerenti con le finalità perseguibili ai sensi dell'art. 4, Tusp?

1.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2 In caso di programmata razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie nel precedente piano di revisione approvato al 31/12/2021, le misure sono state attuate nel rispetto dei tempi previsti?

2.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

3 La Regione/Provincia autonoma ha reinternalizzato funzioni o servizi affidati a società da essa controllate e oggetto di razionalizzazione/dismissione?

3.1 Nel caso di risposta positiva, la Regione/Provincia autonoma ha provveduto a riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente e transitate alle dipendenze della società ai sensi dell'art. 19, co. 8, Tusp?

3.1.1 Nel caso di risposta negativa, fornire chiarimenti.

3.2 Nel caso di risposta positiva, indicare quali funzioni o servizi siano stati reinternalizzati, nonché le società interessate:

4 La Regione/Provincia autonoma ha avviato nel 2022 operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016?

4.1 In caso di risposta affermativa, indicare sinteticamente le operazioni avviate:

5 Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-*bis*, cc. 1 e 1-*bis*, d.l. n. 138/2011.

Sez.V-Organismi_partecipati

6 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO nel 2022?

6.1 In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente:

7 La Regione/Provincia autonoma si è astenuta dal sottoscrivere aumenti di capitale e/o dall'effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016)?

7.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti, tenuto conto che l'art. 10, co. 6-bis, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, prevede che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'esercizio 2020 non venga incluso nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dello stesso art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016:

8 In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?

8.1 Fornire chiarimenti:

9 In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti nelle società di cui all'art. 21, co. 3, d.lgs. n. 175/2016, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori?

9.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

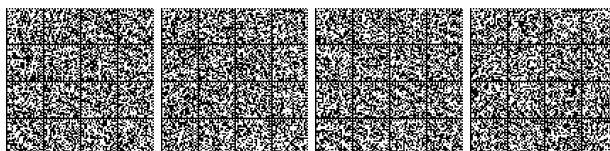
10 La conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra la Regione/Provincia autonoma e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j), d.lgs. n. 118/2011) ha evidenziato situazioni di disallineamento?

10.1 In caso di risposta affermativa, indicarne gli importi e le cause, nonché se l'Ente abbia assunto senza indugio i provvedimenti necessari ai fini della conciliazione delle partite debitorie e creditorie:

11 La relativa nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

12 I dati inviati dalla Regione/Provincia autonoma alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto?

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.V-Organismi_partecipati

13 La Regione/Provincia autonoma, nel corso dell'esercizio 2022, ha effettuato finanziamenti aggiuntivi ai propri organismi partecipati, in conseguenza della situazione derivante dalla pandemia da Covid-19 o dall'incremento dei costi di materie prime ed energia?

13.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'importo impegnato:

13.2 Specificare, in particolare, l'ammontare dei fondi straordinari a favore del sistema del trasporto pubblico locale. Indicare l'importo impegnato:

14 Nel corso dell'esercizio 2022, la Regione/Provincia autonoma ha deliberato la costituzione di nuove società o acquisito partecipazioni in società già costituite?

14.1 In caso di risposta affermativa, sono stati trasmessi i pertinenti atti deliberativi alla Sezione della Corte dei conti territorialmente competente ai fini del controllo esercitato dalla magistratura contabile ai sensi dell'art. 5, co. 3, come novellato dall'art. 11, co. 1, lett. a), nn. 1) e 2), l. n. 118/2022, e co. 4, d.lgs. n. 175/2016?

14.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

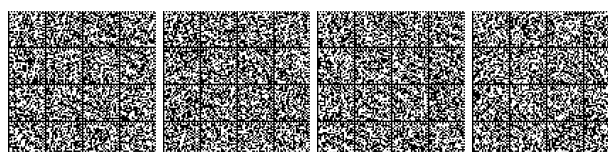
15 Nel corso del 2022, sono stati addebitati alla Regione/Provincia autonoma interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse dai propri organismi partecipati?

15.1 Nel caso di risposta affermativa indicare l'importo cumulato e il numero di organismi:

0,00 0

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.V-Organismi_partecipati

SEZIONE VI - RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

1 Ai sensi dell'art. 1, co. 824, della l. n. 145/2018, la Regione/Provincia autonoma ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato n. 10 al d.lgs. n. 118/2011?

1.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2 La Regione ha trasmesso, entro il termine perentorio del 31 marzo 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione relativa alla realizzazione degli investimenti previsti dall'art. 1, cc. da 495 a 495-*ter,* della l. n. 232/2016 e dall'art. 1, cc. da 833 a 836, della l. n. 145/2018? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

2.1 In caso di risposta affermativa, allegare (tramite applicativo Con.Te) la certificazione inviata al Mef

2.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3 Risultano esservi stati casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

3.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VI-Vincoli_finanza_pubblica

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PARTE I GENERALE (1-27)

1 Con riferimento al rendiconto 2022, indicare le entrate e le spese per la gestione sanitaria al netto dei movimenti per anticipazioni sanità e rimborsi anticipazioni sanità:

		GESTIONE SANITARIA CORRENTE	GESTIONE SANITARIA IN CONTO CAPITALE
Entrate	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
	ACCERTAMENTI (A)		
	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)		
	RESIDUI ATTIVI INIZIALI (RS)		
	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI (PR)		
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP = RS - RR+R)	*0,00*	*0,00*
	RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC=A-RC)	*0,00*	*0,00*
	TOTALE RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	*0,00*	*0,00*
Spese	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
	IMPEGNI (I)		
	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		
	RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)		
	PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		
	RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	*0,00*	*0,00*
	RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	*0,00*	*0,00*
	TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	*0,00*	*0,00*

2 La spesa sanitaria corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa Corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria corrente:

3 La spesa sanitaria in conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria in conto capitale:

4 È stata garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20, d.lgs. n. 118/2011?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.VII_1_27_SSR_I

5 È stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), d.lgs. n. 118/2011, l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente (ivi compresi la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale *standard,* accertati nell'anno di competenza giuridica delle entrate)?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6 La Regione/Provincia autonoma, entro il 31 marzo 2023, ha adempiuto all'obbligo di erogazione per cassa agli enti del SSR del 100% delle risorse incassate nel 2022 dallo Stato o autonomamente destinate al finanziamento del proprio SSR (art. 3, co. 7, d.l. n. 35/2013)?

6.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7 Fornire i seguenti dati relativi all'erogazione per cassa agli enti del SSR:

Importi in euro

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato		
a) Risorse incassate da Stato (FSN annualità bilancio)		
b) Risorse incassate da Stato (FSN residui anni precedenti)		
Risorse Regione o Provincia autonoma		
a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)		
b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		

8 La Regione/Provincia autonoma, con riferimento ai gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali, ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 20, co. 2-*bis* , d.lgs. n. 118/2011?

8.1 Qualora si sia verificata la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica degli adempimenti regionali, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono stati registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), secondo periodo, e co. 2-ter, ultimo periodo, d.lgs. n. 118/2011?

8.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

9 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. b), d.lgs. n. 118/2011?

9.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria, l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento, ai sensi dell'art. 20, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

10.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

11 Per l'esercizio 2022, é stato redatto e approvato dalla giunta regionale il bilancio sanitario consolidato del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario, ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011?

Sez.VII_1_27_SSR_I

11.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

12 In caso di istituzione della GSA, sono stati assicurati, dal responsabile della gestione accentrata e dal responsabile della predisposizione del bilancio regionale, l'integrale raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 22, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

12.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti::

13 C'è corrispondenza tra i crediti vantati dagli enti sanitari e le somme destinate al finanziamento della sanità che la Regione/Provincia autonoma deve erogare agli enti stessi?

13.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

14 La Regione/Provincia autonoma ha in corso contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati?

14.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti specificando il valore complessivo del contenzioso, l'eventuale stima prudenziale degli oneri derivanti da tali contenziosi e la sua rappresentazione contabile:

15 Al di fuori dei casi previsti al quesito precedente, la Regione/Provincia autonoma è a conoscenza di altri contenziosi giudiziari in materia sanitaria che possano avere riflessi sul bilancio regionale?

15.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti specificando il valore complessivo del contenzioso:

16 Nel caso di contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati che si sono conclusi nell'anno 2022 con esito sfavorevole alla Regione compilare la seguente tabella:

Importi in euro

Ammontare complessivo delle sentenze di condanna per contenzioso con gli operatori accreditati	Importo pagato nell'esercizio 2022 (comprensivo dei pagamenti relativi a sentenze di anni precedenti)	Importo residuo da pagare (comprensivo degli importi relativi a sentenze di anni precedenti)

17 Indicare distintamente gli importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario.

Importi in euro

Importo totale degli oneri (interessi + altri oneri) liquidati nel 2022	Interessi	Altri oneri (es. spese legali)

18 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica convenzionata nella misura stabilita dall'art. 1, co. 399, l. n. 232/2016 come rideterminato dall'art. 1, co. 475, l. n. 178/2020?

18.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.VII_1_27_SSR_I

19 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti nella misura stabilita dall'art. 1, co. 398, l. n. 232/2016 come rideterminato dall'art. 1, co. 281, l. n. 234/2021?

19.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

20 La Regione/Provincia autonoma ha rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo sanitario regionale (art. 15, co. 13, lett. f), d.l. n. 95/2012)?

20.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

21 La Regione/Provincia autonoma ha verificato che sia rispettata la soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi contrattuali con le strutture ospedaliere private, pari ad almeno 60 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al d.m. 2 aprile 2015, n. 70)?

21.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

22 Le strutture sanitarie già accreditate al 1 gennaio 2014, che non soddisfino i requisiti indicati nella precedente domanda e, quindi, interessati da processi di riconversione e/o fusione, raggiungono il requisito complessivo minimo di 80 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al d.m. 2 aprile 2015, n. 70)?

22.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

23 Nel corso del 2022, la Regione/Provincia autonoma ha attuato le disposizioni di cui all'art. 1, co. 406, l. n. 178/2020, che prevedono l'estensione della disciplina prevista dagli artt. 8-*ter* , 8-*quater* e 8-*quinques* del d.lgs. n. 502/92 anche alle strutture che erogano assistenza domiciliare?

23.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

24 Nel corso del 2022 è stata effettuata una riorganizzazione degli enti sanitari regionali ovvero l'istituzione di nuovi enti?

24.1 In caso di risposta affermativa, illustrare la riorganizzazione, le motivazioni sottese alla nuova scelta organizzativa e l'indicazione degli enti presenti:

25 La Regione/Provincia autonoma, al fine di rafforzare strutturalmente il Servizio sanitario e recuperare le liste d'attesa, ha emanato atti di indirizzo agli Enti del SSR, concernenti, tra l'altro, la possibilità di avviare procedure selettive per la reinternalizzazione di servizi appaltati, relativi alle mansioni sanitarie e socio-sanitarie (art. 1, co. 268, lett. c) l. n. 234/2021)?

25.1 In caso di risposta affermativa, illustrare brevemente gli atti di indirizzo adottati:

Sez.VII_1_27_SSR_I

26 La Regione/Provincia autonoma, nel 2022, ha garantito l'equilibrio economico del proprio sistema sanitario?

26.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

27 Per l'equilibrio del settore sanitario dell'anno 2022, la Regione/Provincia autonoma ha utilizzato le entrate di cui al *payback* relativo all'anno 2020 e 2021 oggetto di pagamento con riserva (art.1, co. 540, l. n. 197/2022)?

27.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare delle entrate riferite al payback:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VII_1_27_SSR_I

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PARTE I (28)

28 Indicare i dati del bilancio sanitario consolidato per gli esercizi 2021/2022, relativi al consolidamento del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario (ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011):

Importi in euro

SCHEMA DI RACCORDO RISULTATI CONSOLIDATI DEL SSR	**Anno 2022**	**Anno 2021**
(A) Somma algebrica dei risultati di esercizio esposti nei modelli CE delle singole aziende		
(B) Risultato di esercizio esposto nel modello CE della GSA (000)		
(C) Risultato di esercizio aggregato del SSR (A+B)	**0,00**	**0,00**
(D) Differenze emerse in sede di consolidamento (E-C)	**0,00**	**0,00**
(E) Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato (999)		
(F) "Risultato di gestione" del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e, per le Regioni in piano di rientro, dal Comitato LEA		
(G) Scostamento tra Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato e "Risultato di gestione" rideterminato dal Tavolo (E-F)	**0,00**	**0,00**
(H) Composizione dello scostamento:	**0,00**	**0,00**
(H1) Esclusione contributi da Regione extra fondo per la copertura di LEA (codice CE AA0080)		
(H2) Esclusione di eventuali utili conseguiti dalle aziende e non destinati, con atto formale della Regione, alla copertura delle perdite dell'intero SSR		
(H3) Rettifiche relative al finanziamento sanitario ordinario corrente (quota indistinta)		
(H4) Rettifiche relative al finanziamento sanitario vincolato e per obiettivi di piano		
(H5) Rettifiche relative a contributi da Regione extra fondo per la copertura di extra LEA		
(H6) Rettifiche relative alla mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva		
(H7) Rettifiche relative alla quadratura delle partite infragruppo		
(H8) Rettifiche relative al payback		
(H9) Rettifiche relative ai ticket		
(H10) Rettifiche relative alle quote di contributi in conto esercizio destinate a investimento e quindi da stornare al patrimonio netto		
(H11) Rettifiche relative a svalutazioni dei crediti		
(H12) Rettifiche relative ad accantonamenti per personale dipendente e convenzionato		
(H13) Rettifiche relative ad accantonamenti su contenzioso		
(H14) Rettifiche relative ad altri accantonamenti		
(H15) Rettifiche relative a proventi straordinari		
(H16) Rettifiche relative a oneri straordinari		
(H17) Altro (illustrare nel box note)		

elaborato sulla base dei nuovi schemi CE e SP previsti dal d.m. 20 marzo 2013, aggiornati e modificati dal d.m. 24 maggio 2019

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VII_28_SSR_I_consolidato

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PARTE II SPECIALE (29-38)

29 La Regione/Provincia autonoma ha garantito, nel corso del 2022, la tenuta distinta delle rilevazioni contabili legate alla gestione dell'emergenza, attraverso il centro di costo "COV 20" (art. 18, co. 1, del d.l. n. 18/2020 e art. 1, co. 11, del d.l. n. 34/2020)?

29.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

29.2 In caso di risposta affermativa, compilare le seguenti tabelle:

Codifica piano dei conti All. 6 al d.lgs. n. 118/2011	Descrizione	dati di rendiconto Regione 2022
	Totale spese "COV 20"	
	- di cui:	
	Spese correnti	
U.1.01.00.00.000	Spese per lavoro dipendente	
U.1.01.01.01.006	*di cui Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato*	
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni	
U.1.03.01.05.000	*di cui Materiali e altri beni di consumo sanitario*	
U.1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	
U.1.03.02.18.000	*di cui Servizi sanitari*	
U.1.03.02.12.000	*di cui Lavoro flessibile, quota LSU, acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale*	
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti ad amministrazioni locali	
Somma codici in nota A	*di cui Trasferimenti ad enti del SSR*	
U.1.10.05.00.000	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	
	Spese in conto capitale	
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	
U.2.02.01.04.000	*di cui Impianti e macchinari*	
U.2.02.01.05.000	*Attrezzature*	
U.2.02.01.09.000	*Beni immobili*	
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a amministrazioni locali	
Somma codici in nota B	*di cui Contributi agli investimenti di enti del SSR*	
U.2.04.00.00.000	*Altri trasferimenti in conto capitale*	

(A) U.1.04.01.02.011-U.1.04.01.02.012-U.1.04.01.02.013-U.1.04.01.02.014-U.1.04.01.02.015-U.1.04.01.02.020-U.1.04.01.02.021-U.1.04.01.02.022-U.1.04.01.02.025-U.1.04.01.02.026-U.1.04.01.02.027-U.1.04.01.02.030-U.1.04.01.02.031-U.1.04.01.02.032-U.1.04.01.02.033-U.1.04.01.02.034-U.1.04.01.02.035

(B) U.2.03.01.02.011-U.2.03.01.02.023-U.2.03.01.02.012-U.2.03.01.02.028-U.2.03.01.02.013-U.2.03.01.02.014-U.2.03.01.02.036-U.2.03.01.02.015

CODICE	DESCRIZIONE	dati di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale:
	Totale costi "COV 20"	
	- di cui:	
BA0010	**B.1) Acquisti di beni**	
BA0020	***B.1.A) Acquisti di beni sanitari***	
BA0030	*B.1.A.1) Prodotti farmaceutici ed emoderivati*	
BA0210	*B.1.A.3) Dispositivi medici*	
BA0310	***B.1.B) Acquisti di beni non sanitari***	
BA0390	**B.2) Acquisti di servizi**	
BA0400	***B.2.A) Acquisti servizi sanitari***	
BA0580	*B.2.A.3.8) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale da privato*	
BA0960	*B.2.A.9) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F*	
BA1560	***B.2.B) Acquisti di servizi non sanitari***	
BA1990	**B.4) Godimento di beni di terzi**	
BA2090	**B.5) Personale del ruolo sanitario**	
BA2230	**B.6) Personale del ruolo professionale**	
BA2320	**B.7) Personale del ruolo tecnico**	
BA2410	**B.8) Personale del ruolo amministrativo**	
BA2660	**B.13) Variazione delle rimanenze**	
BA2690	**B.14) Accantonamenti dell'esercizio**	

30 Indicare il risultato d'esercizio del Conto economico sanitario consolidato per il 2022 e quello della gestione economico-analitica COV-2022, compilando la seguente tabella:

Risultato d'esercizio del Conto economico sanitario consolidato 2022	
Risultato della gestione economico-analitica COV-2022	

30.1 Eventuali osservazioni:

31 La Regione/Provincia autonoma ha destinato le risorse di cui all'art. 16, co. 8-*septies* , del d.l. n. 146/2021, come rideterminato dall'art. 11 co. 1 del d.l. n. 4/2022, per le spese sanitarie legate all'emergenza Covid?

31.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.VII_29_38_SSR_II

32 La Regione/Provincia autonoma ha raggiunto gli obiettivi posti dall'art. 2, del d.l. n. 34/2020 in materia di dotazione di posti letto in terapia intensiva e in aree ad alta intensità di cure? (v. anche linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19 del Ministero della Salute)

32.1 In caso di risposta affermativa, compilare la tabella:

Descrizione	**31/12/2020**	**31/12/2021**	**31/12/2022**
Numero posti letto terapie intensive			
Numero posti letto aree ad alta intensità di cure			
Totale posti letto	**0**	**0**	**0**

32.2 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

33 Gli obiettivi programmati posti dalla Regione/Provincia autonoma con la rimodulazione del Piano per il recupero delle liste d'attesa (da presentare al Ministero della Salute e al Mef ai sensi dell'art. 1, co. 276, della l. n. 234/2021), sono stati conseguiti dagli enti sanitari?

33.1 Compilare la seguente tabella:

Descrizione	**Numero di prestazioni non erogate al 31/12/2021**	**Numero di prestazioni recuperate entro il 31/12/2022**	**% di prestazioni erogate sul totale delle non erogate**
Ricoveri ospedalieri (anche in *day hospital*)			
Screening oncologici			
Prestazioni specialistiche ambulatoriali			

34 Nel Conto consolidato del SSR per l'anno 2022, sono stati contabilizzati accantonamenti a valere sulle risorse trasferite dalla Regione per il recupero delle liste d'attesa?

34.1 In caso di risposta affermativa, indicare l'ammontare degli accantonamenti e descrivere le principali criticità rilevate:

35 La Regione/Provincia autonoma ha acquistato prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato, di cui agli accordi contrattuali stipulati per l'anno 2022, in deroga all'art. 15, co. 14, del d.l. n. 95/2012 (art. 26, co. 2, del d.l. n. 73/2021)?

35.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

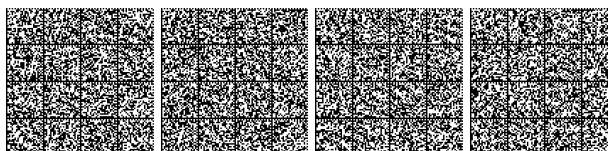
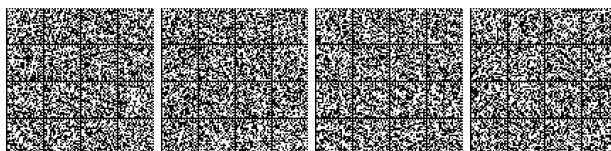
36 Ai sensi dell'art. 26, co. 1, del d.l. n. 73/2021, la Regione/Provincia autonoma ha verificato che le maggiorazioni tariffarie siano state applicate solo alle prestazioni sanitarie aggiuntive di cui all'art. 29, del d.l. n. 104/2020?

36.1 In caso di risposta non affermativa, fornire chiarimenti:

37 La Regione/Provincia autonoma, per il recupero delle liste di attesa, ha osservato la disciplina di cui all'art. 26, cc. 1 e 2, del d.l. n. 73/2021, la cui vigenza è stata prorogata, al 31/12/2022, dall'art. 1 co. 276, della l. n. 234/2021?

37.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

38 La Regione/Provincia autonoma, per quanto riguarda le aziende e gli enti del SSN, ha adeguato il proprio ordinamento ai principi di cui all'art. 6, co. 7-*bis* , del d.l. n. 80/2021, che ha istituito il Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)?

38.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Sez.VII_29_38_SSR_II

SEZIONE VIII - ANALISI FONDI PER EVENTI SISMICI DEL 2016
(DA COMPILARE SOLO PER LE REGIONI INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016)

1. Tipologia fondi

Risorse erogate nel 2022 provenienti da:	*Importi in euro*
a) Fondi Regionali	
b) Fondi ex art. 1, co. 363, l. n. 232/2016	
c) Fondi comunitari	
d) Fondi da liberalità di privati	
e) Altri fondi	
TOTALE	**0,00**

1.1 Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di fondi, le appostazioni contabili (titolo, tipologia, categoria, capitolo). Per la lett. e) specificare anche la previsione normativa, la provenienza e l'importo dei singoli fondi. Se necessario utilizzare il box "NOTE".

2. Forme di utilizzazione dei fondi erogati nel 2022:

Importi in euro

Tipologia di spesa	Impegnato	FPV	Erogato	Da erogare
Trasferimenti ad altri enti				
Contributi a privati				
Gestione diretta				
Altre forme				
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.1 Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di spesa le appostazioni contabili (missione, programma, titolo). Se necessario utilizzare anche il box "NOTE.

Forme di controllo

3. Precisare nel box sottostante le forme di controllo poste in essere dalla Regione in ordine alla gestione dei fondi erogati nel 2022 destinati agli interventi connessi agli eventi sismici

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

Sez.VIII-Eventi_sismici

DATI DEL COMPILATORE

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile (Nell'ipotesi di mancata istituzione dell'organo di revisione contabile, sarà tenuto a compilare il questionario il Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione).

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

Cognome:

Recapiti:

Telefono:

Posta elettronica:

Posta elettronica certificata (PEC):

Il Collegio dei revisori:

Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione:

Dati_compilatore

23A03079

DELIBERA 4 maggio 2023.

Linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul bilancio di previsione 2023-2025, per l'attuazione dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. (Delibera n. 7/SEZAUT/2023/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 4 maggio 2023;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sugli enti locali (TUEL) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-*bis* del TUEL, così come introdotto dalla lettera *e)* del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, e in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e, in particolare, l'art. 1, comma 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di gestione finanziaria e di funzionamento degli enti territoriali e locali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle aree colpite dal sisma del maggio 2012»;

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante misure su «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto il decreto ministeriale del 13 dicembre 2022, con il quale il Ministro dell'interno ha differito al 31 marzo 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 degli enti locali;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e del bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, in particolare l'art. 1, comma 775, con il quale è stato ulteriormente differito al 30 aprile 2023 il termine per la deliberazione del bilancio 2023 da parte degli enti locali;

Visto il decreto ministeriale del 19 aprile 2023, con il quale il Ministro dell'interno ha ulteriormente differito al 31 maggio 2023 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 degli enti locali;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000, e successive modifiche e integrazioni;

Vista l'esigenza di fornire agli enti locali utili indicazioni di principio e operative su alcuni profili di particolare rilevanza per la corretta programmazione e gestione del bilancio di previsione 2023-2025;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai presidenti delle sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario — comprensivo della tabella PNRR e della relativa nota metodologica — allegato alle linee guida per la relazione dell'Organo di revisione dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul bilancio di previsione 2023-2025, è stato previamente trasmesso con nota del presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 465 del 14 aprile 2023;

Viste le note del presidente della Sezione delle autonomie preposto alla funzione di coordinamento n. 481, n. 480 e n. 482 del 21 aprile 2023, con le quali le bozze delle linee guida e del questionario, relative al bilancio di previsione 2023-2025 sono state trasmesse ai presidenti dell'Unione province italiane (UPI) e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Esaminate le argomentazioni esposte dall'UPI, con nota acquisita al protocollo n. 493 del 2 maggio 2023 e dall'ANCI-IFEL, con nota acquisita al protocollo n. 491 del 28 aprile 2023;

Vista la nota del presidente della Corte dei conti n. 487 del 27 aprile 2023 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del presidente preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie prot. n. 489 del 27 aprile 2023, con la quale si comunica ai componenti del collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, consigliere Luigi Di Marco;

Delibera

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le linee guida e il questionario comprensivo della tabella PNRR e relativa nota metodologica, per la relazione dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006).

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 4 maggio 2023.

Il Presidente: Carlino

Il relatore: Di Marco

Depositata in segreteria il 16 maggio 2023

Il dirigente: Galli

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266.

1. Premessa.

In applicazione dei commi 166 e 167 dell'art. 1 della legge n. 266/2005, le presenti linee guida definiscono unitariamente i criteri cui debbono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione per il triennio 2023-2025 e accompagnano il relativo questionario ad esse allegato.

Allo stesso tempo rappresentano un supporto per lo svolgimento dei controlli finanziari sugli enti locali, favorendo una diffusione generalizzata delle verifiche sul ciclo di bilancio, con particolare riferimento a quelle relative al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica posti dalla legge di bilancio e dalle altre norme di coordinamento finanziario, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e, nel contempo, del coordinamento della finanza pubblica, nell'alveo di un modello di controllo compatibile con l'autonomia degli enti costituzionalmente tutelata.

Le presenti linee guida, che non limitano la facoltà di ulteriori approfondimenti istruttori da parte delle sezioni regionali di controllo, potranno essere di ausilio anche per le attività delle sezioni delle regioni a statuto speciale e delle due province autonome, nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata a esse applicabili: in tale ottica, i revisori dei predetti enti avranno cura di richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale.

Le informazioni acquisite attraverso la relazione-questionario dell'organo dei revisori rappresentano, altresì, un ausilio per l'esercizio delle stesse funzioni della Sezione delle autonomie, cui spetta riferire al Parlamento in ordine agli andamenti complessivi della finanza regionale (art. 7, comma 7, legge 5 giugno 2003, n. 131).

Prima di esaminare le principali novità normative che caratterizzano il ciclo di bilancio 2023-2025, pare opportuno richiamare la risposta del comitato direttivo della Struttura di governo della riforma 1.15 del PNRR alla specifica richiesta di chiarimento formulata dalla commissione ARCONET inerente, tra l'altro, ai rapporti che all'esito del varo della riforma, intercorreranno tra la contabilità economico-patrimoniale e quella finanziaria. La riforma concordata con l'Europa consiste infatti nel «Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale Accrual» e si pone l'obiettivo d'implementare un sistema di contabilità, in attuazione della direttiva 2011/85/UE del Consiglio, basato sul principio Accrual, in linea con il percorso già delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e *standard* contabili nelle Pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS).

Ad avviso del comitato direttivo, a seguito dell'entrata a regime della riforma «Accrual» delle Pubbliche amministrazioni:

1) la contabilità economico patrimoniale non sostituirà la contabilità finanziaria che conserverà il ruolo di contabilità autorizzatoria;

2) la contabilità finanziaria sarà integrata con il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale secondo il modello utilizzato dallo Stato (*cfr.* resoconto riunione della commissione ARCONET del 15 febbraio 2023).

2. Le novità normative di rilievo.

Il questionario allegato alle presenti linee guida, improntato ai necessari aggiornamenti e, nel contempo, alla semplificazione degli oneri informativi, tiene conto dei principali profili che, in termini di giudizio prognostico di attendibilità, possono rivelarsi critici per la sana gestione economico-finanziaria dell'ente.

In linea generale, permane l'attenzione sulla corretta applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile necessari a garantire la stabilità finanziaria dell'ente, anche in considerazione delle ancora diffuse resistenze a gestire le obbligazioni secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

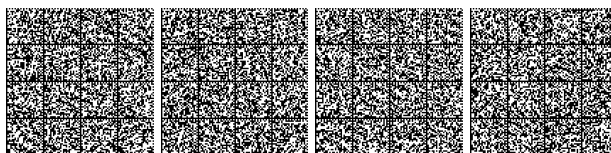
Più nel dettaglio, oltre a soffermarsi sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica, sull'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e su ogni altra grave irregolarità contabile potenziale, il questionario — rimanendo, in relazione ai citati aspetti, sostanzialmente invariato rispetto alle precedenti edizioni — da conto delle principali novità che caratterizzano la programmazione 2023-2025.

Anche per il 2023, si è fatto ricorso all'esercizio provvisorio, originariamente autorizzato con decreto ministeriale del 13 dicembre 2022, con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2023-2025 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2023; successivamente l'art. 1, comma 775, legge 29 dicembre 2022, n. 197, ha ulteriormente differito il termine al 30 aprile 2023, da ultimo prorogato al 31 maggio 2023, dal decreto ministeriale 19 aprile 2023.

Come per il pregresso esercizio finanziario, anche la gestione dei prossimi sarà caratterizzata dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), con significative sollecitazioni sulle strutture organizzative degli enti locali, sovente inadeguate e sottodimensionate, chiamate alla complessa programmazione, gestione e rendicontazione di ingenti quantità di risorse di parte capitale.

Per altro sul versante della spesa corrente, possono concretizzarsi possibili ricadute negative sotto il profilo della sostenibilità finanziaria degli interventi che, una volta a regime, generano incrementi di spesa corrente.

La programmazione rischia di essere inoltre caratterizzata dalle perduranti criticità conseguenti alla crisi pandemica e da ultimo dai consistenti incrementi dei costi energetici.

Con riferimento a tali ultimi aspetti, archiviata la gran parte delle misure di flessibilità disposte dalla legislazione emergenziale, tra le misure più significative introdotte per liberare risorse, si segnala che per la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali e dalle aziende del servizio sanitario, la legge di bilancio 2023 (art. 1, comma 822, legge n. 197/2022) ha autorizzato le regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali a utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate possono essere usate anche per la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario, derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici, nonché per contributi volti ad attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.

Di rilievo, inoltre, la facoltà prevista dall'art. 1, comma 775, della legge n. 197/2022 (legge di bilancio 2023) che, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 187, comma 2, del TUEL, consente di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022.

Trattandosi di norme finalizzate a rendere disponibili risorse per dare copertura, in via straordinaria, a spese emergenziali, si rappresenta la necessità, già fatta rilevare in occasione delle precedenti linee guida, di limitarne l'applicazione ai soli casi espressamente previsti in ossequio al carattere derogatorio della disciplina e di tenere conto della loro provvisorietà evitando di finanziare, con le risorse in questione, spese a carattere pluriennale.

Trovano conferma, anche per il 2023, le misure derogatorie alla specifica disciplina di settore in materia di spesa per il personale, introdotte per le esigenze di gestione delle risorse rinvenienti dal PNRR. Tra queste vanno ricordate: la deroga ai limiti di spesa di cui all'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per le assunzioni a tempo determinato per il potenziamento amministrativo degli enti (art. 31-*bis*, decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152) utilizzabile anche dagli enti strutturalmente deficitari, oppure in procedura di predissesto od anche in dissesto, subordinatamente alle verifiche contemplate dalla richiamata normativa; e le assunzioni a tempo determinato a carico delle risorse PNRR (art. 9, comma 18-*bis*, decreto-legge n. 152/2021).

In tema di programmazione delle spese di personale va poi rammentato che - anche dopo l'emanazione dell'art. 6 del decreto-legge 30 giugno 2022, n. 80, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO e la approvazione di quest'ultimo dopo quella del bilancio di previsione — il DUP dovrà procedere all'individuazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per quello in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior andamento dei servizi.

Una disciplina derogatoria in relazione alle esigenze di sviluppo tempestivo delle previsioni del PNRR è, inoltre, prevista per la gestione in conto capitale. In particolare, va considerata la possibilità, fino al 2026, d'iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea anche in esercizio provvisorio o nella gestione provvisoria; la possibilità di accertamento delle entrate da risorse PNRR e PNC sulla base della delibera di riparto senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante (art. 15, decreto-legge n. 77/2021); la possibilità di ottenere anticipazioni di cassa dal MEF in qualità di soggetto attuatore (art. 15, comma 4-*bis*, decreto-legge n. 77/2021); la possibilità di affidare la progettazione, richiesta per la partecipazione agli avvisi e ai bandi del PNRR, senza dover inserire la relativa opera nei documenti di programmazione *ex* art. 21 del codice dei contratti pubblici (art. 6-*bis* del decreto-legge n. 152/2021); la possibilità di utilizzazione delle quote vincolate non impegnate, confluite in avanzo di amministrazione, anche per gli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3, decreto-legge n. 77/2021). Occorrerà, quindi, un'attenta osservazione di questa parte del bilancio, unitamente alle verifiche sulla corretta applicazione delle regole poste dal decreto MEF 11 ottobre 2021 che disciplina le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

In funzione di quanto fin qui premesso, il questionario è stato articolato in una sezione dedicata alle domande preliminari e in sei sezioni a carattere tematico integrate con alcune schede per il riepilogo dei dati contabili di riferimento ritenuti più significativi.

Di seguito si dà illustrazione, in modo sintetico, dei principali aspetti gestionali attenzionati, il tutto nel quadro di una strategia complessiva dell'attività di controllo che mira a individuare gli indicatori essenziali della sana gestione, recuperando spazi e risorse da destinare al nuovo e specifico compito di monitoraggio complessivo del PNRR.

3. Equilibri e gestione finanziaria.

Per la gestione ordinaria, il questionario bilancio preventivo 2023-2025, pur mantenendo il tradizionale impianto strutturale, si incentra sulle aree di maggiore interesse per la verifica del rispetto degli equilibri di competenza, di bilancio e complessivi.

Un primo aspetto di rilievo è rappresentato dal conguaglio finale a seguito delle certificazioni dei ristori Covid. Nella programmazione gli enti dovranno considerare che a seguito di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa Intesa in Conferenza Stato, città e autonomie locali, saranno indicati i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate, a vario titolo dallo Stato, a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate. Il decreto ministeriale provvederà, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra comuni e tra province e città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020-2021 e, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti, è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

Anche nel 2023, per gli equilibri correnti potranno essere utilizzati i proventi da alienazioni patrimoniali a copertura delle quote capitale per l'ammortamento dei debiti, in quanto tale facoltà è ammessa a regime dall'ordinamento contabile per effetto della previsione dell'art. 11-*bis*, comma 4, decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135.

Con riferimento ad alcuni specifici aspetti delle entrate, si ricorda che:

a) per quanto riguarda l'IMU, le previsioni 2023 (e per i due anni successivi) dovrebbero tenere conto delle cessazioni delle diverse esenzioni previste dai decreti emanati in conseguenza dell'emergenza COVID;

b) dovrebbero essere poi superate le difficoltà, precedentemente evidenziate, per le entrate da addizionale IRPEF legate all'accertamento per cassa sulla base dell'importo accertato nel secondo esercizio precedente, in considerazione, anche in questo caso, del progressivo superamento della crisi pandemica;

c) si conferma la necessità che l'iscrizione in bilancio della TARI vada condizionata alla validazione del Piano economico finanziario (PEF) che abbraccia l'intero periodo regolatorio 2023-2025. La condizione di necessario equilibrio costi-ricavi in questo servizio, spesso disattesa, può costituire un «*vulnus*» per l'equilibrio della parte corrente del bilancio;

d) le previsioni dell'imposta di soggiorno dovranno essere effettuate sulla base di stime prudenti pur nella prospettiva di un consolidamento della ripresa delle attività turistico-ricreative.

Un ruolo essenziale nell'ottica del perseguimento degli equilibri è poi rappresentato, come di consueto, dalla attenta gestione degli accantonamenti volti a dare copertura a possibili oneri futuri, derivanti da impegni più o meno certi sia per il loro ammontare che per la loro scadenza.

Per quanto riguarda la spesa del personale in particolare, dopo aver sostenuto gli oneri conseguenti alla firma del contratto 2019-2021, nell'esercizio 2023 sarà necessario provvedere agli accantonamenti per il mancato rinnovo del contratto 2022-2024. Occorre poi tener conto della circostanza che il costo dei rinnovi contrattuali si riflette sui parametri per misurare gli spazi assunzionali basati sul rapporto fra spese di personale ed entrate correnti. Un aumento dei relativi oneri rischia di far venir meno i vantaggi della virtuosità e delle facoltà assunzionali previste dal PNRR, *ex* art. 3-*ter* del decreto-legge n. 80/2021.

Nel questionario sul previsionale 2023-2025, si conferma il *focus* sulla puntuale applicazione delle previsioni di cui all'art. 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106).

I quesiti, in particolare, intendono monitorare i seguenti profili:

1) le modalità di ripiano, eventualmente assunte dall'ente, del maggior disavanzo da FAL emerso in occasione della ricostituzione del Fondo anticipazioni liquidità (FAL) a rendiconto 2019, giusta previsione di cui all'art. 39-*ter*, comma 1, decreto-legge n. 162/2019. L'art. 52, comma 1-*bis*, prevede che il maggior disavanzo registrato a rendiconto 2019, rispetto all'esercizio precedente e al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020, venga ripianato, a decorrere dal 2021, in quote costanti entro il termine massimo di 10 anni;

2) il rispetto delle nuove modalità di contabilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità disciplinate dall'art. 52, comma 1-*ter*, recepite dal punto 3.20-*bis* del principio contabile applicato di cui all. 4/2, decreto legislativo n. 118/2011 (come modificato dal decreto ministeriale 1° settembre 2021);

3) l'importo dell'effettivo recupero del disavanzo da FAL nel 2022, al netto del vantaggio derivante dall'utilizzo del fondo previsto dall'art. 52, comma 1. L'art. 52, comma 1-*quater*, prevede che il maggior recupero del disavanzo da FAL registrato nel 2021, conseguente all'utilizzo del fondo, «può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi». Il quesito, formulato sia per il bilancio di previsione che per il consuntivo, mira ad individuare l'esatto importo del disavanzo da FAL recuperato nel 2022, al netto del vantaggio derivante dall'applicazione della norma in parola, con possibilità per chi si è giovato del contributo statale, di anticipare il rientro dal disavanzo.

Per quel che concerne il Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), si registra l'assenza di significative novità normative; i quesiti rivolti ai revisori sono pertanto finalizzati, come per la passata edizione dei questionari, alla verifica della regolarità del calcolo dell'accantonamento, nonché dell'adeguata illustrazione nella nota integrativa delle entrate per le quali l'ente non abbia provveduto all'accantonamento, in quanto ritenute non di dubbia e difficile esazione. Particolare attenzione è stata posta sulla necessità di appurare che gli enti — per i quali, in sede di approvazione del rendiconto 2019, sia emerso un disavanzo derivante dal cambio di metodo di calcolo del FCDE da semplificato a ordinario — stiano effettuando il ripiano del suddetto disavanzo secondo le modalità previste dall'art. 39-*quater* del decreto-legge n. 162/2019 (convertito, con modificazioni, dalla legge n. 8/2020).

Sempre nell'ambito della sezione dedicata alla verifica degli equilibri finanziari, sono stati confermati i quesiti finalizzati ad accertare il livello di adeguamento degli enti locali ai nuovi obblighi normativi in tema di tempestività dei pagamenti commerciali, introdotti dall'art. 1, commi 858-872 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019). Come noto, la legge di bilancio 2020 ha fissato, a partire dal 2021, l'operatività degli obblighi di stanziamento a bilancio dell'accantonamento al Fondo di garanzia dei debiti commerciali (FGDC), atto a limitare la capacità di spesa degli enti che non sono in grado di ridurre significativamente il debito commerciale pregresso e presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di legge: tali obblighi sono stati estesi, dall'art. 9, comma 2, lettera *b)* del decreto-legge n. 152/2021, anche ai casi di gestione provvisoria o esercizio provvisorio. In questa prospettiva, i quesiti mirano a verificare innanzitutto la corretta quantificazione del Fondo che a fine esercizio confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione, rilevando ai fini della determinazione della parte disponibile; in secondo luogo, consentono di constatare se gli enti si siano avvalsi della facoltà prevista dall'art. 9, comma 2, lettera *a)* del decreto-legge n. 152/2021 che ha previsto, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, la possibilità di elaborare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei dati contabili, previo invio della comunicazione di cui al comma 867 della legge n. 145/2018 e verifica da parte dell'organo di controllo interno.

Quanto al Fondo pluriennale vincolato (FPV) si conferma l'orientamento di questa Sezione — già espresso con l'approfondimento sul ciclo finanziario e il ciclo tecnico progettuale e realizzativo dei lavori pubblici (*cfr.* deliberazione n. 2/SEZAUT/2021/INPR, del 31 marzo 2021, recante «Linee di indirizzo per la relazione dei revisori dei conti sui bilanci di previsione 2021-2023») — ribadendo la necessità che la costituzione e la gestione del FPV non siano declassate a operazioni di mera valenza contabile (*cfr.* deliberazioni Sezione delle autonomie n. 4/SEZAUT/2015/INPR; n. 32/SEZAUT/2015/INPR; n. 9/SEZAUT/2016/INPR; n. 14/SEZAUT/2017/INPR; n. 19/SEZAUT/2019/INPR).

4. Cassa.

Il principale strumento per garantire all'ente la liquidità necessaria a far fronte ai pagamenti, risiede nel rispetto dei principi di attendibilità e veridicità nella formazione delle previsioni di cassa. Sotto questo aspetto, la sezione ha ripetutamente stigmatizzato la aritmetica parametrazione delle previsioni di cassa all'ammontare delle entrate e delle spese di competenza e da residui sull'erroneo presupposto che tutti i crediti e tutti i debiti vengano rispettivamente riscossi e pagati.

Le previsioni di cassa delle entrate vanno invece rapportate in relazione ai crediti (tanto per i residui, che per la competenza) che si prevede verranno riscossi nell'esercizio, tenendo conto della media delle riscossioni degli ultimi anni, in modo da rappresentare compiutamente e con elevata attendibilità, il flusso di entrata presumibile.

La previsione di cassa delle entrate correnti che presentano un certo grado d'inesigibilità non dovrà eccedere la media delle riscossioni degli ultimi esercizi e andrà tenuto in debito conto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento devono invece dimostrarsi coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate, senza generare un fittizio *surplus* di entrata vincolata, con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.

Le stesse previsioni di cassa per la spesa del titolo 2° devono tener conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al pagamento per singola unità elementare del bilancio o del Piano esecutivo di gestione (PEG), in modo da garantire un perfetto equilibrio tra flussi di entrata e di spesa, considerato che le previsioni di uscita non possono eccedere le previsioni di entrata, fatto salvo il ricorso al fondo di riserva di cassa, ove ne ricorrano i presupposti ed entro i limiti stabiliti dalla legge.

La corretta definizione delle previsioni di cassa concorre tra l'altro al perseguimento dell'obiettivo di garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Ciò richiede, pertanto, che i singoli dirigenti o responsabili dei servizi partecipino all'elaborazione delle proposte di previsione di cassa, al fine di evitare che, nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa, vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

Solo il rispetto delle norme e dei principi che presiedono al corretto stanziamento dei flussi di liquidità di entrata e di uscita consente che le previsioni di cassa contenute nella parte «spesa» del bilancio rappresentino un reale riferimento autorizzatorio per i responsabili dei procedimenti nell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa.

Si richiama inoltre l'attenzione sul disposto dell'art. 209, comma 3-*bis*, TUEL, a norma del quale nel corso della gestione, il tesoriere tiene distinti contabilmente gli incassi da entrate vincolate ed i prelievi di tali risorse; allo stesso tempo l'ente, ai sensi dell'art. 180, comma 3, lettera *d)* del medesimo decreto, indica al tesoriere, negli ordinativi d'incasso, l'eventuale natura vincolata delle entrate. I controlli dell'Organo di revisione sugli effettivi equilibri di cassa, nel corso della gestione, devono quindi estendersi ai rapporti tra ente e tesoriere, con particolare riguardo al rispetto dell'art. 195 del TUEL, accertando che l'ente si sia dotato di scritture contabili atte a determinare, in ogni momento, l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

5. Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Analogamente a quanto previsto nelle precedenti linee guida sul bilancio di previsione (deliberazione n. 3/SEZAUT/2022/INPR), una specifica sezione del questionario è dedicata alle verifiche sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito, anche PNRR). L'obiettivo è dare evidenza all'avanzamento degli investimenti previsti a livello territoriale, dei loro progressi e delle eventuali difficoltà riscontrate.

Questa sezione ha già avuto modo di far rilevare come, nell'ambito del percorso di attuazione del PNRR, gli enti territoriali siano chiamati a rafforzare le proprie capacità tecniche e operative con par-

ticolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi. A supporto di tali attività, d'altra parte, sono previste misure per facilitare il reclutamento di personale.

Sono state altresì sottolineate le possibili criticità, sotto il profilo della capacità realizzativa degli interventi finanziati e delle sostenibilità finanziaria delle opere di nuova realizzazione, che determinino incrementi di spesa corrente (deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR, n. 3/SEZAUT/2023/FRG).

È utile rammentare inoltre che le componenti collegate alla programmazione delle attività del PNRR avranno incidenza sulla gestione di competenza, ma soprattutto sulla gestione della liquidità e, in particolare, sul rispetto degli equilibri di cassa; di qui la connessa possibilità di accedere alle anticipazioni del 10% dei trasferimenti ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge n. 152/2021 e, in casi eccezionali, anche per percentuali superiori al 10%, ai sensi della circolare MEF/RGS n. 19 del 27 aprile 2023.

In questa prospettiva, sono stati riproposti ed integrati alcuni quesiti presenti nella precedente edizione delle linee guida focalizzando l'analisi:

sul personale, con particolare riferimento all'adeguatezza della struttura organizzativa, alla pianificazione del fabbisogno in coerenza con i progetti previsti, oltre che alla corretta applicazione delle norme concernenti le facoltà assunzionali derogatorie;

sulle modalità di contabilizzazione derogatorie previste dalle recenti norme sulla *governance* del PNRR, sulla corretta evidenziazione contabile delle risorse e delle spese ad esso ascrivibili e sulla adeguata conservazione degli atti e relativa documentazione giustificativa ai fini dei successivi controlli;

sulle misure organizzative adottate per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione e sull'implementazione da parte dell'ente di un sistema interno di *audit*, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni.

Con l'intento di fornire un adeguato ausilio all'Organo di revisione, nonché alle sezioni regionali, ai fini di un efficace e tempestivo monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti collegati al PNRR, è stata poi introdotta una nuova tabella allegata al questionario, con dati aggiornati al 30 giugno 2023, che consente di fornire un quadro complessivo degli interventi attivati e verificarne lo stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico.

Come meglio specificato nella nota metodologica, anch'essa allegata alle presenti linee guida, i termini per la trasmissione della tabella saranno indipendenti rispetto a quelli per l'invio del questionario stesso.

In particolare, l'Organo di revisione sarà tenuto a compilare e trasmettere la tabella PNRR dal 1° luglio 2023 e non oltre il termine del 31 luglio 2023 (con riferimento ai dati rilevati alla data del 30 giugno 2023).

Al fine di monitorare l'avanzamento dei progetti alla data del 31 dicembre 2023, la tabella verrà nuovamente sottoposta agli organi interni di revisione, secondo le modalità che saranno, successivamente, indicate da questa sezione.

Al fine di semplificare l'attività dell'Organo di revisione, la tabella PNRR risulta precompilata in alcuni campi e corredata dalla richiamata metodologica esplicativa.

In particolare, i dati che l'Organo di revisione troverà già inseriti riguardano i CUP, riferiti a ogni ente, registrati nella banca dati «PCM-DIPE» nonché quelli presenti nella piattaforma ReGiS.

Come è stato evidenziato da questa sezione (deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR, n. 3/SEZAUT/2023/FRG), nella banca dati «PCM-DIPE» sono classificati i progetti candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR, perché correlati a investimenti pubblici associati al PNRR dall'ente, già in fase di generazione del codice unico di progetto.

L'Organo di revisione è tenuto a segnalare eventuali incoerenze o discrasie tra i dati precompilati e quelli in possesso dell'ente. Nello specifico, devono essere valorizzati anche gli ulteriori CUP che risultino attivati, secondo i dati dell'ente, rispetto a quelli già inseriti. Tale riscontro da parte dei revisori, oltre a fornire possibili indizi di criticità alla Sezione regionale di controllo sul panorama degli interventi, sarà anche d'impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS (*cfr.* circolare 27 aprile 2023, n. 19, Mef - Dipartimento della ragioneria dello Stato, recante «Utilizzo del sistema ReGIS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU», in cui si prevede l'abilitazione dei soggetti attuatori a provvedere, autonomamente, all'inserimento, nell'ambito del sistema ReGIS, dei codici unici di progetto ammessi al finanziamento del PNRR nonché ad apportare, ove necessario, eventuali modificazioni o integrazioni delle informazioni già registrate).

Nella tabella sono infine richieste, secondo un preciso schema temporale, le principali informazioni sui dati finanziari e quelle relative sullo stato del cronoprogramma dell'investimento, anch'esse strumentali all'esercizio dei controlli gestionali sull'attuazione del PNRR (deliberazione n. 13/SEZAUT/2022/INPR).

L'acquisizione di tali elementi assolve ad una esigenza di coordinamento delle attività di verifica sull'attuazione del PNRR svolte sul territorio dalle sezioni regionali. In particolare, questa iniziativa, persegue il duplice obiettivo di consentire la piena omogeneità e quindi sovrapponibilità dei dati acquisiti e di evitare ulteriori appesantimenti da adempimenti informativi, in quanto la tabella rappresenta l'unico strumento di acquisizione massiva di informazioni sull'avanzamento procedurale, finanziario e fisico dei progetti PNRR/PNC da parte delle Sezioni regionali di controllo, mentre non è preclusa la possibilità di richiedere ulteriori elementi informativi nell'ambito dei controlli gestionali su specifiche amministrazioni.

6. Enti in dissesto.

Una delle principali novità che caratterizzano i questionari sul bilancio preventivo è poi rappresentata dall'inserimento di una specifica sezione esclusivamente riservata agli enti che versano in situazione di dissesto ai sensi degli articoli 244 e seguenti del TUEL.

Le domande che sono state inserite mirano in prima battuta a riportare nel *radar* del controllo finanziario gli enti dissestati, mettendo a disposizione delle sezioni regionali di controllo innanzitutto un patrimonio informativo comune rappresentato dalle informazioni generali relative alla dichiarazione del dissesto ed alla sua decorrenza, all'ultimo bilancio approvato, alla data di adozione ed approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato ed agli importi della massa attiva e passiva.

Seguono poi domande volte a chiarire la contabilizzazione delle operazioni connesse alla riscossione dei residui attivi e al pagamento dei residui passivi di competenza dell'Organo straordinario di liquidazione oltre che eventuali ambiguità sulla competenza delle poste contabili tra OSL e gestione ordinaria. In caso di ricorso alla procedura semplificata si è poi ritenuto di approfondire i motivi che, anche prospetticamente, non consentono l'estinzione della massa passiva.

Infine, attesa la non infrequente casistica di enti che versino in condizioni di sostanziale squilibrio finanziario nel corso e a conclusione della procedura di dissesto, da ultimo aggravata dall'obbligo di accantonare in sede di approvazione del rendiconto 2022 un apposito fondo, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni di liquidità incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2022 (art. 16, comma 6-*ter*, decreto-legge n. 115/2022, convertito in legge n. 142/2022), si è ritenuto di focalizzare il controllo sulle cause che, nella costruzione e gestione del bilancio stabilmente riequilibrato, possono comprometterne l'equilibrio.

Va, inoltre, segnalata la disposizione di cui all'art. 1, comma 789 della legge n. 197/2022 (legge di bilancio 2023) che modifica l'art. 255, comma 10 del TUEL, imputando alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto l'onere relativo al rimborso delle anticipazioni di liquidità («Non compete all'organo straordinario di liquidazione l'amministrazione delle anticipazioni di tesoreria di cui all'art. 222, delle anticipazioni di liquidità previste dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 , e successivi rifinanziamenti, e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 [...]»). Tale disposizione supera l'orientamento sposato dalla Sezione delle autonomie con deliberazione 8/SEZAUT/2022/QMIG (secondo cui la gestione delle anti-

cipazioni di liquidità contratte dall'ente, prima del 31 dicembre dell'anno antecedente alla dichiarazione di dissesto, ricade nella competenza dell'Organo straordinario di liquidazione) e si pone in linea con quanto previsto dall'art. 16, comma 6-*ter* e seguenti del decreto «Aiuti-*bis*» (decreto-legge n. 115/2022, convertito dalla legge n. 142/2022).

Sono stati tuttavia espunti i quesiti volti a verificare la corretta attuazione dell'art. 16, comma 6-*ter* e seguenti, del decreto-legge n. 115/2022 sull'obbligo per gli enti in dissesto che avevano eliminato il fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione, di reiscriverlo nel rendiconto 2022 (comma 6,) e di utilizzarlo secondo le modalità previste «dall'art. 52, commi 1-*ter* e 1-*quater* del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73» (comma 6-*quater*).

L'art. 18, comma 1 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, ancora in corso di conversione, ha infatti disposto il rinvio al rendiconto 2023 del predetto obbligo di reiscrizione e al preventivo 2024-2026 quello del conseguente ripiano nell'orizzonte temporale decennale.

7. Organismi partecipati e società a controllo pubblico.

La sezione dedicata agli organismi partecipati registra una ristrutturazione complessiva, adottando, a fini di semplificazione, un modello «a cascata»: con il primo quesito, di ordine generale, si chiede infatti se l'ente abbia o meno partecipazioni, così da consentire al revisore, in caso di risposta negativa, di procedere direttamente alla sezione successiva del questionario. In caso di risposta affermativa, il revisore è chiamato a rispondere circa l'avvenuta approvazione, da parte delle società partecipate, del bilancio relativo all'ultimo esercizio nonché circa eventuali misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni da parte dell'ente di riferimento in grado di impattare sul proprio bilancio di previsione. È opportuno far presente a tal fine che le domande in questione vanno compilate ponendo riferimento al dato disponibile più aggiornato al momento della redazione del questionario.

Sono poi richieste informazioni di dettaglio sulla presenza di società in perdita; il revisore è chiamato a precisare se le perdite siano dovute agli effetti della pandemia da COVID-19 e se la società si sia avvalsa della facoltà di posticiparne la copertura secondo quanto consentito dall'art. 6, comma 2, decreto-legge n. 23/2020 (che permette il congelamento anche delle perdite significative emerse nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2022, con conseguente sterilizzazione dei correlati obblighi, in primo luogo in termini di ricapitalizzazione o, alternativamente, trasformazione o messa in liquidazione).

Segue una serie di domande volte a monitorare il rispetto dei vincoli in materia di soccorso finanziario in favore delle società partecipate di cui all'art. 14, comma 5, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, nonché dell'obbligo di accantonamento secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1 del medesimo decreto legislativo n. 175/2016.

Altro aspetto d'interesse riguarda l'eventuale rilascio di garanzie in favore degli organismi partecipati nonché l'adozione di un provvedimento motivato di fissazione degli obiettivi specifici impartiti alle controllate sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale (art. 19, decreto legislativo n. 175/2016).

La sezione è chiusa da un'apposita finestra che il revisore può utilizzare per portare all'attenzione elementi aggiuntivi, commenti o altri dettagli a integrazione e chiarimento delle risposte fornite.

8. Istruzioni per l'invio del questionario.

Lo schema di relazione dell'Organo di revisione sui bilanci di previsione 2023-2025 è volto a integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio di cui all'allegato 9 del decreto legislativo n. 118/2011, ai dati contabili analitici (allegati n. 6 e n. 7) e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili (*cfr.* art. 11, comma 3 del decreto legislativo n. 118/2011; punto 9.2 del principio contabile applicato 4/1).

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies* del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, alla elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli Organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

A tal fine, i revisori si devono registrare nel sistema BDAP - bilanci armonizzati, per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal presidente (PCR), sia dai collaboratori dell'Organo di revisione (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *home page* di BDAP: https://openbdap.mef.gov.it

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *home page*.

Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario i revisori devono entrare nel sito della Corte dei conti, area servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari finanza territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey Nella *home page* della nuova piattaforma «Questionari finanza territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti > Interrogazione questionari esterni».

Per quanto attiene alla compilazione dell'allegata tabella, nel portale «Questionari enti territoriali», sarà presente la voce «Tabella PNRR 2023», con riferimento a ogni singolo ente, con la possibilità di essere indirizzati a una pagina dedicata contenente la «Nota metodologica» con le istruzioni per la compilazione e il successivo invio tramite la piattaforma Con.Te., compresa la data di inizio e di termine per la compilazione e il *link* per scaricare il *file* in formato *excel*.

Una volta terminata la compilazione, il *file excel* dovrà essere caricato sul sistema Con.Te dal menu «Documenti > Invio da EETT» inserendo i seguenti parametri: esercizio: «2023»; fase: «Preventivo»; adempimento normativo: «Questionari bilanci»; tipo documento: «Elenco interventi PNRR o PNC».

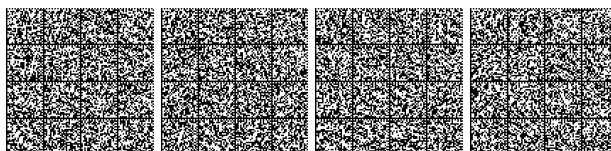
Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione per il questionario e l'allegata tabella.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID di secondo livello, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione.

La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso.

Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *provider*, mentre, per problematiche inerenti la compilazione del questionario, nell'applicativo «Questionari finanza territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza, attraverso il *link* «Assistenza».

Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata in *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifico avviso sul portale FiTNet/ Con.Te., il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la pubblicazione.

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PER L'ATTUAZIONE DELL' ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266.

INDICE GENERALE

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE:

Popolazione alla data del 01/01/2022:

1. Ente istituito a seguito di processo di fusione per unione?

2. Ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione?

3. Ente in dissesto?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

DOMANDE PRELIMINARI

1. L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio?

   1.1 In caso di risposta affermativa, l'Ente ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 TUEL?

2. Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui: all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1?

   2.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti sugli adempimenti omessi:

3. L'Ente ha adempiuto all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche)?

4. L'Ente ha adottato i seguenti strumenti di programmazione strategica e gestionale:

Strumento di programmazione	*Si/No*	*numero*	*data*
DUP			
PEG			
PIAO			

5. Fatte salve le previste ipotesi derogatorie, l'Ente ha rispettato il divieto di assunzione di cui all'art. 9, co. 1-*quinquies* , del d.l. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160?

6. Lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è contenuto entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 1-*bi* s (Province) co. 2 (Comuni) del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58?

   6.1 Nel caso di risposta affermativa, l'Ente, laddove ne ricorrano i presupposti, ha previsto incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 (per i Comuni) all'art. 5 del decreto 11 gennaio 2022 (Province) del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, del d.l. n. 34/2019?

   6.2 Nel caso di risposta negativa e con riferimento alla sola specifica ipotesi di superamento del valore soglia per fascia demografica, con quali delle seguenti modalità l'Ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto?

   a) Agendo sulla leva delle entrate

   b) Agendo sulla leva della spesa di personale

   c) Applicando un turn over inferiore al 100%

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

SEZIONE PRIMA

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

1. L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL?

   1.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2. L'impostazione del bilancio di previsione 2023-2025 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, ai sensi dell'art. 1, co. 821, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), come da prospetti di cui al D.M. 1° agosto 2019 e successive modificazioni?

   2.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

3. L'Ente, salvo le deroghe previste dall'art. 52, co. 1-*ter* , del d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 (FAL) e dall'art. 15, co. 3, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (PNRR e PNC), ha rispettato i criteri enunciati nell'art. 1, cc. 897 e 898 della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato?

   3.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

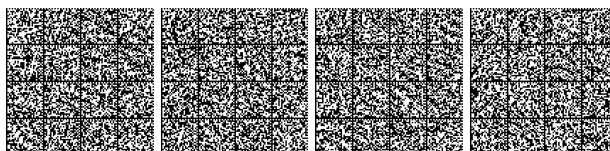
4. L'Ente ha descritto nella nota integrativa le cause che hanno determinato un disavanzo presunto in sede di approvazione del bilancio 2023–2025, indicando, altresì, gli interventi che si intendono assumere al riguardo sulla base di quanto previsto dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – D.M. 7 settembre 2020)?

   4.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

5. L'Ente, se già in disavanzo al 31 dicembre 2021, ha illustrato, nella nota integrativa al bilancio 2023–2025, le attività svolte per il ripiano di tale disavanzo e i risultati raggiunti al termine dell'esercizio 2022 con le modalità previste dal punto 9.11.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (all. 4/1 al d.lgs. 118/2011 e s.m.i. – D.M. 7 settembre 2020)?

   5.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6. L'Ente, nel bilancio di previsione 2023-2025, ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 52, co. 1-*bis* , d.l. n. 73/2021, conv. nella legge n. 106/2021, per il ripiano delle quote dell'eventuale disavanzo derivante dal riappostamento del FAL ?

   6.1. In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

7. L'Ente ha rispettato nel bilancio di previsione 2023-2025, le disposizioni di cui all'art. 52, co. 1-*ter* , d.l. n. 73/2021, conv. nella l. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL?

   7.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

8. L'Ente ha iscritto nell'entrata del bilancio le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL nell'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" (che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme, in deroga ai cc. 897-898 della legge n. 145/2018)?

9. L'Ente ha dato evidenza, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2023/2025, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata con risorse diverse dall'avanzo applicato da FAL)?

10. L'Ente ha beneficiato nel 2021 delle risorse del fondo di cui all'art. 52, co. 1, d.l. n. 73/2021 finalizzate a ridurre il maggior disavanzo determinato dalla ricostituzione del FAL?

    Nel caso in cui l'Ente abbia percepito il contributo:

    10.1 specificare l'importo

    10.2 dichiarare se si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 1-quater che (in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da FAL in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato) consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi.

    10.2.1. In caso di risposta affermativa alla domanda 10.2, specificare:

    a) l'importo del maggior recupero del disavanzo da FAL registrato nel 2021

    b) la quota del maggior ripiano non applicata al bilancio dell'esercizio 2023

11. Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese d'investimento (con esclusione di quelle attribuite a valere sul PNRR) nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2023, è stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, con particolare riguardo ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori)?

    11.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

12. Fatta salva l'ipotesi che il controllo sia stato effettuato successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, sono state controllate le reimputazioni degli impegni di spesa 2022 con la correlata costituzione del FPV da iscrivere nel bilancio di previsione 2023-2025, nonché gli impegni pluriennali, al fine di:

    a) verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi?

    b) evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma?

    12.1 In caso di risposta negativa (ad una o ambedue) fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

SEZIONE PRIMA

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

13. È stata rilevata, anche mediante l'acquisizione da parte dell'Organo di revisione delle attestazioni dei responsabili dei servizi, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare?

13.1 In caso di risposta affermativa indicare:

a) l'importo rilevato

b) l'importo stanziato nel bilancio di previsione

14. Ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza?

14.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

15. La nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)?

16. L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali?

17. È stata verificata la regolarità del calcolo del FCDE?

17.1 Nel caso di risposta affermativa indicare se, nella scelta del livello di analisi, l'Ente ha fatto riferimento alle tipologie, alle categorie o ai capitoli.

tipologie	
categorie	
capitoli	

18. L'Ente (solo Province) ha iscritto, nel bilancio 2023-2025, le spese per l'esercizio delle funzioni non fondamentali verificando la totale copertura finanziaria in entrata a carico della Regione di appartenenza?

18.1 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

19. L'Ente ha stanziato il fondo di riserva di competenza in ossequio a quanto previsto dall'art. 166 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL)?

19.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

20. L'Ente ha stanziato il Fondo di riserva di cassa in ossequio a quanto previsto dall'art. 166 del d.lgs. n. 267/2000?

20.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

21. L'Ente ha provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

21.1 Nel caso di risposta affermativa, l'Ente ha fatto ricorso alla facoltà di cui all'art. 1, co. 861, l. n. 145/2018 di elaborare, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili, rispettando le procedure indicate dallo stesso co. 861?

21.2. Nel caso di risposta affermativa, specificare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

21.3 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti, segnalando le misure organizzative adottate dall'Ente per rispettare i tempi di pagamento e ridurre lo stock del proprio debito commerciale e i relativi esiti

22. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le proprie scritture contabili?

23. Nel bilancio di previsione 2023-2025 è stata prevista l'applicazione dell'avanzo presunto?

Nel caso di risposta affermativa:

23.1 indicare l'importo

a) avanzo accantonato	
b) avanzo vincolato	

23.2. Sono stati compilati i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate e accantonate?

24. L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 1, co. 775, della legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023) che, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 187, co. 2, del TUEL, consente di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022?

25. L'Ente, che in sede di approvazione del rendiconto 2022 si sia avvalso della facoltà prevista dall'art. 1, co. 822 della l. n. 197/2022 (legge di bilancio 2023) di svincolare talune delle quote di avanzo vincolato ivi indicate, ha utilizzato le relative risorse nel bilancio 2023–2025 per le finalità dalla stessa norma previste (copertura dei maggiori costi energetici e/o sostegno a imprese in crisi per rincari delle fonti energetiche)?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE I - DATI - EQUILIBRI FINANZIARI

EQUILIBRI FINANZIARI - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

26. Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2023

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	
FPV di parte corrente applicato	
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	
FPV corrente:	
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	

27. Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	**Importo**
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	0
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	0
TOTALE	0

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE I - DATI - EQUILIBRI FINANZIARI

EQUILIBRI FINANZIARI - ACCANTONAMENTI

28. Tipologia di spesa finanziata con avanzo libero ai sensi dell'art. 187 co. 2 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL)

Utilizzo	Importo
a) per la copertura dei debiti fuori bilancio	
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari	
c) per il finanziamento di spese di investimento	
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente	
e) per l'estinzione anticipata dei prestiti	
f) altro (specificare):	

29. Accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali stanziati nel bilancio 2023-2025

		2023	2024	2025
1)	Fondo rischi contenzioso			
2)	Fondo oneri futuri			
3)	Fondo perdite società partecipate			
4)	Altri fondi *(specificare: ……………………………)*			
……………………………………………………………………….				
………………………………………………………………………				

30. Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

		Rendiconto anno:....
1)	Fondo rischi contenzioso	
2)	Fondo oneri futuri	
3)	Fondo perdite società partecipate	
4)	Altri fondi *(specificare:……………………...…………………….………..…………………………………)*	
……………………………………………………………………….		

31. Stanziamento, nel bilancio 2023-2025, per l'accantonamento in conto competenza al fondo crediti di dubbia esigibilità

	2023	2024	2025
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza			

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZIONE I - DATI EQUILIBRI FINANZIARI

EQUILIBRI FINANZIARI - DISAVANZO

32. Se l'Ente non ha rilevato disavanzi nel periodo di riferimento digitare "No". ***In tal caso si passa alla compilazione della sezione successiva***

33. Disavanzo

TIPOLOGIA DI DISAVANZO	ESERCIZIO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DISAVANZO PER ESERCIZIO**			
			2023	2024	2025	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo al 31.12.2014						
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						
Disavanzo tecnico al 31 dicembre (specificare)…						
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013, ai sensi dell'art. 39-ter, co, 1, d,l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020?						
Disavanzo da stralcio mini cartelle anche ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021						
Disavanzo derivante dall'esercizio precedente e dovuto al mancato trasferimento di somme dovute da altri livelli di governo e seguito di sentenze della Corte Cost. o di sentenze esecutive di altre giurisdizioni (art. 1, co. 876, l. bilancio 2020)						
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE						
Disavanzo da ripianare secondo la procedura di cui all'art. 243-*bis* TUEL (*)						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-3						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-2						
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio n-1						
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.*

*** per il ripiano del disavanzo vedere anche co. 4-bis dell'art. 111 del d.l.n. 18/2020 conv. in l. n. 27/2020*

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

SEZIONE SECONDA

INDEBITAMENTO

1. L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, rispetta le condizioni poste dal vigente art. 203 TUEL?

2. In relazione alle programmate operazioni di investimento, è prevista l'adozione di piani di ammortamento del finanziamento, di durata non superiore alla vita utile dell'investimento (ai sensi del vigente art. 10, co. 2, legge 4 dicembre 2012, n. 243)?

   2.1 In caso di risposta affermativa, sono evidenziate le incidenze delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri?

   2.2 Nel caso di risposta negativa indicare le ragioni:

3. L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale, per gli anni 2023, 2024 e 2025, risulta compatibile con:

   a) il limite della capacità d'indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL?

   b) le regole declinate all'art. 204 del TUEL?

4. Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2023-2025 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dal vigente art. 204 TUEL, esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate**

	2023	2024	2025
dato in percentuale			

***Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.*

5. L'Ente prevede di effettuare operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, legge n. 350/2003, diverse da mutui e prestiti obbligazionari?

   5.1 Nel caso di risposta affermativa indicare le tipologie e l'ammontare di ciascuna operazione:

Tipologia	Importo

6. L'Ente ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti?

   6.1. Nel caso di risposta affermativa:

   a) l'Ente ha utilizzato per l'estinzione anticipata del prestito quote di avanzo destinato a investimenti?

   b) è stata verificata la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 187, co. 2, lett. e) del TUEL (somme accantonate per una quota pari al 100% del FCDE; garanzia di un pari livello di investimenti aggiuntivi)?

7. L'Ente ha previsto in bilancio il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di "debiti fuori bilancio"?

7.1 Nel caso di risposta affermativa, la spesa relativa ha natura di spesa di investimento?

7.2 Nel caso di risposta negativa, specificare se erano disponibili altre risorse alternative all'indebitamento per prevedere la copertura finanziaria del debito fuori bilancio

7.2.1 Fornire chiarimenti:

8. L'eventuale avanzo di amministrazione per la quota vincolata proveniente da indebitamento è stato interamente applicato al bilancio per la copertura di spesa di investimento?

8.1 Nel caso di risposta negativa esporre le motivazioni e le intenzioni dell'ente:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

SEZIONE II - DATI INDEBITAMENTO

9. Rappresentazione dell'evoluzione dell'indebitamento nel quinquennio 2021-2025

		2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	(+)					
Nuovi prestiti	(+)					
Prestiti rimborsati	(-)					
Estinzioni anticipate [1]	(-)					
Altre variazioni [2] le variazioni negative vanno inserite con il segno (-)	(+/-)					
Totale fine anno		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sospensione mutui da normativa emergenziale 2020 [3]						

(1) Quota capitale dei mutui

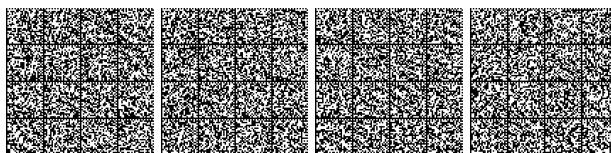
(2) da specificare:

(3) indicare la quota di debito rinviata a futuro, per effetto della sospensione

10. Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale nel quinquennio 2021-2025

	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari (A)					
Quota capitale (B)					
Totale (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

SEZIONE TERZA

PREVISIONI DI CASSA E PATRIMONIO

1. Le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti ?

2. Sulla base del principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo entro il 31/12/2023?

3. La previsione di cassa di ciascuna entrata corrente è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente riscosso negli ultimi esercizi?

4. I singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa ?

5. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate, con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL?

6. L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere?

   6.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

7. La programmazione dell'Ente tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (esempio: opere a scomputo, conferimenti, etc..)?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

SEZIONE QUARTA-ENTI IN DISSESTO

Sezione da compilare se l'Ente ha risposto "sì " alla domanda 3 nelle notizie generali

1. Fornire le seguenti informazioni generali:

	data
a) Dichiarazione di dissesto	
b) Ultimo bilancio approvato	
c) Data decorrenza dichiarazione di dissesto	
d) Data adozione Ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato	

e) Istruttoria - Data approvazione bilancio stabilmente riequilibrato	
1.1 Nel caso di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, indicare la data	

2. Specificare gli importi della massa attiva e passiva alla data di dichiarazione di dissesto desumibili dalla delibera consiliare e dalle relazioni istruttorie di cui all'art. 246 TUEL:

	Importo
a) massa attiva	
b) massa passiva	

3. La contabilizzazione delle operazioni connesse alla riscossione dei residui attivi e al pagamento dei residui passivi di competenza della OSL avviene:

a) con duplicazione dell'archivio contabile, contabilizzando separatamente le operazioni a valere sugli originari capitoli di entrata e di spesa	
b) con utilizzo del medesimo archivio sovrapponendo le scritture di competenza dell'OSL a quelle della gestione ordinaria pervenendo ad un risultato di amministrazione che comprende entrambe le gestioni	
c) Utilizzando due stanziamenti di entrata e di spesa	
d) Altro	

3.1 Nel caso di risposta affermativa alla lettera c), specificare:

1) *nelle partite di giro*	
2) *in due capitoli nella parte corrente del bilancio*	

3.2 Specificare "Altro":

4. Si sono determinate ambiguità sulla competenza delle poste contabili tra OSL ed Ente?

4.1 In caso di risposta affermativa specificare quali:

a) riconoscimento adeguamenti contrattuali pregressi ai dipendenti	
b) spese in conto capitale relative a SAL pagate dall'Ente locale ma di competenza OSL	
c) spese di personale dell'Ente locale caricate impropriamente sulle spese di funzionamento del dissesto	
d) altro	

4.1.1 Specificare "Altro":

5. Sono sorte criticità tra OSL ed Ente nella definizione del quadro di riferimento del dissesto?

5.1 In caso di risposta affermativa, specificare quali:

a) nella gestione della riscossione delle entrate	
b) nell'individuazione dei beni patrimoniali da alienare	
c) nella liquidazione delle posizioni da iscrivere nella massa passiva	
d) altro	

5.1.1 Specificare "Altro":

6. È stata accettata la procedura semplificata?

6.1 In caso di risposta affermativa, la procedura semplificata è in grado di determinare prospetticamente l'estinzione della quasi totalità della massa passiva?

6.1.1 In caso di risposta negativa alla domanda 6.1 motivarne le ragioni:

a) tempi troppo lunghi per la liquidazione dei debiti iscritti nella massa passiva	
b) accantonamento del 50% del debito non transatto dall'OSL e rimanente 50% a carico dell'Ente locale che torna *in bonis*	
c) fondi ministeriali noti con tempi e importi in ritardo rispetto ai tempi di chiusura della procedura	
d) altro	

6.1.1.1 Specificare "Altro":

7. Nella costruzione e gestione del bilancio stabilmente riequilibrato sono emerse ulteriori passività in grado di comprometterne l'equilibrio?

7.1 In caso di risposta affermativa, specificare:

a) debiti fuori bilancio da sentenze	
b) debiti fuori bilancio diversi dalle sentenze	
c) passività pregresse (utenze, adeguamenti contrattuali, ecc.)	
d) nuove esigenze della gestione	
e) altro	

7.1.1 Specificare 'Altro':

8. I controlli periodici sull'andamento della gestione riferita al bilancio riequilibrato approvato formalmente dal Ministro dell'interno presentano aspetti di criticità rispetto:

a) alle prescrizioni previste dal decreto di approvazione	
b) al risultato finale della ricostituzione della sana gestione dell'ente	

8.1 In caso di risposta affer mativa ad almeno una delle due domande precedenti indicare le principali criticità risc ontrate

9. Esiste il rischio potenziale che alla chiusura del dissesto si riversino sull'Ente tornato *in bonis* rilevanti passività non sanate dal dissesto, con la possibilità di compromettere di nuovo l'equilibrio di bilancio?

9.1 In caso di risposta affermativa indicare quali passività:

1) i debiti non transatti dai creditori per i quali l'OSL ha accantonato e messo a disposizione dell'Ente locale il relativo 50%	
2) altro	

9.1.1 Specificare "Altro":

9.2 In caso di risposta affermativa, sono stati posti in essere accantonamenti?

9.2.1. In caso di risposta affermativa indicare l'importo

9.2.2 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni del mancato accantonamento

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

SEZIONE V

ORGANISMI PARTECIPATI

1. L'Ente ha partecipazioni ?

   In caso di risposta negativa passare alla successiva sezione

2. L'Ente, al momento della predisposizione del bilancio di previsione, ha verificato che tutti gli organismi partecipati abbiano deliberato l'ultimo bilancio di esercizio i cui termini di approvazione risultavano scaduti a quella data?

   2.1 In caso di risposta negativa fornire spiegazioni:

3. L'Ente ha in corso misure di razionalizzazione/revisione delle partecipazioni societarie, ai sensi degli artt. 20 e 24 del d.lgs. 19.08.2016, n. 175, idonee a incidere sul bilancio di previsione 2023-2025?

   3.1 In caso di risposta affermativa fornire informazioni:

4. Dalle verifiche effettuate dall'Ente sono presenti società in perdita?

   4.1 In caso di risposta affermativa compilare la seguente tabella:

Società	La perdita deriva dagli effetti della pandemia da Covid-19?	Ci si è avvalsi della facoltà di posticiparne la copertura ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.l. 8 aprile 2020, n. 23?

5. L'Ente prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie, ai sensi dell'art. 14, co. 5, del d.lgs. n. 175/2016?

   5.1 In caso di risposta affermativa fornire informazioni:

6. L'Ente ha effettuato l'accantonamento di cui all'art. 21, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016?

   6.1 In caso di risposta negativa fornire informazioni:

   6.2 In caso di risposta affermativa indicare l'importo:

7. L'Ente ha previsto il rilascio di garanzie in favore dei propri organismi partecipati?

8. L'Ente ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016?

   8.1 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

SEZIONE SESTA-PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

DOMANDE GENERALI

1. L'Ente ha già in corso di attuazione o prevede di attivare interventi correlati al PNRR o al PNC?

1.1 In caso di risposta affermativa, compilare la "Tabella PNRR-PNC" con le informazioni richieste aggiungendo eventuali CUP non presenti nell'elenco precompilato.

Il file excel, in parte precompilato per ciascun ente, è disponibile sulla piattaforma "Questionari Finanza Territoriale" alla voce "Tabella PNRR 2023". Una volta compilato il file, inviare il documento tramite la funzione del sistema CONTE: "Documenti > Invio da EETT" - Esercizio "2023" - Fase "Preventivo" - Adempimento normativo "Questionario Enti locali" - Tipo documento "Elenco interventi PNRR o PNC."

PERSONALE

2. In caso di necessità di personale, l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2023/2025 in maniera coerente ai progetti del PNRR?

3. L'Ente prevede di assumere in servizio, nel corso del 2023, personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 31-*bis* del d.l. 152/2021?

3.1. In caso di risposta affermativa, c'è stata l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale dell'Organo di revisione?

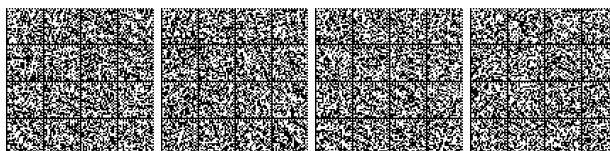
4. L'Ente ha inserito nel quadro economico spese di personale a tempo determinato poste a carico dei fondi PNRR nel rispetto della circolare RGS n. 4 del 18 gennaio 2022?

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

5. È stata accertata dall'Organo di revisione l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa?

6. Il tracciamento di cui alla domanda precedente è strumentale anche per la conservazione di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e *audit* ?

7. L'Ente ha confermato la preassegnazione del contributo previsto ai sensi dell'art. 1, co. 370 della legge n. 197/2022?

8. L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15, co. 4, d.l. n. 77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante?

9. L'Ente Città metropolitana prevede di ricevere risorse ai sensi dell'art. 21, co. 1, dl. n. 152/2021?

9.1. In caso di risposta affermativa indicare l'importo

10. L'organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS?

10.1 In caso di risposta positiva indicare eventuali rilievi formulati:

11. L'Ente, se in esercizio provvisorio o gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 15, co. 4-*bis*, d.l. n. 77/2021, ha iscritto a bilancio finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 163 del Tuel e dall'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

ORGANIZZAZIONE

12. L'Organo di revisione ha verificato se il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

RELAZIONE ALLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266.

Anagrafica Ente

Tipo Ente

Denominazione

Codice fiscale dell'Ente:

Regione:

Provincia:

Anagrafica Responsabile

Nome:

Cognome

Codice Fiscale

Telefono:

Indirizzo mail:

Estremi della relazione sul bilancio 2023/2025 (Relazione da allegare)

verbale n. del

Estremi della deliberazione di approvazione sul bilancio 2023/2025 (deliberazione da allegare)

deliberazione n. del

Indicare se l'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel bilancio di previsione 2023-2025, approvato con la delibera indicata nella scheda anagrafica, nonché agli omologhi dati SDB trasmessi alla BDAP

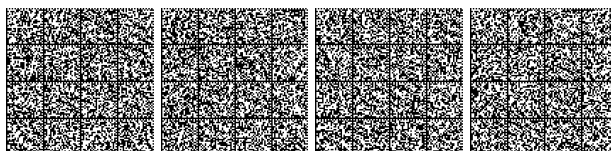
Il compilatore

Luogo

Data di compilazione

L'Organo di revisione

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA PNRR DEL QUESTIONARIO ALLEGATO ALLE LINEE GUIDA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

La tabella è volta a raccogliere elementi informativi relativi ai progetti che intercettano i fondi del PNRR e consente, attraverso la precompilazione di alcuni campi, di fornire adeguato ausilio allo stesso Organo di revisione.

I dati che già popolano la prima parte della tabella sono tratti dalla "banca dati CUP" della "PCM-DIPE", aggiornati alla data del 31 dicembre 2022.

Come è stato evidenziato nelle deliberazioni n. 13/SEZAUT/2022/INPR, n. 18/SEZAUT/2022/INPR e n. 3/SEZAUT/2023/FRG, si rammenta che i progetti inclusi nella banca dati citata sono classificati come interventi candidati a essere finanziati o cofinanziati nell'ambito del PNRR, in quanto si riferiscono a tutti i progetti d'investimento pubblico identificati da un Codice Unico di Progetto che è associato al PNRR, già in fase di generazione del codice stesso.

La sezione di dati precompilati si conclude con il riscontro della presenza, o meno, del medesimo CUP nella piattaforma ReGiS alla data del 20 marzo 2023.

L'elenco dei CUP non può considerarsi esaustivo e l'Organo di revisione è tenuto a segnalare le eventuali incoerenze o discrasie tra i dati in possesso dell'ente e quelli riportati nella tabella. Tale verifica di conformità potrà fornire anche un impulso agli enti per il corretto e tempestivo inserimento degli eventuali dati mancanti nella piattaforma ReGiS.

I compilatori della tabella, infatti, dovranno valorizzare gli ulteriori CUP che risultino attivati, secondo i dati dell'Ente, rispetto a quelli già inseriti.

I dati precompilati riguardano le seguenti informazioni:

Missione Componente	Individua la Missione e Componente PNRR associata al CUP
Codice Misura	Individua la Misura PNRR associata al CUP
Nome Tematica	Definizione della Misura PNRR
Codice Cup	Codice Unico di Progetto assegnato in fase di attivazione
Descrizione Aggregata	Descrizione del singolo progetto
Presente Obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	Evidenzia se è presente un Milestone o Target negli anni da 2020 a 2023 (fonte: *ItaliaDomani*)
Costo Progetto da Dipe	Costo totale del progetto assegnato da atto formale dell'ente in fase di attivazione del CUP
Importo Finanziato da DIPE	Rappresenta un di cui del costo progetto ed è la quota ascrivibile alla richiesta di finanziamento pubblico (inclusa la quota PNRR)
Cup Presente In ReGiS	Evidenzia se il progetto/CUP sia stato registrato o meno in ReGiS.

Di seguito si illustrano, sinteticamente, le ulteriori modalità di compilazione della tabella.
La prima informazione che si richiede attiene allo stato del Progetto/CUP.
Infatti, è necessario specificare se il progetto sia "*Attivo*", "*Chiuso*", "*Revocato*", "*Cancellato*", oppure se "*Questo ente non risulta Soggetto Attuatore del CUP*", o "*Altro (specificare in nota)*".
Si chiede, altresì', di indicare l'Ente strumentale di cui il Soggetto Attuatore, eventualmente, si avvalga per l'attuazione del progetto.
Segue la richiesta dell'indicazione delle *diverse fonti di finanziamento* che compongono il totale del "Costo progetto".
In particolare, si richiede di specificare l'importo relativo alle quote di finanziamento relative al PNRR, al PNC, o altra Fonte pubblica, quali le risorse proprie dell'ente (di cui si richiede di precisare la fonte) nonché eventuali risorse provenienti da privati.

Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Rappresenta la somma delle singole quote di finanziamento da fonte pubblica e privata
Importo finanziato PNRR(b)	Quota effettivamente finanziata da PNRR
Importo finanziato PNC (c)	Quota effettivamente finanziata con PNC
Importo Finanziamento altra fonte pubblica(d)	Quota finanziata da altra fonte pubblica
Importo quota risorse proprie(e)	Quota finanziata da risorse dell'ente
Specificare la fonte	Si chiede di specificare la fonte di finanziamento della quota di risorse proprie (Mutui, Obbligazioni, Avanzo di amministrazione, altro da specificare in nota)
Nota fonte di finanziamento	Da compilare in casi di risposta "Altro (specificare in nota" alla domanda precedente).
Risorse private(f)	Quota finanziata da privati

Segue una sezione dedicata ai dati finanziari.
Al fine di ricostruire lo stato dei progetti, si richiedono alcune informazioni relative agli esercizi precedenti al 2022, in relazione ai quali devono essere compilati i dati concernenti gli eventuali *accertamenti*, gli *impegni* e i *pagamenti*.
Si richiedono, altresì, i dati relativi alle Anticipazioni di cui all'art. 2 co. 2, d.m. 11 ottobre 2021 ("*Richiesta anticipazione*", "*Importo anticipazione erogata*", "*Esercizio di erogazione dell'anticipazione*") poiché non risultano reperibili da altre banche dati.

Con riferimento all'esercizio 2022, si richiedono dati finanziari, alcuni dei quali non reperibili da altre fonti.
Nello specifico, per avere un quadro complessivo delle risorse (relative alle Entrate**)** da utilizzare ai fini degli investimenti PNRR, si richiedono informazioni su:

1. Accertamenti (gli enti, ai sensi dell'art. 15, co. 4, d.l. n. 77/2021, possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti);

2. FPV Entrata attivato per trasferimenti anticipazione PNRR (i trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV);
3. Utilizzo avanzo vincolato PNRR (risorse vincolate per gli investimenti PNRR presenti nel risultato di amministrazione. Infatti, alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, cc. 897 e 898, della l. n. 145/2018, ai sensi dell'art. 15, co. 3, del d.l. n. 77/2021).

Relativamente alla Spesa, si chiedono i dati relativi a:

1. Impegni (a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, gli impegni devono essere registrati con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma);
2. FPV di spesa (l'importo del FPV attivato per le anticipazioni non utilizzate nel corso dell'esercizio);
3. Avanzo vincolato (alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, cc. 897 e 898, della l. n. 145/2018, ai sensi dell'art. 15, co. 3, del d.l. n. 77/2021);
4. Pagamenti (importo dei pagamenti effettuati nel corso del 2022).

Con riferimento alla programmazione, si richiedono gli importi degli stanziamenti di spesa previsti nel bilancio di previsione (2023 – 2025) nonché per gli esercizi successivi.
La tabella prevede, infine, le informazioni relative al cronoprogramma dell'investimento.
In particolare, si chiede di specificare quale sia la "*fase procedurale*" conclusa alla data del 30 giugno 2023 nonché la data di "*fine prevista*" e la data di "*fine effettiva*", al fine di verificare il rispetto delle tempistiche definite nel cronoprogramma. In relazione al necessario allineamento dei dati, si evidenzia che la compilazione della tabella dovrà riguardare quelli esistenti all'indicata scadenza del 30 giugno 2023. A tal fine la presente tabella, anche in caso di somministrazione del questionario prima del 30 giugno, dovrà essere compilata dal 1° luglio e non oltre il 31 luglio.

Al fine di monitorare l'avanzamento dei progetti alla data del 31 dicembre 2023, la tabella verrà nuovamente sottoposta al Collegio dei revisori, secondo le modalità che saranno, successivamente, indicate da questa Sezione.

Merita, poi, evidenziare che le fasi procedurali considerate sono quelle presenti in ReGiS integrate con alcune fasi relative a specifici progetti per i quali non è previsto l'obbligo di

monitoraggio[1] in tale banca dati (ad es. 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud"; 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"; 1.4.3 "Adozione pagoPA e app IO"; 1.4.4 "Adozione identità digitale"; 1.4.5 "Digitalizzazione degli avvisi pubblici"). In particolare, sono previste le seguenti fasi procedurali:

STUDIO DI FATTIBILITÀ
PROGETTAZIONE PRELIMINARE
PFTE (PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA)
PFTE RAFFORZATO
PROGETTO DEFINITIVO
CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
PROGETTAZIONE ESECUTIVA
PROGETTAZIONE DEFINITIVA + ESECUTIVA
PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO E BANDO DI GARA
PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA
AGGIUDICAZIONE
STIPULA CONTRATTO
ESECUZIONE
COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE
ATTRIBUZIONE FINANZIAMENTO
Candidatura ad avviso pubblico
Monitoraggio progetto
Completamento attività
Erogazione finanziamento
ALTRO (specificare in nota)

[1] Si tratta di misure che assegnano contributi con modalità diverse da quelle degli altri interventi del PNRR, che riguardano perlopiù la realizzazione di lavori pubblici. Infatti, viene applicato il sistema c.d. "*Lump Sum*", il che vuol dire che si tratta di contributi forfettari. Per tali misure non viene prevista infatti la rendicontazione della spesa attraverso il sistema ReGiS, bensì la richiesta di erogazione del contributo, corredata della documentazione relativa al raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a seguito della quale, dopo i controlli del Dipartimento per la transizione digitale, vengono erogate le risorse.
Altra particolarità di tali contribuzioni è rappresentata dal fatto che non sono previsti acconti, come accade invece per le altre misure, ma il pagamento in un'unica soluzione a obiettivo raggiunto e verificato. Questo comporta un anticipo di cassa, da parte dell'ente beneficiario, che dovrà essere preventivamente valutato per evitare problemi di liquidità. Sono inoltre finanziabili con i contributi assegnati anche le spese sostenute antecedentemente alla pubblicazione del bando (ma non prima della data riportata nei singoli bandi) e finanziate con risorse proprie, così come sono ammessi anche interventi effettuati in economia con personale interno.

Sezione precompilata DIPE									Esercizi precedenti al 2022			Anticipazioni			Esercizio 2022						
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	CUP presente in ReGiS alla data del 20/03/2023	Totale Accertato esercizi precedenti	Totale impegnato esercizi precedenti	Totale pagato esercizi precedenti	Richiesta anticipazione	Importo anticipazione erogata	Esercizio erogazione anticipazione	Accertamenti (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	FPV Entrata attivato per trasferimenti anticipazione PNRR	Utilizzo avanzo vincolato PNRR	Totale Impegnato 2022	FPV di spesa	Avanzo vincolato al 31/12	Totale pagato

Integrare con ulteriori progetti attivati dall'ente non presenti nella tabella																					
Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	Presente obiettivo Nazionale in scadenza entro il 2023	COSTO PROGETTO da Dipe	IMPORTO FINANZIATO da Dipe	CUP presente in ReGiS alla data del 20/03/2023	Totale Accertato esercizi precedenti	Totale impegnato esercizi precedenti	Totale pagato esercizi precedenti	Richiesta anticipazione	Importo anticipazione erogata	Esercizio erogazione anticipazione	Accertamenti (anche sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	FPV Entrata attivato per trasferimenti anticipazione PNRR	Utilizzo avanzo vincolato PNRR	Totale Impegnato 2022	FPV di spesa	Avanzo vincolato al 31/12	Totale pagato

DELIBERA 4 maggio 2023.

Linee guida per la relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2022, per l'attuazione dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. (Delibera n. 8/SEZAUT/2023/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 4 maggio 2023;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sugli enti locali (TUEL) e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 148-*bis* del TUEL, così come introdotto dalla lettera *e)*, del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e, in particolare, l'art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni, recante «Disposizioni in materia di gestione finanziaria e di funzionamento degli enti territoriali e locali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle aree colpite dal sisma del maggio 2012»;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e del bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

Valutate le osservazioni fatte pervenire dai Presidenti delle Sezioni regionali di controllo, ai quali lo schema del questionario allegato alle linee guida per la relazione dell'organo di revisione dei comuni, delle città metropolitane e delle province sul rendiconto 2022 è stato previamente trasmesso con nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 465 del 14 aprile 2023;

Viste le note del Presidente della Sezione delle autonomie preposto alla funzione di coordinamento n. 481, 480 e 482 del 21 aprile 2023, con le quali le bozze delle linee guida e del questionario, relative al rendiconto dell'esercizio 2022 sono state trasmesse ai Presidenti dell'Unione province italiane (UPI) e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI) e al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Esaminate le argomentazioni esposte dall'UPI, con nota acquisita al protocollo n. 493 del 2 maggio 2023 e dall'ANCI - IFEL, con nota acquisita al protocollo n. 491 del 28 aprile 2023;

Vista la nota del Presidente della Corte dei conti n. 487 del 27 aprile 2023 di convocazione della Sezione delle autonomie per l'adunanza odierna;

Vista la nota del Presidente preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie prot. n. 489 del 27 aprile 2023, con la quale si comunica ai componenti del Collegio che sarà possibile anche il collegamento da remoto;

Udito il relatore, Consigliere Luigi Di Marco;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le «Linee guida e il questionario», cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto 2022.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 4 maggio 2023.

Il Presidente: CARLINO

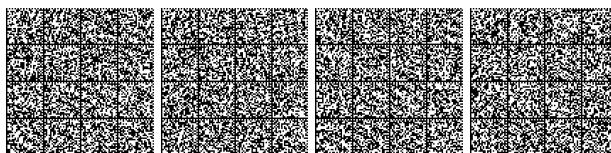
Il relatore: DI MARCO

Depositata in segreteria il 16 maggio 2023

Il dirigente: GALLI

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI COMUNI, DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE SUL RENDICONTO 2022 PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266.

1. Le «Linee guida», con l'unito questionario per le relazioni sul bilancio consuntivo degli enti locali, che gli organi di revisione economico-finanziaria devono inviare alle Sezioni regionali di controllo, costituiscono un essenziale strumento operativo finalizzato alle verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell'indebitamento da parte di comuni, province e città metropolitane.

Rappresentano, quindi, un riferimento per le attività di controllo demandate ai revisori dei conti degli enti locali, nell'ottica di una più efficace e sinergica cooperazione tra gli organi preposti al controllo interno ed esterno, oltre che per le Sezioni regionali di controllo, comprese quelle delle regioni a statuto speciale e delle due Province autonome di Trento e di Bolzano, che potranno utilizzarle nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata a esse applicabili: in tale ottica, i revisori dei predetti enti avranno cura di richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale.

Le presenti linee guida, in ogni caso, non limitano la facoltà di ulteriori approfondimenti istruttori da parte delle Sezioni regionali di controllo della Corte.

La proposta di questionario è stata elaborata dal gruppo di lavoro con la fattiva partecipazione dei rappresentanti delle sezioni territoriali e di esperti in materia di contabilità territoriale e di revisione legale. È stata poi trasmessa alle sezioni regionali, oltre che alle maggiori associazioni rappresentative di enti territoriali (ANCI e *UPI)* e al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili. In tal modo è stata realizzata una proficua interlocuzione che ha consentito di contemperare le esigenze istruttorie con quelle della semplificazione. In tal senso sono stati adeguatamente valutati i suggerimenti espressi compatibilmente con le esigenze di carattere generale e di coordinamento. I criteri forniti mirano infatti ad assicurare, tra l'altro, l'uniformità nell'esercizio delle attività di competenza per l'unitarietà d'indirizzo nelle funzioni attribuite alla Corte.

2. Le presenti «Linee guida» intervengono in un quadro di finanza pubblica fortemente caratterizzato da due aspetti: da un lato, per la parte corrente, il ritorno alle condizioni di gestione ordinaria con la piena ripresa delle procedure di accertamento e di riscossione delle entrate proprie e la parziale cessazione degli effetti delle misure di flessibilità disposte dalla legislazione emergenziale; dall'altro, l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), programma, come noto, di grande ampiezza strategica e di complessa trama realizzativa che coinvolge in consistente misura finanziaria e funzionale gli enti territoriali.

3. A proposito dell'auspicato superamento della fase emergenziale, sono stati formulati quesiti volti a verificare gli effetti connessi all'emergenza sanitaria, al fine di neutralizzare e/o evidenziare per tempo gli effetti negativi del trascinamento di componenti finanziarie positive «non ordinarie» annidate nei resti di amministrazione, e del conseguente effetto di «mascheramento» di potenziali criticità strutturali di bilancio.

Si ricordano in proposito le previsioni del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 (applicazione degli avanzi liberi, in parziale deroga alle priorità delle finalità prevista dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e utilizzo integrale dei proventi da concessioni e sanzioni in materia edilizia per spesa corrente emergenziale) e del decreto milleproroghe che ha esteso la facoltà, prevista dall'art. 109, comma 1-*ter*, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, di liberare quote di avanzo vincolate, individuate dall'ente, da destinare a spesa necessaria per attenuare gli effetti della crisi del sistema economico causati dalla pandemia.

Sono state poi riproposte le domande volte a constatare il rispetto degli obblighi di certificazione previsti rispettivamente dall'art. 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, e dall'art. 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, nonché la concordanza dei dati oggetto di certificazione con quelli esposti nel conto consuntivo. È stata focalizzata l'attenzione sui ristori specifici di spesa, confluiti al 31 dicembre 2021 nell'avanzo vincolato, che sono stati spesi nel 2022 o conservati nell'avanzo vincolato al 31 dicembre 2022. Altra misura di flessibilizzazione del bilancio osservata è quella relativa all'utilizzo dei proventi delle concessioni e delle sanzioni del Testo unico dell'edilizia (cit. art. 109, comma 2, ultimo capoverso, decreto-legge n. 18/2020).

Ulteriore profilo d'interesse afferisce all'eventuale sostegno da parte dell'ente dei propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, comma 5, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, Testo unico delle società partecipate (TUSP). In tal senso le domande sono rivolte a quantificare eventuali finanziamenti aggiuntivi a organismi partecipati in conseguenza dell'incremento dei costi di materie prime ed energia, nonché le modalità di copertura delle maggiori spese.

4. Per altro verso, sono state considerate le misure derogatorie alla specifica disciplina di settore in materia di spesa per il personale, introdotte per le esigenze di gestione delle risorse rinvenienti dal PNRR. Tra queste vanno ricordate: le deroghe, previste dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, ai limiti di spesa, di cui all'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. Misure funzionali al potenziamento amministrativo degli enti, per le assunzioni a tempo determinato, utilizzabile anche dagli enti strutturalmente deficitari, oppure in procedura di predissesto o anche in dissesto (art. 31-*bis*, decreto-legge n. 152/2021).

Analogamente, nell'ambito della gestione in conto capitale rilevano le misure derogatorie, in relazione alle esigenze di sviluppo tempestivo delle previsioni del PNRR, che consentono, fino al 2026, di iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea anche in esercizio provvisorio o nella gestione provvisoria; la possibilità di accertamento delle entrate da risorse PNRR e PNC sulla base della delibera di riparto senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante (art. 15, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77/2021); la possibilità di ottenere anticipazioni di cassa dal MEF in qualità di soggetto attuatore (art. 15, comma 4-*bis*, decreto-legge n. 77/2021; la possibilità di utilizzazione delle quote vincolate non impegnate, confluite in avanzo di amministrazione, anche per gli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145/2018 (art. 15, comma 3, decreto-legge n. 77/2021).

5. Il questionario, nell'ambito dell'analisi della gestione finanziaria, si fa carico di monitorare, in continuità con la precedente versione, la corretta applicazione, da parte degli enti locali, delle nuove modalità di contabilizzazione del Fondo anticipazioni di liquidità (FAL).

In particolare, è indagata la corretta applicazione, da parte degli enti locali delle previsioni di cui all'art. 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 (convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), attraverso l'aggiornamento dei vecchi quesiti, incentrati sui seguenti quattro profili: ricostituzione del FAL in sede di rendiconto 2019 ed eventuale emersione del disavanzo da ripianare secondo le nuove modalità previste dall'art. 52, comma 1-*bis* (ripiano in quote costanti entro il termine massimo decennale); nuove modalità di contabilizzazione del FAL, come previste dall'art. 52, comma 1-*ter*; indicazione nella nota integrativa allegata al bilancio e nelle relazione sulla gestione allegata al rendiconto, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione; accesso al Fondo istituito, nell'anno 2021, dall'art. 52, comma 1, nonché facoltà di rimodulazione del ripiano del disavanzo da FAL prevista dal successivo comma 1-*quater*.

Al riguardo va, infine, segnalata la disposizione di cui all'art. 1, comma 789, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023) che modifica l'art. 255, comma 10, del TUEL, imputando alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto l'onere relativo al rimborso delle anticipazioni di liquidità. Tale disposizione si pone in linea con quanto previsto dal decreto aiuti-*bis* (decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115/2022, convertito dalla legge n. 142/2022) che all'art. 16 ha introdotto, per gli enti in dissesto, l'obbligo di reiscrivere il Fondo anticipazioni di liquidità (FAL) nel rendiconto 2022 e di utilizzarlo secondo le modalità previste dall'art. 52 del decreto-legge n. 73/2021.

6. Sono confermate specifiche domande tese a verificare, come di consueto, la regolarità del calcolo, a rendiconto, dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. L'evoluzione del fondo viene indagata verificando se è stata esercitata la facoltà di cui all'art. 107-*bis*, decreto-legge n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-*bis*, del decreto-legge 22 maggio 2021, n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Ulteriori informazioni sono acquisite in relazione alla difficoltà di esazione dei crediti e allo stralcio dei residui attivi ultratriennali.

Peculiare attenzione al FCDE è stata dedicata anche nelle tabelle che evidenziano la scomposizione dell'eventuale disavanzo d'amministrazione ripianabile in più esercizi. In continuità con il precedente questionario è stato sottoposto a osservazione anche l'eventuale maggiore disavanzo emerso in sede di approvazione del rendiconto 2019, derivante dal passaggio dal metodo di calcolo semplificato del FCDE al metodo ordinario, che «può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti» (art. 39-*quater* del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162).

7. Come per i precedenti questionari una particolare attenzione è stata riservata al monitoraggio dei flussi di cassa con specifico approfondimento sulla cassa vincolata, sull'utilizzo per cassa di somme a specifica destinazione *ex* art. 195 del TUEL e sull'anticipazione di tesoreria.

8. Resta monitorata la verifica sulla tempestività dei pagamenti e sulla corretta esposizione e determinazione, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022, dell'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, commi 859 e seguenti, legge n. 145/2018, e secondo le modalità ivi indicate.

9. L'analisi dei suddetti aspetti consente di disporre di elementi informativi di rilievo che accompagnano l'osservazione dell'evoluzione del risultato d'amministrazione e il correlato utilizzo delle risorse, che non può prescindere, nell'ipotesi di «disavanzo da ripianare», dalla verifica della composizione dello stesso e delle connesse modalità di copertura. In tale contesto, l'organo di revisione è chiamato a verificare la correttezza delle operazioni di annullamento automatico dei debiti, tributari e patrimoniali (c.d. stralcio delle mini-cartelle) e delle correlate movimentazioni in occasione della predisposizione delle scritture di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniali.

Resta centrale l'analisi delle modalità di riscossione delle entrate proprie e dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle principali voci di entrata dei comuni.

La descrizione della gestione finanziaria e dei relativi equilibri si completa con l'osservazione dell'alimentazione del Fondo pluriennale vincolato e l'analisi del fondo cassa, con particolare riguardo alla consistenza di quella vincolata al 31 dicembre 2022.

10. Una ricognizione attenta delle partecipazioni, dei relativi adempimenti e oneri è riproposta, in continuità con le precedenti edizioni del questionario, nella sezione IV relativa agli organismi partecipati. Una prima serie di domande è volta a verificare l'adempimento delle prescrizioni (anche di carattere informativo) in materia di ricognizione e razionalizzazione delle partecipazioni (con particolare riferimento al rispetto dei vincoli in materia di acquisto e mantenimento di partecipazioni e dei relativi oneri motivazionali, così come ai profili inerenti al personale) in relazione a quanto previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244. Tale disamina è effettuata anche alla luce delle nuove disposizioni dettate dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo n. 175/2016 (TUSP), come novellato dall'art. 11, comma 1, lettera *a)*, numeri 1 e 2, della legge 5 agosto 2022, n. 118, in virtù del quale la scelta dell'amministrazione di costituire un nuovo soggetto societario o di acquisire la partecipazione in una società già esistente è sottoposto, nella fase *ex ante*, allo scrutinio della Corte dei conti, con riguardo ai presupposti giuridici ed economici che devono motivare la scelta amministrativa (deliberazione n. 16/SSRR/QMIG/2022).

Segue un approfondimento in ordine al rispetto della disciplina in materia di divieto di soccorso finanziario (art. 14, comma 5, TUSP) e degli obblighi di riduzione del compenso degli amministratori nelle partecipate che abbiano registrato perdite reiterate (art. 21, comma 3, TUSP), al netto di quelle relative al 2020 (in virtù di quanto previsto *ex* decreto-legge n. 77/2021).

Il revisore dovrà poi specificare se le società partecipate dall'ente abbiano registrato perdite nel triennio 2020-2022 e, in caso affermativo, se dette società si siano avvalse della facoltà prevista dall'art. 6, comma 2, decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 e successive modificazioni e integrazioni (il quale consente il congelamento, per il successivo quinquennio, delle perdite significative emerse, con conseguente sterilizzazione degli obblighi consequenziali, in primo luogo in termini di ricapitalizzazione o, alternativamente, trasformazione o messa in liquidazione).

Nel caso in cui la società sia stata ricapitalizzata a seguito di riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, occorrerà specificare se l'ente, nel procedere in tal senso, abbia avuto cura di valutare la futura redditività della società (ciò evidentemente al fine di far emergere interventi estemporanei di soccorso, non giustificabili, se non in caso di società in grado di assicurare risultati operativi positivi anche in assenza di apporti straordinari) e se sia stato adottato un adeguato piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del TUSP.

Il *focus* è esteso anche a organismi diversi da quelli societari, con articolate richieste al revisore di riferire su aziende speciali o istituzioni riferibili all'ente.

Sono state poi riproposte le domande in ordine ai servizi pubblici locali e ai relativi affidamenti in relazione a quanto previsto dal decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, nonché quelle volte ad appurare se l'ente abbia implementato un sistema informativo idoneo a rilevare correttamente i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con gli organismi partecipati e/o a far emergere (e correggere) eventuali difetti di riconciliazione e incongruenze (art. 147-*quater*, comma 2, TUEL).

Infine, una domanda è dedicata a rilevare eventuali ritardi di pagamento dell'ente nei confronti di organismi partecipati, chiedendo conto degli eventuali interessi di mora addebitati a tale titolo.

11. I rapporti debito/credito tra enti e loro organismi partecipati rilevano anche ai fini della verifica della capacità d'indebitamento e della sua sostenibilità, tema in relazione al quale sono indagate le tipologie di garanzia e di finanziamento connesse. La sezione III del questionario ripropone la verifica dei parametri di capacità e sostenibilità dell'indebitamento e si chiude con il riscontro del rispetto del limite *ex* art. 204 Tuel e dello stato dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati in essere.

12. Lo schema di relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2022 è volto ad integrare le informazioni contabili presenti nella Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), comunicate dagli enti in ottemperanza agli obblighi di trasmissione di cui all'art. 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con riguardo non solo agli schemi di bilancio allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai dati contabili analitici e al piano degli indicatori e dei risultati, ma anche ai numerosi allegati obbligatori previsti a corredo dei predetti documenti contabili.

Va ribadita l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi in BDAP, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 9, comma 1-*quinquies*, del decreto-legge n. 113/2016. Tale obbligo di trasmissione è funzionale, altresì, all'elaborazione dei flussi informativi necessari al consolidamento dei conti pubblici, per la quale è essenziale assicurare la piena corrispondenza dei dati inviati alla BDAP con i documenti contabili approvati e gestiti dagli organi di governo e consiliari o elaborati dai *software* gestionali dei singoli enti.

È compito specifico dei revisori verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alle competenti strutture amministrative la necessità di integrare le informazioni mancanti o di rettificare quelle erronee.

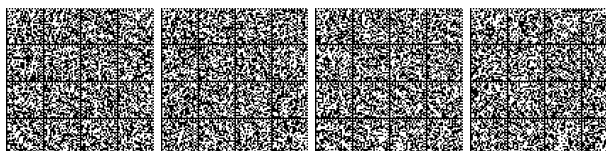
A tal fine, va ribadita la necessità che i revisori provvedano a registrarsi al sistema BDAP – Bilanci armonizzati (https://openbdap.mef.gov.it/), per accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza in esso presenti. La registrazione potrà essere eseguita sia dal Presidente (PCR), sia dai collaboratori dell'organo di revisione (CCR) e dovrà essere effettuata selezionando il seguente *link* «Nuova Registrazione» presente nella sezione «Area operatori BDAP» della *home-page* di BDAP: https://openbdap.mef.gov.it/

Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Assistenza tecnica» all'interno della *home-page*.

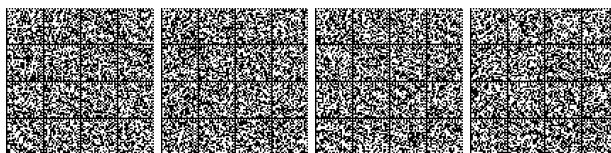
Per procedere, invece, alla compilazione della relazione-questionario l'organo di revisione deve entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi, *link*: https://servizionline.corteconti.it/ e accedere alla piattaforma dedicata ai questionari di finanza territoriale «Questionari Finanza Territoriale», tramite utenza SPID. Alternativamente, il *link* diretto è https://questionari.corteconti.it/survey/ - Nella *home-page* della nuova piattaforma «Questionari Finanza Territoriale» si presenterà l'elenco dei questionari disponibili per la compilazione. I questionari inviati sono consultabili direttamente anche in un'apposita area del sistema Con.Te. accessibile dal menu «Documenti › Interrogazione questionari esterni».

Non sono ammesse differenti modalità di trasmissione.

I nuovi utenti non ancora profilati sul sistema FiTNet, sempre provvisti di utenza SPID, al primo accesso al sistema saranno indirizzati alla procedura di profilazione. La procedura informatica guiderà l'utente alla compilazione della richiesta di abilitazione al nuovo profilo, attraverso una pagina di registrazione, che indicherà «*step by step*» le fasi tramite le quali completare l'accesso. Per qualsiasi criticità inerente allo SPID sarà necessario contattare l'assistenza tecnica del proprio *provider*, mentre, per problematiche inerenti alla compilazione del questionario, nell'applicativo «Questionari Finanza Territoriale» sarà possibile contattare l'assistenza attraverso il *link* «Assistenza». Occorre, altresì, evidenziare che, per esigenze legate allo sviluppo del *software*, la relazione-questionario disponibile *on-line* potrà mostrare talune differenze di carattere meramente formale rispetto alla versione pubblicata in *Gazzetta Ufficiale*.

La Sezione delle autonomie comunicherà, attraverso specifica comunicazione sul portale FiTNet/Con.Te. il momento in cui sarà disponibile agli utenti la versione *on-line* per la compilazione.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

INDICE GENERALE

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE I - NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

1. Ente istituito a seguito di processo di fusione per unione?

2. Ente incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione?

3. Ente ricompreso nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-*bis* del d.l. n. 189/2016?

   3.1 Sisma del

4. Ente terremotato diverso da quelli ricompresi nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-*bis* del d.l. n. 189/2016, che gestisce risorse assegnate

   4.1 Sisma del

5. Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale in corso? dal

6. L'Ente partecipa ad un'Unione o a un Consorzio di Comuni?

   6.1 Specificare:

   a) Unione di Comuni:

   b) Consorzio di Comuni:

   6.2 In caso di risposta positiva indicare denominazione:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1. L'Organo di revisione, nel corso del 2022, ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

   1.1 In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'Organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'Organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità:

2. L'Ente, ai sensi dell'art. 4, co. 7, d.lgs n. 118/2011, ha trasmesso le risultanze del consuntivo, aggregate secondo la struttura del piano dei conti, alla BDAP, al fine di fornire supporto all'analisi degli scostamenti in sede di consuntivo rispetto alle previsioni?

   2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3. L'Organo di revisione ha verificato che al Rendiconto 2022 trasmesso alla BDAP, siano stati allegati i documenti elencati all'art. 11, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 al cui invio sono tenuti gli enti locali?

   3.1 In caso di riscontrata mancata allegazione, indicare quali tra i documenti elencati nell'art. 11, co. 4, non sono stati trasmessi, indicandone le ragioni:

   3.2 L'Ente ha, altresì, allegato la relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto trasmesso in BDAP?

4. In ordine all'eventuale utilizzo, nel corso dell'esercizio 2022, dell'avanzo d'amministrazione, l'Organo di revisione ha accertato "in sede di applicazione dell'avanzo libero" che l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dall'art. 187, co. 3-*bis* , dello stesso Testo unico?

5. In ordine all'eventuale applicazione, nel corso del 2022, dell'avanzo vincolato presunto sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, cc. 3 e 3-*quater, 3-quinquies, 3-sexies del* TUEL e al punto 8.11 (Principio contabile allegato 4.2, d.lgs. n. 118/2011)?

   5.1 Quali componenti dell'avanzo vincolato sono state utilizzate?

   a) quota vincolata ex lege e in base ai principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria

   b) quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

   c) quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti

   d) quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui

6. L'Ente ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicare in particolare se una o più tra le seguenti:

	Partenariato pubblico/privato	
a) Leasing immobiliare		
b) Leasing immobiliare in costruendo		
c) Lease-back		
d) Project financing		
e) Contratto di disponibilità		
f) Società di progetto		
g) Riqualificazioni energetiche degli immobili di proprietà o dell'illuminazione pubblica		

7. Nel corso dell'esercizio considerato, sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, co. 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio?

7.1 In caso di risposta affermativa, quale è stato l'esito di tali segnalazioni?

8. L'Ente ha conseguito un risultato di competenza non negativo, così come prescritto dall'art. 1, co. 821, legge n. 145/2018?

(solo per i Comuni)

9. Nell'esercizio 2022, l'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58?

In caso di risposta affermativa:

9.1 Laddove ne ricorrano i presupposti, è stato previsto un aumento di spesa nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5, decreto 17 marzo 2020, del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'Interno?

9.1.1 Indicare la percentuale di incremento nell'esercizio 2022: %

9.2 L'Organo di revisione ha asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio?

9.2.1 In caso di risposta affermativa l'asseverazione è stata resa in maniera distinta dal parere sul bilancio e sul fabbisogno?

9.2.2 In caso di risposta negativa alla domanda 9.2 spiegarne le ragioni:

SEZ. I -DOMANDE PRELIMINARI

9.3. Nel caso di superamento del valore soglia per fascia demografica di appartenenza, individuato dalla tabella 3 di cui all'art. 6 del surrichiamato decreto attuativo, con quali delle seguenti modalità l'Ente ha impostato l'obbligatorio percorso di graduale riduzione annuale del rapporto?

a) Agendo sulla leva delle entrate

b) Agendo sulla leva della spesa di personale

c) Applicando un turn over inferiore al 100%

10. Nell'esercizio 2021, è stato rispettato il vincolo di spesa per il personale dettato dall'art. 1, cc. 557 e 562, legge n. 296/2006?

11. La costituzione del fondo per il salario accessorio è stata certificata dall'Organo di revisione?

11.1 In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

12. Entro il 31/12/2022 è stato sottoscritto l'accordo decentrato integrativo?

12.1 In caso di risposta negativa, l'Ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme?

12.2 In caso di risposta affermativa, l'accordo decentrato integrativo reca il parere dell'Organo di revisione?

13. Gli agenti contabili (a danaro e a materia) di cui all'art. 93, secondo comma, TUEL hanno reso il conto della propria gestione?

13.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

13.2 *In caso di risposta affermativa, il conto è stato reso nei termini di cui all'art. 233 TUEL?*

13.3 *I conti resi dagli agenti contabili a danaro e a materia hanno ottenuto il visto di conformità del conto alle scritture contabili dell'Ente?*

13.3.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

14. È stato reso il rendiconto dei contributi straordinari nei termini perentori e con le modalità di cui all'art. 158 Tuel?

14.1 In caso di risposta negativa per mancato o tardivo adempimento il contributo è stato restituito?

15. L'Ente ha erogato interamente gli arretrati al personale in base al CCNL 2019-2021, nel corso del 2022?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE I - EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2022 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

1. L'Ente ha trasmesso alla RGS la certificazione sulla perdita di gettito 2021-2022 connessa all'emergenza epidemiologica Covid-19 (prevista entro il 31 maggio 2022/2023)?

1.1 In caso di risposta positiva indicare la data

2021	2022

1.2 In caso di tardivo o mancato invio indicare le motivazioni:

2. Sono state apportate eventuali rettifiche, segnalate con nota ufficiale a firma del Ragioniere Generale dello Stato?

2.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti:

3. I dati contenuti nella certificazione di cui ai precedenti punti 1 e 3 sono coerenti con quelli esposti nel conto consuntivo?

4. Indicare i ristori specifici di spesa confluiti al 31/12/2021 nell'avanzo vincolato, che sono stati spesi nel 2022 o conservati nell'avanzo vincolato al 31/12/2022

a) indicare l'ammontare della parte spesa	0,00
b) indicare l'ammontare della parte conservata	0,00

5. In deroga all'art. 187, co. 2 del TUEL, come previsto, per l'esercizio 2022, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020, modificato dall'art. 13, co. 6, d.l. n. 4/2022, l'Ente ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza?

5.1 in caso di risposta positiva, indicare l'ammontare della quota libera utilizzata: 0,00

5.2. Sono state rispettate, comunque, le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio?

6. L'Ente, nell'esercizio 2022, ha utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020)?

6.1 in caso di risposta affermativa, indicare in che misura (termini %) ______ %

7. Durante l'esercizio 2022, l'Ente è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art.14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP)?

In caso di risposta affermativa:

7.1 Sono state utilizzate le risorse confluite nell'avanzo vincolato ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178?

7.2 L'Ente è stato in grado di valutare che l'integrazione prezzo o il contributo in conto esercizio assegnato fosse determinato da minori ricavi e/o maggiori costi dovuti all'emergenza?

8. L'Ente ha quantificato:

a) le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a copertura dei maggiori oneri derivanti dall'incremento della spesa per energia elettrica e gas, effettuate a valere sulle risorse del Fondo ex art. 106 del d.l. n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti, con esclusione dei ristori specifici di spesa che mantengono le proprie finalità originarie?

b) le maggiori spese sostenute (impegnate) per l'anno 2022 a valere sul contributo straordinario attribuito nel 2022 per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas ai sensi dell'art. 27, co. 2, del d.l. n. 17 del 2022?

9. Per la copertura dei maggiori costi energetici, l'Ente ha utilizzato :

a) proventi derivanti dal rilascio dei permessi di costruire (eccetto per le sanzioni stabilite dall'art. 31, co. 4-bis, del d.P.R. n. 380/2001),

b) quota libera del risultato di amministrazione (art. 13 del d.l. n. 4/2022)

c) risorse derivanti dalle sanzioni per le violazioni delle norme del codice della strada (limitatamente alla quota incassata a competenza e di effettiva spettanza dell'ente) (art. 13 del d.l. n. 4/2022), nonché da proventi dei parcheggi (art. 40-bis del d.l. n. 50/2022).

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZ. II - GEST_FIN. 1

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

Flussi e risultato di cassa

1 Il fondo di cassa al 31 dicembre 2022, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente?

1.1 In caso di eventuale discordanza tra Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere) e Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili) riportare l'importo e le ragioni:

Importo: 0,00 €

Ragioni:

2. Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020)?

3. L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente?

Cassa vincolata e anticipazione di tesoreria

4. L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2022?

5. L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato?

5.1. In caso di risposta negativa, ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta?

6. L'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per effettuare pagamenti relativi a progetti PNRR?

6.1. In caso di risposta affermativa, l'Ente ha sempre richiesto l'erogazione dell'anticipazione ex d.m. 11 ottobre 2021?

7. L'eventuale cassa vincolata utilizzata ai sensi dell'art.195 TUEL è stata regolarmente reintegrata entro il 31.12.2022?

8. Per l'eventuale utilizzo della cassa vincolata, sono state seguite le procedure di cui al "paragrafo 10.2" del Principio di competenza finanziaria, All. 4/2, d.lgs n. 118/2011 e s.m.i?

9. Indicare i giorni di utilizzo e l'importo medio della cassa vincolata nel corso dell'esercizio 2022:

giorni di utilizzo *importo medio*

10. Indicare i giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2022:

giorni di utilizzo *importo medio*

SEZ. II - GEST_FIN. 1

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

11. Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del Principio applicato della contabilità finanziaria, così come modificato dal DM 1 marzo 2019?

12. La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2022, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa?

12.1 In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:

13. Le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui ai punti 5.4.8 (livello minimo di progettazione) e 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

13.1 In caso di risposta negativa esporre le motivazioni:

14. Indicare per quali tipologie di spesa corrente è stato attivato, in sede di rendiconto 2022, il FPV:

Voce di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	0,00
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
"Fondone" Covid-19 d.m. 28/10/2021	0,00
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del Principio applicato 4/2	0,00
Altro(**)	0,00
Totale FPV 2021 spesa corrente	0,00

(**) Specificare:

Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

15. L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità?

15.1. In caso di mancato rispetto fornire chiarimenti:

16. L'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-*bis,* d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-*bis* del d.l. n. 41/2021, che consente, nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2022 (entrate titoli 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021?

17. I crediti conservati tra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza riconosciuti inesigibili o di dubbia e difficile esazione sono stati stralciati dal conto del bilancio anche se non ancora prescritti?

17.1. In caso di risposta affermativa:

a) Indicare l'importo: 0,00

b) È stato allegato al rendiconto l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione stralciati dal conto del Bilancio?

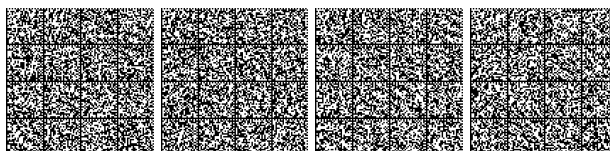
c) L'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione è stato indicato nello "Allegato C" al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti?

d) Sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale i crediti dichiarati inesigibili o di difficile esazione e non prescritti, come previsto dall'art. 230, co. 5, TUEL?

17.1.1. In caso di risposta affermativa alla lettera d), indicare l'importo dei crediti mantenuti nello Stato Patrimoniale:

0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZ. II -DATI CASSA

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE II - DATI CONTABILI: CASSA

18. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2022					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale **(A)**		0,00			0,00
Entrate Titolo 1.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - *Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
*di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)*		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - *Spese correnti*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - *Altri trasferimenti in conto capitale*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - *Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui *per estinzione anticipata di prestiti*		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza D (D=B-C)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che ha					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti **(G)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.00 - *Entrate in conto capitale*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - *Entrate da rid. attività finanziarie*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - *Accensione prestiti*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche **(B1)**	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZ. II -DATI CASSA

Spese Titolo 2.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 **(S)** - *Anticipazioni da tesoriere*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 **(T)** - *Chiusura Anticipazioni tesoriere*	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 **(U)** - *Entrate c/terzi e partite di giro*	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 7 **(V)** - *Uscite c/terzi e partite di giro*	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

* Trattasi della quota di rimborso annua
** Il totale comprende Competenza + Residui

19. Consistenza del fondo cassa al 31 dicembre

Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2022 (da scritture contabili)	0,00

20. Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2020	2021	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00

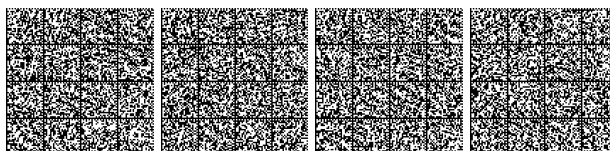
(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria.

21. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE II - DATI CONTABILI: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

22. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal Principio contabile *	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del Principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;
(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

23. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	0,00	0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

Gestione dei residui

24. L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 TUEL che rinvia per le modalità all'art. 3, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

25. I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio?

In caso di risposta affermativa:

25.1 Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza del credito è stato adeguatamente motivato?

25.1.1. In caso di risposta affermativa specificare in che modo:

a) attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale

b) indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione

25.2. È stato conseguentemente ridotto il FCDE?

26. Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale?

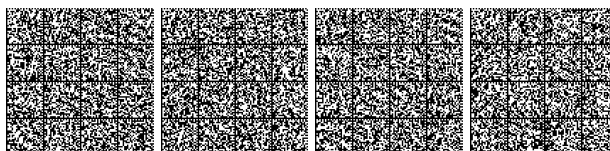
27. È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria?

Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali

28. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2022 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate, con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL?

28.1.In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

29. L'Ente, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33, d.lgs. n. 33/2013?

29.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZ. II - GEST.FIN. 2

30. L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai cc. 4 e 5, art. 7-*bis* , d.l. n. 35/2013?

30.1 In caso di non corretta attuazione formulare le proprie osservazioni in proposito:

31. L'Ente ha correttamente esposto, nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali, per gli anni 2021 e 2022, in presenza delle condizioni previste dall'art.1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

31.1 In caso di assenza o non corretta determinazione dell'accantonamento fornire chiarimenti:

32. Nell'esercizio 2021 l'Ente ha prodotto:

a) la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo

b) ritardi superiori a sessanta giorni

c) ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni

d) ritardi compresi tra undici e trenta giorni

e) ritardi compresi tra uno e dieci giorni

32.1 Nel caso in cui si sia verificata una delle condizioni di cui alla domanda 31, indicare la percentuale di accantonamento al Fondo, rideterminata sugli stanziamenti dell'esercizio in corso: 0,00%

Altri Accantonamenti – verifica congruità

33. L'Ente ha accantonato uno specifico fondo rischi per passività potenziali?

33.1. In caso di rispostaaffermativa, indicare la natura e la consistenza

Natura del Fondo	Importo
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €

34. Le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso in essere sono risultate congrue rispetto al valore del contenzioso pendente, secondo i criteri di cui al punto 5.2. lett. h) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria?

34.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

35. Le quote accantonate al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell’art. 1, co. 551, l. n. 147/2013 e dell’art. 21, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

35.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

36. È stato costituito un fondo per l'indennità di fine mandato?

36.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

36.2 In caso di risposta affermativa l'Organo di revisione ha verificato la congruità di predetto fondo?

37. L'Ente ha provveduto a iscrivere l'accantonamento per rinnovi contrattuali?

37.1 Nel caso di risposta affermativa indicare l'importo complessivo accantonato nel rendiconto 2021 0,00 €

38. L’Ente ha provveduto a quantificare il disavanzo da FAL e a ripianarlo in conformità alla previsione di cui all’art. 52, co.1-*bis* del d.l. n. 73/2021 (ripiano dal 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel 2020, in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni)?

38.1 Nel caso di risposta affermativa specificare

maggior disavanzo FAL da ripianare	0,00 €
quota annua	0,00 €
numero anualità previste	*(max 10)*

38.2 L’Ente ha rispettato nel rendiconto 2022 le disposizioni di cui all’art. 52, co 1-*ter* , d.l. n. 73/2021, conv. in legge n. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL?

38.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

38.3. L’Ente ha provveduto, in particolare, ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. n. 145/2018?

SEZ. II - GEST.FIN. 2

39. L'Ente ha dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2022, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere finanziata da risorse di parte corrente e non dall'avanzo applicato da Fal)?

40. L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 52, co. 1-*quater* del d.l. 73/2021 (che in caso di utilizzo dell'intero importo del contributo nell'esercizio 2021 e conseguente ripiano del disavanzo da Fal in misura maggiore rispetto a quello inizialmente programmato, consente di non applicare il maggior recupero al bilancio degli esercizi successivi)?

40.1 In caso di risposta affermativa, specificare :

l'importo del maggior recupero del disavanzo da Fal registrato nel 2021	
la quota del maggior ripiano 2021 non applicata al bilancio dell'esercizio 2022	

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZ. II-DATI RISULT. FINANZ.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE II - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria

41. Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Risultato d'amministrazione (A)	0,00	0,00	0,00
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	0,00
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	0,00	0,00	0,00

42. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo:												
		Parte accantonata				*Parte vincolata*						
Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	*Totale parte disponibile*	FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	*Totale parte accantonata*	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	*Totale parte vincolata*	*Totale parte destinata agli investimenti*	*Totali*
Copertura dei debiti fuori bilancio	*0,00*											***0,00***
Salvaguardia equilibri di bilancio	*0,00*											***0,00***
Finanziamento spese di investimento	*0,00*											***0,00***
Finanziamento di spese correnti non permanenti	*0,00*											***0,00***
Estinzione anticipata dei prestiti	*0,00*											***0,00***
Altra modalità di utilizzo	*0,00*											***0,00***
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	***0,00***							***0,00***
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	***0,00***		***0,00***
Utilizzo parte destinata agli investimenti											***0,00***	***0,00***
Totale delle parti utilizzate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	***0,00***
Totale delle parti non utilizzate	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	***0,00***
Totali	***0,00***	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	***0,00***
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

43. Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	0,00	0,00
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	0,00	0,00

44. Analisi dei residui attivi al 31 dicembre 2022

(Importi in euro)

	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totali
Titolo I						
Titolo II						
Titolo III						
Titolo IV						
Titolo V						
Titolo VI						
Titolo VII						
Titolo IX						
Totali						

45. Analisi dei residui passivi al 31 dicembre 2022

(Importi in euro)

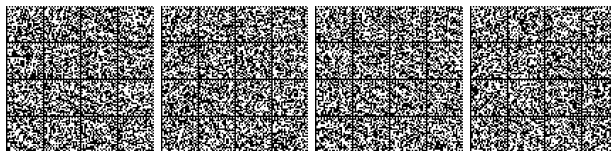
	Esercizi Precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale
Titolo I						
Titolo II						
Titolo III						
Titolo IV						
Titolo V						
Titolo VII						
Totali						

46. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato d'amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	**2022**
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	
Fondo pluriennale vincolato di spesa	
SALDO FPV	0,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	
Minori residui passivi riaccertati (+)	
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	0,00
SALDO FPV	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICA	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	0,00

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2022

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

47. L'Ente ha disavanzo da ripianare?

48. Composizione del disavanzo

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2021	Esercizio di origine del disavanzo	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (1) (a)	DISAVANZO 2022 (2) (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2022 (c) = (a) - (b) (3)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2022 (4) (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) (5)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015	2015					0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-*bis* , d.l. n. 73/2021 e dall'art. 39-*ter* d.l. n.162/2019	2019	10		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021- DM 14 luglio 2021	2021			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-*bis* , co. 6, del d.l. n. 135/2018	2018			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	2022			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

** In caso di rata non costante, indicare l'importo medio*

SEZ. II - GESTIONE FINANZ. (3)

49. Modalità di copertura del disavanzo

Importi in euro

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2022 (6)	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2023 (7)	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-*bis*, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-*bis* TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex art. 11-*bis* , co. 6, del d.l. n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato nell'anno ….......	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato nell'anno ….......	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro deliberato nell'anno ….......	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(1) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

(5) Indicare solo importi positivi

(6) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(7) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

SEZ. II - GESTIONE FINANZ. (3)

50. L'Ente si è avvalso della facoltà, prevista dall'art. 111, co. 4-*bis* del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18, secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto del punto 9.2.30 del Principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

Servizi conto terzi e partite di giro

51. Con riferimento alla gestione di competenza, sussiste l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi?

51.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

52. La contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato 4/2, par. 7, d.lgs. n. 118/2011?

52.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Modalità di riscossione delle entrate proprie

53. Indicare la modalità di riscossione delle principali entrate proprie dell'Ente con riferimento all'esercizio 2022:

	Volontaria	Coattiva
IMU/TASI		
TARSU/TIA/TARI/TARES		
Sanzioni per violazioni del Codice della strada		
Fitti attivi e canoni patrimoniali		
Proventi acquedotto		
Proventi canoni depurazione		

53.1 Nel caso di risposta "Altro" specificare:

NOTE

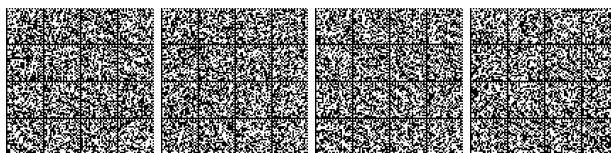
Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE II - DATI CONTABILI: ENTRATE

Efficienza della riscossione e versamento *(da compilarsi solo da parte dei Comuni)*

54. Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonato	FCDE
			Competenza Esercizio 2022	Rendiconto 2022
Recupero evasione IMU/TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

55. Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	Totale residui conservati al 31.12.2022 [1]	FCDE al 31.12.2022
IMU/TASI	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
TARSU/TIA/TARI/TARES	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Sanzioni per violazioni Codice della strada	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE III - INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

Nota: si ricorda che per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione e che il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

1. L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203, co. 1, TUEL, come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

1.1. Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2. Nel corso dell'esercizio considerato si è reso necessario attuare nuovi investimenti finanziati da debito o variare quelli in atto?

2.1 In caso di risposta affermativa: l'Ente ha provveduto agli adempimenti di cui all'art. 203, co. 2, TUEL, con riferimento:

a) all'adeguamento del DUP:

b) all'adeguamento delle previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura finanziaria degli oneri del debito e per le spese di gestione dell'investimento?

2.1.1 In caso di risposta negativa, alla lettera a), fornire chiarimenti:

2.1.2 In caso di risposta negativa, alla lettera b), fornire chiarimenti:

3. L'Ente ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore:

3.1 In caso di risposta affermativa indicare Soggetto/OOPP e tipologia di garanzia/finanziamento

Soggetto/OOPP	Fideiussioni	*Patronage* debole	*Patronage* forte
a) dei propri organismi partecipati?			
b) a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati?			

3.2 In caso di risposta affermativa fornire dettagli (sui destinatari delle operazioni, l'ammontare previsto, nonché il piano delle erogazioni ed il piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi) compilando la tabella che segue e allegando le relative deliberazioni:

Destinatari	Ammontare	Tempi di erogazione	Piano di amm.to	Quota capitale	Quota interessi
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €
	0,00 €			0,00 €	0,00 €

4. Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?

4.1 Nel caso di risposta positiva. compilare la tabella sottostante:

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2022
Imprese	
Famiglie	
Organismi partecipati	
Totale	**0,00**

Somme non movimentate nel 2022 destinate all'investimento riportate tra i residui passivi, l'avanzo vincolato o il fondo pluriennale vincolato

5. L'Ente ha somme derivanti dall'indebitamento, che si riferiscono ad economie rilevate in conto degli investimenti realizzati con le risorse ottenute, mantenute a residuo passivo in violazione del principio di competenza finanziaria di cui al Principio generale della contabilità finanziaria n. 16, All. 1 al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

5.1. In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma (anche stimata) di tali residui passivi privi di titolo giuridico e precisare quali azioni l'Ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme e la loro corretta contabilizzazione:

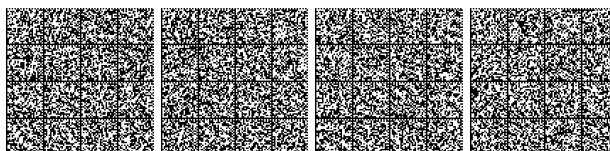
Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

** eliminare il residuo passivo e farlo confluire nell'avanzo di amministrazione vincolato*

6. Nel fondo pluriennale vincolato sono riportate somme derivanti dall'indebitamento e non movimentate da oltre un esercizio?

6.1 In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita nel fondo pluriennale vincolato, le motivazioni della mancata riduzione del FPV a rendiconto e precisare quali azioni sono state suggerite per la corretta contabilizzazione di tali somme:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

** far confluire le risorse nell'avanzo di amministrazione vincolato per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale, e il FPV deve essere ridotto di pari importo*

7. Esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2022?

7.1 In caso di risposta affermativa, indicare nella tabella che segue, per ciascuna opera, l'oggetto, la somma affluita alla quota vincolata del risultato di amministrazione, le motivazioni del mancato utilizzo e precisare quali azioni l'Ente ritiene di porre in essere per l'impiego di tali somme:

Oggetto	Importo	Azioni (*)	Motivazioni
	0,00 €		
	0,00 €		
	0,00 €		

** (devoluzione) o per la riduzione del debito non utilizzato per finalità iniziali previste*

Rispetto del limite di indebitamento*

8. L'Ente ha rispettato il limite all'indebitamento disposto all'art. 204 TUEL ottenendo le seguenti % d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2020	2021	2022
%	%	%

*Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito. Non concorrono, altresì, al predetto limite gli interessi afferenti alle anticipazioni di liquidità.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

9. L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

9.1. In caso di risposta affermativa l'Ente ha predisposto ed allegato al rendiconto la nota prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n. 112/2008 per evidenziare chiaramente sia i costi sostenuti che quelli stimati?

9.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

10. È stato costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi, al fine di tutelare l'Ente dai rischi futuri dei contratti in essere?

10.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE III - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

11. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2020	Importi in euro	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0,00	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	0,00	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	0,00	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2020	0,00	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	0	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2022		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2022[1]	0,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	0,00	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	0,00	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2020 (G/A)*100	%	

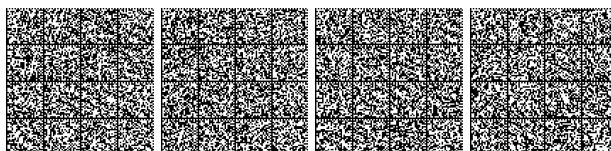
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa: Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

12. Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO[2]		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2021	+	0,00
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2022 (comprese le estinzioni anticipate)	-	0,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2022	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	0,00

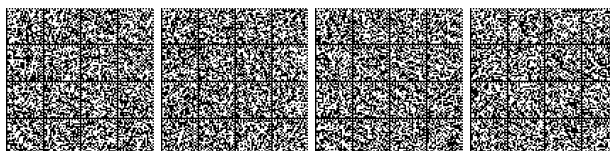
2) Il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

13. Nel caso in cui l'ente abbia effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, compilare la tabella sottostante:

	IMPORTI
Mutui estinti e rinegoziati	0,00
Risorse derivanti dalla rinegoziazione	0,00
di cui destinate a spesa c	0,00
di cui destinate a spesa i	0,00

14. Nel caso in cui siano state concesse fideiussioni o lettere di patronage "forte" a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati, compilare la tabella sottostante:

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causale	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2022	Tipologia	Somme pagate a seguito di escussioni 2022	Accantonamenti previsti nel bilancio 2022
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
		0,00		0,00	0,00
TOTALE		0,00		0,00	0,00

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE IV- ORGANISMI PARTECIPATI

1. L'Ente ha definito, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso Ente locale, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica ex art. 147-*quater* del d.lgs. n. 267/2000?

1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2. L'Ente ha effettuato la ricognizione annuale delle partecipazioni, dirette o indirette, entro lo scorso 31 dicembre, ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 3, TUSP?

2.1. Nel caso di risposta affermativa, è stato adottato un piano di riassetto e/o razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, cc. 1 e 2, TUSP?

2. 1.1. Il piano di riassetto e/o razionalizzazione prevede il mantenimento di partecipazioni dirette e indirette coerenti con le finalità perseguibili dall'art. 4 del TUSP?

2.1.1.1. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3. L'Ente ha approvato, nell'ambito del provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20, co. 1, Tusp, ovvero in atto separato adottato entro lo scorso 31 dicembre, la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente, con evidenza dei risultati conseguiti, in adempimento dell'art. 20, co. 4, TUSP?

4. L'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20, cc. 1, 3 e 4, TUSP?

5. L'Ente detiene partecipazioni che avrebbero dovuto essere alienate entro un anno ai sensi dell'art. 24, co. 4, TUSP?

5.1. Nel caso di risposta affermativa, si tratta di partecipazioni per le quali l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 24, co. 5-bis e 5-ter Tusp (che autorizza l'Ente, fino al 31.12.2022, a non procedere all'alienazione di società che abbiano registrato un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019)?

6. L'Ente ha reinternalizzato funzioni o servizi affidati a società da esso controllate e oggetto di razionalizzazione?

6.1. Nel caso di risposta affermativa, l'Ente ha provveduto a riassorbire le unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato dell'Ente e transitate alle dipendenze della società ai sensi dell'art. 19, co. 8, Tusp?

7. L'Ente, nel corso del 2022, ha costituito società e/o altro ente comunque denominato, ovvero ha assunto partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento?

7.1. Nel caso di risposta affermativa, è stato rispettato quanto prescritto dall'art. 3, cc. 31 e 32, legge n. 244/2007?

8. L'Ente ha rispettato il divieto fissato dall'art. 14, co. 6 del TUSP, e quindi si è astenuto dal costituire nuove società, acquisire o mantenere partecipazioni in società che gestiscono i medesimi servizi di quelli affidati direttamente a società dichiarata fallita nel quinquennio anteriore?

9. In caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni societarie, anche indirette, sono stati rispettati gli oneri di motivazione analitica fissati dall'art. 5, TUSP?

   9.1 In caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni societarie, anche indirette, l'Ente ha trasmesso il relativo atto deliberativo alla Corte dei conti ai sensi dell'art. 5, co. 3, TUSP?

10. L'Ente, nel 2022, ha dismesso partecipazioni in organismi comunque denominati?

11. Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-*bis*, cc. 1 e 1-*bis* , d.l. n. 138/2011:

   11.1 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO nel 2022?

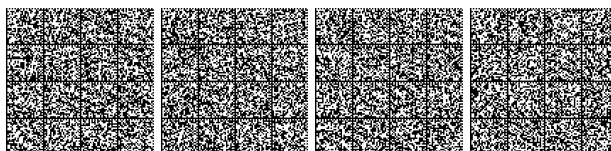
   11.1.1 In caso di risposta affermativa indicare quali:

12. L'Ente ha sottoscritto aumenti di capitale e/o ha effettuato trasferimenti straordinari e/o aperture di credito e/o rilasciato garanzie a favore di società partecipata che ha registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio o che abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali?

   12.1 In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti alla luce di quanto previsto dall'art. 14, co. 5 del TUSP e tenuto conto che l'art. 10, co. 6-bis, d.l. 31 maggio 2021 , n. 77, conv. con mod. dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'art. 14, co. 5, TUSP):

13. L'Ente detiene partecipazioni, anche indirette, in società che hanno registrato una perdita nell'esercizio 2020 e/o 2021 e/o 2022?

   13.1 In caso di risposta affermativa, la società si è avvalsa della facoltà di cui all'art. 6, d.l. 8 aprile 2020, n. 23, conv. con mod. dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 e dall'art. 1, co. 266, della l. 30 dicembre 2020, n. 178, poi ancora mod. dal d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, conv. dalla l. 25 febbraio 2022, n. 15 e poi ancora mod. dall'art. 3, co. 9, d.l. 29 dicembre 2022, n. 198?

14. In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stato adottato un adeguato piano di risanamento, ai sensi dell'art. 14 del TUSP?

15. L'Ente detiene partecipazioni, anche indirette, in società che, nei tre esercizi precedenti, hanno conseguito un risultato economico negativo ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, co. 3, TUSP, tenuto conto che, l'art. 10, co. 6-*bis* , d.l. 31 maggio 2021 , n. 77, conv. con mod. dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 ha previsto che, in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 21, TUSP?

15.1 In caso di risposta affermativa, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori ai sensi dell'art. 21, co. 3, TUSP?

16. L'Ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che, nei tre esercizi precedenti, hanno conseguito un risultato economico negativo ha provveduto a ridurre del 30% il compenso dei componenti degli organi d'amministrazione ai sensi dell'art. 1, co. 554, della legge n. 147/2013?

17. L'Ente nel caso in cui partecipi ad aziende speciali o istituzioni che hanno registrato un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti ha adottato un piano di risanamento aziendale idoneo a comprovare il recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, ai sensi dell'art. 1, co. 555, della legge n. 147/2013?

18. L'informativa per la rilevazione dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati di cui all'art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011 ha riguardato la totalità degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate?

18.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

18.2 In caso di risposta positiva, l'informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo così come rimarcato dalla Sezione delle autonomie con la deliberazione SEZAUT/2/2016/QMIG ?

19. Si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati?

19.1. Nel caso si siano rilevate mancate conciliazioni l'Ente ha assunto, comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie?

20. Nel corso del 2022, sono stati addebitati all'Ente interessi di mora per ritardato pagamento di fatture emesse da società dallo stesso partecipate?

20.1 Nel caso di risposta affermativa indicare l'importo cumulato e il numero delle società:

0,00 €	*0*

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE V - STATO PATRIMONIALE

A) Per gli enti (con popolazione ≤ 5.000 abitanti).

1. L'Ente si è avvalso della facoltà di redigere la situazione patrimoniale semplificata secondo le indicazioni del DM 12/10/2021?

1.1 In caso di risposta affermativa

a) ha provveduto a trasmettere la delibera di Giunta, con la quale ha esercitato la facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale, alla BDAP?

b) ha aggiornato, al fine di elaborare la situazione patrimoniale semplificata, gli inventari al 31 dicembre 2022?

B) Per gli enti con popolazione > 5.000 abitanti.

2. L'Ente ha provveduto a:

a) adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?

b) tenere la contabilità economico-patrimoniale nel rispetto di quanto previsto dal Principio contabile 4/3, d.lgs. n. 118/2011?

c) determinare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?

d) adottare la matrice di correlazione, pubblicata sul sito Arconet, quale strumento di riferimento non obbligatorio per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale?

2.1 Nel caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3. L'Ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio?

3.1 Nel caso di risposta affermativa indicare la data di ultimo aggiornamento:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

4. I crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, sono stati individuati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo?

4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5. L'Ente ha provveduto a completare la valutazione dei beni patrimoniali?

5.1 In caso di risposta negativa, fornire le motivazioni:

5.2 Nel caso di risposta affermativa specificare il criterio seguito nella determinazione del valore dei beni patrimoniali:

6. La struttura del patrimonio netto è conforme con i principi che richiedono la distinzione delle sue componenti in fondo di dotazione, riserve di capitale, riserve da permessi di costruire, riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali e altre riserve disponibili, indisponibili e indisponibili negative?

6.1 Nella Relazione sulla gestione allegata al rendiconto si dà conto:

a) delle modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale?

b) delle eventuali componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia?

c) della giustificazione della variazione di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio

d) della madalità di determinazione delle voci di conto economico

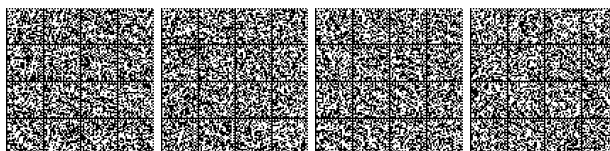
6.1.1. Nel caso di risposte negative fornire spiegazioni:

7. L'Ente ha attuato politiche di valorizzazione del proprio patrimonio?

7.1 Nel caso di risposta affermativa indicare quali:

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di caratetre generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

SEZ.VI-PROVINCE

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

SEZIONE VI - SEZIONE AGGIUNTIVA PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANE

1. L'Ente ha ricevuto trasferimenti dalla Regione per la copertura finanziaria della spesa relativa all'esercizio di funzioni non fondamentali comprensiva della spesa di personale?

   1.1 Nel caso di risposta affermativa si indichi la percentuale derivante dal rapporto di copertura tra i trasferimenti e la spesa %

2. È stato definito, a mente del disposto di cui al co. 844 dell'articolo unico della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018), un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014 n. 56?

   2.1 In caso di risposta negativa indicare in sintesi i motivi:

   2.2 In caso di risposta affermativa, il piano di riassetto organizzativo è stato definito, e/o aggiornato, tenendo conto degli aspetti quantitativi (numero di assunzioni e fabbisogno finanziario coerente con la salvaguardia degli equilibri di bilancio) e qualitativi (tipologie professionali utili all'Ente per l'evoluzione organizzativa come indicato dalla legge (art. 1, co. 845, legge n. 205/2017)?

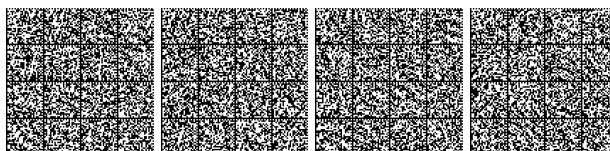
   2.2.1 In caso di risposta affermativa l'Ente ha proceduto, ai sensi del co. 845 dell'articolo unico della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018), ad assunzioni a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica e di alto contenuto tecnico-professionale?

   2.2.1.1 In caso di risposta affermativa le predette assunzioni rispettano il limite di cui al co. 845 dell'articolo unico della richiamata legge di Bilancio 2018 determinato anche in base all'art. 3, co. 5-*sexies* , d.l. n. 90/2014, conv. con modificazioni dalla l. n. 114/2014, inserito dall'art. 14–*bis,* d.l. n. 4/2019, convertito dalla l. n. 26/2019?

3. L'Ente avvalendosi della facoltà assunzionale di cui all'art. 33, co. 1-*bis* del d.l. n. 34 del 2019, convertito dalla l. n. 58/2019, ha assunto nel 2022 personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato?

   3.1 In caso di risposta affermativa sono stati rispettati i valori soglia per la determinazione delle capacità assunzionali di cui al D.M. 11 gennaio 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per l'interno?

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

QUESTIONARIO RENDICONTO 2022

QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022

Anagrafica Ente

Tipo Ente

Denominazione

Codice fiscale dell'Ente:

Regione:

Provincia:

Anagrafica Responsabile

Nome:

Cognome

Codice Fiscale

Telefono:

Indirizzo mail:

Estremi della relazione dell'organo di revisione sul rendiconto di gestione 2022 (DA ALLEGARE*):

verbale n. del

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2022 (DA ALLEGARE*):

deliberazione n. del

Indicare se l'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP

L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto 2022, approvato con la delibera indicata nella scheda anagrafica, nonché agli omologhi dati SDB trasmessi alla BDAP

Firma

Luogo

Data di compilazione:

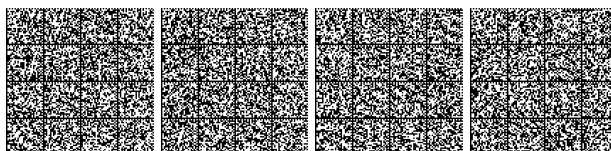
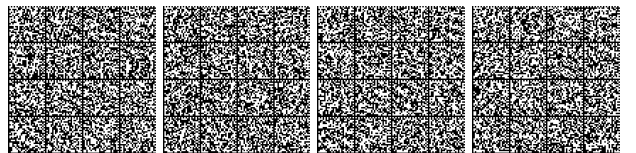
L'Organo di revisione

NOTE

Utilizzare la presente sezione per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti, avendo cura di precisare a quale quesito ciascuna annotazione si riferisce.

23A03081

Margherita Cardona Albini, *redattore* Delia Chiara, *vice redattore*

(WI-GU-2023-SON-020) Roma, 2023 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	serie generale	€	1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€	1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

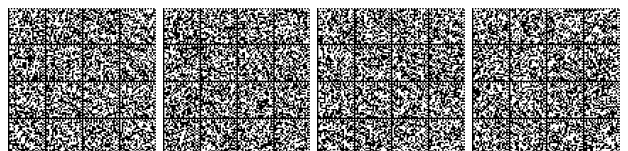
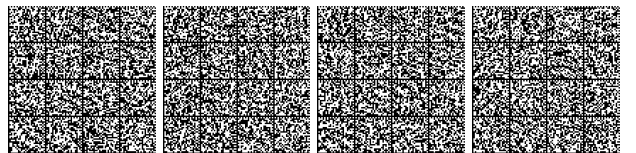
Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.